Lunedì 2 *Aprile* N.° 27. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Costantinopoli 5 *febbrajo*.

Si anno grandi, e solleciti preparativi pel ricevimento della flotta russa, la quale prima di entrar nel mediterraneo, si tratterrà tre settimane in questa rada. Il suo arrivo potrà tardar poco. Il cap pascià sollecita anch'egli i preparativi nella flotta nostra. — Si accresce l' armata di terra; una parte passerà nell' Egitto, un' altra nella Romelia a ristabilirvi l' ordine, dopo di che passerà in Morea. E' stato intanto spedito nell' Egitto, con poteri molto estesi, Alep-pascià: la sua commissione però è ancora segreta.

Londra 2 *marzo*.

Il bollettino d' jeri l' altro è così concepito: *S. M. oggi si trova meglio di jeri* — Quello di jeri porta: *lo stato di S. M. continua a migliorare* — Il re prende ora al mattino i bagni freddi i quali gli giovano moltissimo --- Gli ultimi dispacci di lord Nelson all' ammiraglità confermano, per quanto dicesi, la notizia di essere uscita la flotta di Tolone; l' epoca ne è ignota; ma si presume che abbia profittato del momento nel quale lord Nelson erasi portato verso Algieri: essa è composta di 10 vascelli di linea di molte fregate, e di un gran numero di bastimenti da trasporto: fu veduta nei paraggi dell' isola di Minorica; e tre giorni dappoi la nostra flotta che la insegue è comparsa avanti quell' isola. I vascelli l' *Eccellente ed il Duca di Bronte* si sono riuniti a lord Nelson --- Giusta i dispacci dell' ammiraglio Cornwallis giunti jeri l' altro, la flotta francese di Brest è sempre nel porto: è dessa composta di 11 vascelli di linea, quattro de' quali a tre ponti, e di 38 bastimenti da guerra di minore portata La nostra flotta è forte di 19 vascelli di linea oltre molte fregate. Cinque vascelli di linea sotto gli ordini dell' ammiraglio Graves incrociano all' ingresso del porto. Vi sono all' Oriente 5 vascelli di linea francesi, e 4 al Ferol. Il numero delle scialuppe cannoniere, battelli piatti ec. ec. che attualmente si trovano nel porto di Boulogne si valuta a 1000 --- L' ammiraglità ha ordinato, non ha guari, il più sollecito equipaggiamento di molti vascelli di linea; ha altresì ordinato la costruzione di 20 nuovi vascelli di linea nei diversi cantieri del regno --- Nissun individuo qualunque siasi ardisce di assentarsi durante la notte dai bastimenti destinati alla difesa dell' imboccatura del Tamigi -- Il re ha scritto alcune lettere le quali offrono la stessa giustezza d' idee e di espressioni che distingue tuttociò che S. M mette in carta. Ecco come il Morning-Ghronicle rende conto della riconciliazione del principie di Galles col duca di Yorch » Il *rendez-vous* dei due augusti fratelli ebbe luogo l' ultima domenica nella tenda disgiunta dal palazzo di Carlston: non era presente che Lord Paget. Il principe di Galles andò incontro al duca di Yorck e gli disse: *mio fratello eccovi la mia mano; io ve la offro di buon cuore. Io non desidero nè prove, nè dilucidazioni sul passato. Le circostanze attuali ci impongono il dovere di porre in non cale i torti reali o supposti. Tutti i nostri voti, tutti gli sforsi nostri debbono tendere ad uno scopo comune. Io vorrei essere il primo, che desse l' esempio del sagrificio dei personali sentimenti propj al ben essere del paese ed alla volontà del sovrano.* Il duca di Yorck testificò la sua gioja in trovando nel fratello tali disposizioni; e dopo essersi trattenuti qualche tempo i due principi si lasciarono dandosi gli attestati di un' amicizia reciproca . . . . . — La gazzetta di corte contiene un dispaccio dell' ammiraglio Keith, che trasmette all' ammiraglità la seguente lettera del luogotenente Williams comandante del cutter armato *l' attivo* » conformemente agli ordini di V. S. in data del 17 corrente ho fatto vela per istabilire una crociera

avanti Dunkerque: ma il vento soffiando fortissimo dall' est non ho potuto accelerare il corso al di là di Gravelines. Stammane ho scoperto 16 vele nemiche che marciavano lungo la costa; ho dato loro la caccia incontanente, ed il combattimento ha cominciato alle ore 10. ½: ad 11 ore l' ultimo vascello di linea ha condotto il suo paviglione; chiamasi *la giovine Isabella*, e si trasferiva da Ostenda a Boulogne: mentre era io inteso ad impadronirmene, il resto del convoglio si è avvicinato alla costa, e si è collocato sotto la protezione delle batterie di terra. *La giovine Isabella* era destinata a portare dei cavalli. — A bordo dell' *Attivo* il 20 febbrajo 1804 alla vista di Gravelines.

Amburgo 15 marzo.

Siamo informati col mezzo di staffetta straordinaria spedita da Husum, che vi sono giunte il 14 cinque poste inglesi. Le nuove, che vi hanno portato relativamente alla salute del re sono, per quanto dicesi, favorevoli — Giusta una lettera di Madrid riportata delle nostre gazzette, il parone di un bastimento americano giunto a Malaga ha annunciato che la flotta francese di Tolone aveva passato lo stretto di Gibilterra, e che il governatore di quella fortezza aveva distaccato una fregata e due cutteri per osservarla.

E' a Ratisbona, che si è perfezionata l'arte della guerra (di penna); è là, che vi sono i tatici migliori, e le armi le più forbite. Con tali risorse la guerra delle indennizzazioni avrebbe durato eternamente, se grandi potenze non avessero offerto, e fatto accettare la loro mediazione. Ma ella non è stata il soggetto che di piccoli ed oscuri combattimenti.... La tatica diplomatica ha cangiato direzione come anche la militare.... Essa forma dei piani assai più vasti che in passato, e vuole ottenere in minor spazio di tempo risultati più grandiosi.....

Altra dei 19.

La valigia partita da qui il giorno 9 corrente è stata ingojata dalle acque lungi mezza lega da Tonningen; e ad onta di tutti gli sforzi fatti non fu possibile di ricuperarla.

Aja 17 marzo.

Il gen. Marmont è atteso dentro 2, o 3 giorni in questa residenza: egli vi fisserà per qualche tempo il suo quartiere generale. — Il corpo legislativo h sanzionato il budjet, che gli è stato pre sentato dal nostro governo per l' ann corrente. E' diviso in 10. articoli: eccol

	Spese ordinarie	*Spese straordinari*
1. Marina fior.	3,824,455	fior. 3,471,7
2. Armata di terra compresivi gli ausiliarj ,,	6,321,966	,, 12,412,0
3. Interessi e vendite del debito nazionale ,,	30,623,540	,, 4,090,8
4. Dipartim. dell' interno ,,	108,400	,, 130,3
5. Dighe . ,,	251,445	,, 529,4
6. Colonie delle Indie Orientali . . ,,	. . . . . .	,, 2,788,2
7. Idem Occidentali . . ,,	. . . . . .	,, 3,200,0
8. Commercio di Levante . . . . . ,,	. . . . . .	,, 42,0
9. Affari Esteri . . . . ,,	560,460	,, 124,0
10. Governo generale . . ,,	798,922	,, 255,6
	fior. 42,498,189	fior. 27 294.21

Totale fior. 69,786,403. ,, ss. 17. d. 1

[Per servire alle angustie del nostr foglio abbiamo stimato cosa convenevol di ommettere i rotti in questo calcolo; m ciò poco monta, siccome emerge co frontando col totale le diverse somme *nota dell' Estensore.*]

Francfort 20 marzo.

Gli andamenti ed i preparativi dell truppe austriache proseguono sempre, cominciano a fare tanto maggior sensa zione, quanto che è trascorso uno spazio d tempo abbastanza notabile, dacchè i prin cipi, i quali avevano fatto delle invasion hanno dichiarato, ch' essi erano pron a richiamare i distaccamenti spediti pe prendere possesso, e rimettere il tutt nello stato primiero. Si annuncia di più che il gen. Wolfskehl ha da alcuni gior ni avuto ordine di recarsi in Isvevia pe prendere il comando del corpo d' arma ta, che colà si aduna. Ad appoggio d questa nuova si aggiugne, ch' egli stabili il suo quartier gener. a Weissenhorn pi ciola città poco distante dai possessi d

varo elettore. Nondimeno, siccome i due ministri di Francia, e di Russia, giusta le stesse voci, avrebbero fatto delle serie rappresentanze in proposito alla corte di Vienna, ci ha luogo a sperare, che la marcia delle truppe austriache cesserà ben presto, e che l'imperatore germanico non vorrà disgustare dei governi, coi quali trovasi in buona intelligenza. — Si scrive da Ulma capitale della Svevia, e capo luogo dei possessi dell' elettore bavaro in quella provincia, che in tutti i burò amministrativi, tanto delle campagne, quanto delle città si è ricevuto l'ordine di spedire incontanente la carta scritta e divenuta inutile, che può trovarvisi, ai corpi militari in guarnigione nei luoghi più vicini per essere impiegata in cartatoccie. Una cosa, che sembra in apparenza così insignificante, ha bastato tuttavia per dar luogo a varie congetture; ciò che non deve sorprendere nelle circostanze del momento, nelle quali il mondo sta, per così dire, in aguato sull' avvenire. Il politico risalendo dagli uffizj dei nostri podestà ai gabinetti dei ministri, e dalla confezione subitanea di poche cartatoccie passando agli affari dell' impero ha affibiato all' elettore dei progetti ostili. Altri per lo contrario non gli attribuiscono che delle viste di una severa economia, la quale non trascura cosa alcuna. Quelli, che credono alla guerra, hanno a proprio favore un grado maggiore di probabilità, perchè è detto, che le cartatoccie, che debbonsi preparare, saranno a palla. — Si scrive da Cassel, che l' elettore di Hesse sopra invito del re di Prussia è improvisamente partito per Berlino.

Parigi 22 marzo.

Radunatasi jeri sopra invito del governatore di Parigi la commissione militare speciale formata nella prima divisione militare, conseguentemente al decreto 20 marzo del governo, ha condannato a morte Luigi Antonio Enrico di Borbone duca di Enghien, siccome prevenuto, e convinto

1. Di avere portato le armi contro la repubblica francese.

2. Di avere offerto i servigj proprj al governo inglese.

3. Di avere accolto, ed accreditato presso di se degli agenti del detto governo inglese; di avere loro procurato dei mezzi per avere delle intelligenze in Francia, e di avere cospirato con essi contro la sicurezza esterna, ed interna dello stato.

4. Di essersi posto alla testa di una unione di emigrati francesi, ed altri assoldati dall' Inghilterra, unione formatasi sulle frontiere della Francia nel paese di Friburgo, e di Baden.

5. Di avere avuto delle intelligenze nella piazza di Strasburgo tendenti a far sollevare li dipartimenti circonvicini, affine di operarvi una diversione favorevole all' Inghilterra.

6. Di essere uno dei fautori, e complici della cospirazione tramata dagli inglesi contro i giorni del primo console, e dovendo, al caso che avesse avuto questa un favorevole successo, entrare in Francia.

Il principe condannato è dell' età di 32 anni: ha lasciato la Francia fino dal 1789., ne più vi è ritornato. — Il processo è stato costrutto con tutte le modalità solite usarsi in simili casi. L' accusato ha udito tutte le accuse promosse contro di se, ed ha avuto campo di rispondere, e di fare le sue eccezioni. Egli medesimo ha confessato il nome, l' età, il luogo della nascita ec. La commissione era composta di 9 individui alla di cui testa v' avea il gen. Hullin; e la sentenza di morte fu pronunciata con voti unanimi; quindi fu letta al condannato dal capitano relatore in presenza delle guardie sotto le armi, e spedita al ministro della guerra, al gran giudice ministro della giustizia, ed al governatore di Parigi.

Rapporto al primo console del gen. Moncey primo ispettore generale della gendarmeria nazionale. Parigi 21 marzo.

Dal cittadino Lafond luogo-tenente di giandarmeria alla presidenza di Fougueres ricevo in questo momento una lettera del 18 corrente portante l' arresto di due masnadieri descritti coi rispettivi connotati nella lista della banda di Giorgio; il primo sotto il nome di *Lemercier* dell' età di 23 a 24 anni, e l'altro sotto quello di *Pietro Giovanni* dell' età di 39 .. eglino medesimi hanno dichiarato i loro nomi. Questi masnadieri accompagnati da due altri erano passati il 17 marzo dopo mezzo giorno nella comune di Laignet vicino a Fougeres; eglino si rendevano traversando i campi al villaggio di Lau-

nay cantone di Saint-du Cormier, allorquando verso sera il luogo-tenente Lafond fu informato, che si avvicinavano. Parte egli tosto col brigadiere *Mambach*, ed il gendarme a cavallo *Lomen*; essi giungono in tutta fretta a Saint-du Cormier, donde conducono il brigadiere Lavenne i gendarmi Guillot, Renaut, e Lelorme. Egli-no si pongono in imboscata, e tosto veggono uscire dalla casa di un certo *Legrant* quattro uomini ben vestiti. Il luogo-tenente Lafond colla sua truppa si avanza verso di loro. Questi si armano tosto prendendo ciascuno le proprie pistole, e procurando tuttavia di allontanarsi. S'impegna un combattimento. Più di venti colpi di fuoco sono scaricati da una banda e dall' altra. Uno dei masnadieri investe Lafond, ed era sul punto di ucciderlo, se il gendarme *Lomen* non avesse dal suo canto afferrato il masnadiere. Altro masnadiere è preso simultaneamente. Ma durante la mischia, e col favore della notte sfuggono due altri gettandosi in un bosco vicino. Alla partenza del corriere erano inseguiti. Il gendarme *Lelorme* ha ricevuto sopra la mammella (il rapporto non dice quale sia, se la diritta, o la sinistra) una palla, che lo ha rovesciato; egli è pericolosamente ammalato: anche uno dei briganti ha avuto una mano trapassata da una palla. Tutti due poi sono stati posti in istretto carcere a Fougeres. Si continuano le indagini dei due complici. L' avviso della loro comparsa era stato dato a tutte le brigate del vicinato, ai maires, alle guardie nazionali, affinchè tutto il mondo fosse in moto fino alla cattura di questi due masnadieri. *Lemercier* e *Pietro Giovanni* hanno dovuto essere posti in cammino per Parigi il 20 corrente sotto buona scorta col nominato *Legrand*, cui il luogo-tenente Lafond ha pure fatto arrestare in causa di avere loro dato ricovero. Siccome io non ho per anco, che il rapporto del detto luogo-tenente, che comandava la spedizione, sono d'avviso di dovere attendere i rapporti de' suoi capi prima di proporre al primo console i premj, che egli vorrà certamente accordare a quelli, che hanno contribuito ad arresti importanti cotanto. *Moncey*.

Leggonsi in uno dei nostri foglj i connotati del già generale Dumourier così espressi: » età d'anni 58, statura di 5 piedi ed uno a due pollici, fronte larga e scoperta, sopracciglia larghe e nere, occhj vivaci, mobilissimi e piccioli, guancie magre e coperte da alcune prominenze, rugoso nell' angolo degli occhi, bocca grande, mento acuto, pochissimi capelli sulla testa, colore olivastro, storpio di una mano, non potendo sollevare le braccia, fervido, e corruccioso in tutti i suoi movimenti.

Repubblica Italiana

Milano gli 8 marzo 1804 anno III.

Il gran giudice ministro della giustizia

Al cittadino Bonaparte, primo console della repubblica francese, e presidente della repubblica italiana.

Se la gravità del danno arrecato alla società è uno dei principali elementi per la misura dei delitti, quello che si è attentato sulla vostra persona, cittadino primo console e presidente, deve reputarsi tra i maggiori, che siansi mai tramati sulla terra.

Non la sola Francia, non questa sola parte d'Italia, cui voi presiedete, ma l'Europa, e per i suoi rapporti pressocchè il mondo intiero, hanno il massimo interesse alla vostra conservazione.

Dopo tante sciagure, voi avete data la calma all' umanità, e sparso un balsamo salutare sulle profonde sue piaghe, e se questa vostra grand' opera fu in parte dalla mala fede interrotta, voi saprete renderci ancora in tutta la sua estensione questo dono prezioso, perchè ne sentite il valore; ed è in grado il vostro genio di superarne gli ostacoli.

Qual lutto, se un assassinio troncava con un colpo così belle speranze, quali orrori non potevano esserne la conseguenza!

Permettetemi dunque, che io, e personalmente, e quale organo dei sentimenti dei tribunali di cassazione, e revisione, non che di tutta la magistratura di questa repubblica unisca le mie alle universali esultazioni con quella forza di sentimento, che non è possibile di esprimere, ma che l'importanza dell' oggetto promuove, nel tempo istesso che porgo voti al cielo, perchè più non rinnuovi l'orrore di un così esecrando attentato.

Accogliete intanto i rispettosi sentimenti della profonda mia stima e venerazione — *Firmat.* Spannocchi.

(Nella traduzione dell' indirizzo al primo console presidente, del consiglio legi-

tivo della repubblica italiana ha avuto luogo un equivoco, che pel decoro di così illustre corpo vuole essere rettificato. Alle parole *nondimeno se fosse piaciuto di rispondere ai nostri magistrati della repubblica italiana ec.* si sostituiscano le seguenti: *nondimeno se fosse piaciuto al nostro presidente di rispondere a' nostri magistrati della repubblica italiana ec.*

Altra dei 24.

Estratto d'una lettera datata da Filadelfia il 6 settembre 1803.

„Al momento, nel quale io scrivo le gazzette, ci stordiscono colla notizia di una controrivoluzione in Francia: giusta quanto esse dicono, Moreau ha rovesciato il governo consolare ed *ha ristabilito il governo regio* Questa notizia proviene *dalla banda dell' Inghilterra*. Io non credo uno zero; mentre stento a persuadermi, che Bonaparte sia così buono da lasciarsi togliere tanto facilmente le redini del governo. — Si aggiunge che la Spagna si oppone alla presa di possesso della Luigiana per parte degli americani sul punto, che i francesi non hanno altrimenti riempiuto gli impegni da esso loro contratti all' epoca della cessione, che venne loro fatta, e che di più la Spagna arma per bloccare il porto del Mississipi; ciò esige conferma. "

La polizia ha in mano l'originale, nel quale si trova l' estratto or' ora riportato. Vi si vede un nuovo argomento, che il gabinetto di S. Giacomo calcolava sull'esito infallibile del delitto, ch'egli medita da gran tempo, e di cui ha mai sempre diretto, e prezzolati gli agenti. — Dicesi, che gli avvocati del gen. Moreau sieno i cittadini Bonnet, e Chauveau-Lagarde.

Sembra che sia riuscito a Dumourier di sottrarsi agli aguati tesi per accalappiarlo. — Alcuni fogli di Londra annunciano che Dessalines sia intenzionato di spedire colà un' incaricato d' affari.

Il tribunato ed il corpo legislativo si occupano sempre dei diversi articoli attinenti al codice civile. Da ultimo dagli oratori del governo fu presentato un progetto per la riunione di tutte le Leggi in un sol corpo. Il discorso pronunciato dal consigliere Portalis in tale occasione è un capo d'opera. — Un altro oggetto interessantissimo che ora si agita nei suddetti corpi è quello di mettere alla disposizione del governo altri 60m. coscriti.

„ Non pel bisogno della guerra, che l'Inghiltera ci ha così ingiustamente dichiarato . . . ; non per precauzione contro altre potenze, ma per completare i corpi sul piede della primitiva organizzazione vi fa il governo questa domanda „ Così parlò Lacuée al corpo legislativo organo delle intenzioni del governo.

Lettere di Rotterdam giunte jeri col mezzo di corriere straordinario portano la notizia, che il 16 corrente erano stati dati ordini in tutti i porti dell' Inghilterra per un generale *embargo* — Assicurasi, che il governo ha nelle mani una corrispondenza segreta che sparge nuovi lumi sulla recente cospirazione. — Il capitano Quoniam di Cherbourg è giunto, non ha guari, dalla costa d' oro, ove ha fatto una tratta di negri: il suo vascello il brik mercantile il *Vindemiatore* si è ancorato il giorno 7 ventoso dell' anno 11. nella rada di Fetiche poco lungi dal capo di Lopès-Gonsalve a o grad. 52. min. di lattitudine sud.; il brik salutò la terra con 5 colpi di cannone; il giorno 8 il re Passador accompagnato da sei principi venne in rada con cinque grandi piroghe. Il cap. Quoniam salutollo con 9 colpi di cannone; gli affricani salirono a bordo del *Vindemiatore*, e dopo alcuni preliminari discorsi relativi alla tratta, il re testificò la più grande gioja in vedendo dei francesi; chiese notizie del console Bonaparte, del quale non ignorava le strepitose imprese, e del quale parlava con sommo entusiasmo mostrando ardente desiderio di conoscerlo. Parlò delle imprese sue proprie, delle sue guerre contro i potenti re Tangus, ch' egli aveva costretto a fuggire dopo avere loro ucciso 3m. uomini. Conchiuse esternando il più vivo desiderio di aggiungere al proprio nome quello del primo console. Il cap. Quoniam gli diede segno di condiscendere, ch' egli si chiamasse Passador Bonaparte. Ma l' affricano volle di più, che questo nome fosse registrato nel giornale del bastimento, affinchè si sapesse in Francia, che la gloria del nostro eroe era penetrata per fino in quelle remote contrade, e che egli re Passador era uno dei più grandi ammiratori di lui.

Dunkerque 18 marzo.

Il capo militare della marina in ques

sto porto ha fatto conoscere al vice prefetto, che per prevenire le comunicazioni colpevoli cogli inimici la pesca resta interdetta; e che in nissun caso alcun pescatore, quando non sia per conto del governo, non potrà uscire per pescare, qualunque sia il permesso conseguito, se non ha al suo bordo uno o due militari destinati dal comandante d'armi. Contravvenendo a tale ordine si farà fuoco contro i pescatori, che osassero di sortire. Informata d'altronde, che il governo inglese ha concepito il perfido ed attroce progetto di far gettare sulla costa della Francia da sei a sette cento balle di lana impestata, l'amministrazione della marina ha proibito di toccare legni, che venissero a naufragare, non che i carichi rispettivi particolarmente di lana, colone, o lanificio, fino a che le autorità locali abbiano deciso, che si possano toccare senza pericolo. Tali misure rendono sempre più malagevoli le comunicazioni coll' Inghilterra.

Colonia 15 Marzo.

E' giunto giorni sono un grandissimo numero di truppe nelle vicinanze di Cleves. Vengono queste dal Belgio, ove sono state rimpiazzate da altri corpi giunti colà dall' interno della Francia. Deve formarsi in questa primavera un campo di 25 a 30m uomini nel circondario d' Julieres. Si proseguono i travaglj dietro le fortificazioni di quella città; il Roër scorre attualmente nei fossi, che cingono i bastioni — Il prefetto di Aix-la-Chapelle ha ricevuto ordine di far mobigliare superbamente il più bell' edificio nazionale della città, e di far disporre altresì altri palazzi per un seguito numeroso. Non si sa, chi sia l' altissimo personaggio, che deve giugnere ad Aix-la-Chapelle.

Strasburgo 18 marzo.

Abbiamo dei dettaglj sull' arresto del duca d'Enghien; (è desso abbiatico del principe di Condè, e non zio del conte d'Artois come per isbaglio è stato asserito) sono del seguente tenore: all' atto, che l' ufficiale della gendarmeria entrò nella sua camera, spiccossi dal proprio letto, prese le armi, e volle far fuoco su di lui. Ne venne impedito dal suo proprio segretario, dal quale fu disarmato incontanente. Il principe si effuse in imprecazioni contro di Pichegru, e degli altri congiurati, ai quali rimproverava la loro lentezza nel mandare ad esecuzione il piano di cospirazione. Egli prosegue quì a fare le stesse doglianze. Assicurasi, che tutti i detenuti, che sono nella nostra cittadella hanno già subito i costituti, e che partiranno domani o dopo per Parigi.

Zurigo 20 marzo.

L' inquietudine nostra non è stata che troppo giustificata. Il 15 corr. la comune di Zurigo avea prestato il giuramento di fedeltà alla costituzione: nel domane le deputazioni del piccolo consiglio essendosi recate nei distretti di Meilen, di Horgen e di Metmenstetten, non è che l'ultima che abbia trovato delle assemblee disposte a riempiere l'oggetto della loro convocazione. Le altre due non hanno potuto ottenere alcun risultato soddisfacente. A Wadenschweil ove la prestazione del giuramento doveva essere ricevuta dai ss. Usteri, ed Hirzel l'assemblea numerosa di circa 2500. cittadini aveva ascoltato con profondo silenzio il discorso del sig. Usteri come pure la forma del giuramento; tutt' ad un tratto uno spaventevole tumulto si è destato; questo ha durato più d' un quarto d'ora, senza che siasi potuto comprendere il senso dei gridi, e degli schiamazzi che uscivano da ogni banda. Finalmente alcuni oratori avendo potuto ottenere un momento di silenzio, hanno dichiarato ch'eglino non volevano saperne punto del giuramento prescritto; ch' eglino richiedevano la libertà di Guglielmo Tell, e quella di Winkelried; ch' eglino non presterebbero giuramento, che alla libertà, alla giustizia ed all' evangelio, o non già alle leggi. Alcuni hanno riclamato la costituzione del 1798., altri la democrazia dei piccioli cantoni. I deputati hanno cercato indarno di far intendere ragione a quella moltitudine entusiasmata. Dopo un' ora e più di vani sforzi furono costretti di abbandonare l'assemblea. Scene ancora più affligenti seguirono in altri luoghi... Il piccolo consiglio nella sua seduta del 17. dopo avere udito tali rapporti ha tosto spedito uno de' suoi membri (M. Hirzel) a Berna per informarne il landamno dell' Elvezia.....

Berna 22 marzo.

Jeri dopo mezzo giorno è quì giunto un corriere da Zurigo. Appena letti i

dispacci S. E. il landamanno fece dar ordine a 100 uomini della guarnigione, ed a 100 della scuola d'istruzione di prendere le armi e di disporsi a partire. Si è reso egli medesimo sulla piazza, e loro ha diretto un discorso nel quale gli ha assicurati tra le altre cose che dovevano giugnere ancora delle altre truppe da Friburgo ec. Stamane a 4 ore questo piccolo corpo è partito in tutta fretta sopra 14 carriaggi che erano stati requisiti durante la notte. Una compagnia scielta facendo parte della scuola di istruzione parte oggi per Langenthal, diriggendosi del pari sopra Zurigo. Anche l'artiglieria volante deve essere adoperata in questa spedizione. Queste truppe riunite sono sotto gli ordini del colonnello Wurstenberger — I gendarmi faranno il servigio — Pare che si voglia spiegare il più grande vigore, e la più grande celerità per soffocare dalla culla i torbidi allarmanti del cantone di Zurigo.

Rimini 22 marzo.

Il Corsaro il generale Verdier cap. Aubert d'Antibo ha predato nelle acque di Ossero la nave inglese *Belsey* con ricco carico, dando prove di grande capacità ed intelligenza; mentre la suddetta nave era convogliata da altri 6 legni: fu condotta nel porto d'Ancona il 18 corrente.

Milano 2 aprile.

Jeri l'altro il governo ha proclamato legge della repubblica il decreto del corpo legislativo sulla leva dell'anno III. 1804. In vigore di tale decreto la requisizione de' coscritti si eseguisce su tutto il territorio della repubblica nei modi e nelle forme prescritte dalla legge 13 agosto anno 1802, e non oltrepassa il numero di 6m.; un terzo del numero sopraccitato è preso sulla prima classe, e gli altri due terzi sulle quattro classi rimanenti in ragione di un sesto cadauna. Que' dipartimenti, che sono tuttavia in difetto pel contingente della leva dell'anno II, lo compiono indipendentemente da quello, che debbono somministrare a sfogo della presente legge. — Con altra legge del giorno medesimo sono state classificate tutte le strade della repubblica in dipartimentali, comunali, e private, ritenuta per ora nazionale la sola strada del Sempione.

Nulla di più interessante delle notizie portate dagli ultimi foglj di Francia: vivamente ci duole di non poterle dare che in compendio — L'elettore di Baden ha ordinato a tutti gli emigrati fissati nei proprj stati di uscirne incontanente — M. Frere ministro inglese alla corte di Madrid si è mostrato profondamente afflitto per le notizie le più recenti giunte colà da Parigi. In una conversazione tenuta pochi giorni prima col principe della Pace egli aveva osato di asserire che l'assassinio era legittimo nella circostanza attuale dell'Inghilterra . . . . Il principe gli rispose con vivacità: *se la Francia addottasse un uguale principio, le nazioni si batterebbero col mezzo dei sicarj, in vece di battersi con flotte, e con armate. Io non posso dissimularvi che questa morale farà orrore al mio sovrano; quanto a me vi dico schietamente che l'esempio di tutti i tempi ha mostrato mai sempre che i delitti finiscono col ricadere su quelli, che li comandano, o che ne sono gli istromenti.* Il fatto corrisponde perfettamente ai detti del principe della Pace. Mentre l'Inghilterra si giovava del conte d'Artois siccome di un sicario, un individuo della sua casa periva per riparazione del misfatto sotto la scure delle leggi. Vescovo infame di Arras ecco il risultato de' tuoi consiglj! — Il conte di Cobentzel, il marchese Lucchesini, i ministri dell'elettore di Baden, di Wurtemberg e della Baviera, della confederazione elvetica, della repubblica ligure, della repubblica di Lucca, del papa e dell'Olanda hanno fatto conoscere al primo console coll'organo del ministro degli affari esteri la profonda indignazione che hanno provato i rispettivi governi alla nuova delle macchinazioni tramate contro il governo francese; aggiugnendo che erano questi penetrati dell'importanza per la tranquillità dell'Europa, che non sorgessero torbidi, o divisioni in Francia. — Gli inglesi spargono in tutto il continente le notizie le più assurde, e false. A Vienna dicono, che la Francia fa marciare un gran numero di truppe in Italia, e che un campo di 40m. uomini è raunato sull'Adige; a Costantinopoli che una flotta francese con un'armata da sbarco è sul punto di recarsi in Morea ed in Egitto, e che molte truppe hanno di già sfilato dalla parte di Taranto, a Berlino, che

un campo di 30m. uomini deve formarsi a Cleves . . . . . ec. ec. Non è prezzo dell' opera il confutare così grossolane menzogne. — Il senato ha ricevuto il giorno 2 coll' organo del gran giudice una comunicazione della corrispondenza originale che M. Drake ministro d' Inghilterra presso la corte di Baviera trattiene da 4 mesi con degli agenti spediti, pagati, e diretti da lui nel seno della repubblica (E' la corrispondenza da noi accennata sotto la data di Parigi). Questa corrispondenza comprende 10 lettere originali tutte di pugno di M. Drake. A questa corrispondenza vanno unite le istruzioni, ch' egli è incaricato di diramare agli agenti proprj, ed il quadro autentico delle somme rispettivamente pagate, e promesse per compensare, ed incoraggiare dei delitti, cui le legislazioni le più indulgenti puniscono ovunque coll' ultimo supplizio . . . .

Gli articoli 2. 7. 8. 9 e 13. di queste istruzioni sono rimarchevoli Eccole: „ art. 2. Lo scopo principale del viaggio essendo il rovesciamento del governo attuale, uno dei mezzi per giugnervi è quello di avere cognizione dei piani dell'inimico . . . La conoscenza di questi piani somministrerà le armi migliori per mandarli a vuoto. 7. Si potrebbe di concerto coi socj guadagnare gli impiegati nelle fabbriche della polvere per farle saltare in aria a suo tempo. 8 E' sopra tutto necessario di associarsi ed assicurarsi della fedeltà di alcuni stampatori ed incisori, per istampare e fare tuttociò che potrà abbisognare alla compagnia. 9 Sarebbe a desiderarsi che si conoscesse con precisione lo stato de' partiti in Francia, e sopra tutto a Parigi. 13 Resta nell' intelligenza di impiegare tutti i mezzi per disorganizzare le armate sì al di fuori, che al di dentro. „ M. Drake scrive da Monaco il 9 Dicembre 1803. con un furore grossolano, e degno della parte che egli rappresenta: *poco importa per qual mezzo l'animale sia stramazzato; basta che pronti voi siate*.. Quando poi il complotto fu manifesto egli scrisse *: se voi vedete qualche mezzo di salvare alcuno dei compagni di Giorgio non trascurate di usarne...* (daremo nel prossimo ordinario notizie e documenti più dettagliati in proposito, come pure riflessioni sensatissime che fa il gran giudice sulle pezze da lui presentate) — Il corpo legislativo ha sanzionato il progetto di legge sulla coscrizione di 60m. uomini, di cui si è detto, nella seduta del 23 corrente. Successivamente, essendo stati introdotti nella sala gli oratori del governo, Fourcroy incaricato di chiudere la sessione del corrente anno ha pronunciato un discorso sommamente interessante. Si è marcato fra gli altri il passo seguente „ Quanto agli individui di quella famiglia snaturata, che avrebbe voluto affogare la Francia nel suo sangue per regnare su essa, i loro primi furori, i loro ultimi attentati hanno innalzato tra lei, ed essi una eterna barriera; non hanno potuto conseguire dall' Inghilterra di essere suoi soldati; eglino ne sono i sicarj. Volevano venderle le nostre conquiste, la nostra gloria, la nostra prosperità; eglino non le hanno venduto che dei delitti infruttosi. Vivano costoro del pane dell' obbrobrio, e del disprezzo; ma se essi osassero imbrattare il nostro suolo colla loro presenza, la volontà del popolo francese è, che vi trovino la morte in espiazione della perdita di due milioni di cittadini mietuti nell' empia guerra di cui essi sono stati gli istromenti primarj . . . . Dopo questo discorso l' oratore ha letto un decreto del governo, col quale è chiusa la sessione dell' anno 12. Il presidente ha risposto agli oratori „ che una grande impresa era stata felicemente terminata, il codice civile che va a reggere le antiche Gallie riunite in un sol popolo. Ha fatto sentire quanto le istituzioni civili siene superiori alle istituzioni politiche per la loro durata, e per la loro influenza, sul ben essere dei popoli. E' allorquando lo stato delle famiglie trovasi bene costituito che lo stato politico può acquistare qualche solidità. I giureconsulti dei tempi di Giustiniano hanno fatto assai più per la celebrità di quel principe, che tutte le vittorie di Belisario. Il codice Bonaparte sostenuto da un nome già sì grande per lo splendore dell'armi, assicura l' immortalità a questo benefattore del suo secolo. „

Giovedì 5 Aprile N.° 28. (*1804, anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Costantinopoli 15 febbrajo.

La tranquillità è ristabilita nella Siria. Dopo la morte di Abdul-Wechab i di lui settatori non hanno più fatto alcun tentativo; avendo gli uni riconosciuto i loro errori, ed essendo gli altri trattenuti dalla tema, e fuori di stato di nuocere. Le comunicazioni per Bagdad verso la Mecca sono onninamente ristabilite; perlocchè le caravane hanno ripreso il loro corso ordinario. Gran numero di negozianti, e di particolari di Costantinopoli, e di altre città della Turchia si trasportano in Egitto per stabilirsi nelle primarie città commercianti di quella provincia, come sono Alessandria, Rosetta, Damiata, ed il Cairo. Dietro i più recenti rapporti di quelle contrade tutto vi si ravvisa nella calma la più grande, e pare che gli arnauti temendo le conseguenze della loro rivolta, non essendo più d'altronde sostenuti dai bey, si sieno perfettamente sottomessi ai voleri della Porta.

Altra del 26.

L' attività nei nostri arsenali va crescendo ogni giorno, e se dobbiamo congetturare dai serj preparativi che vi si fanno, pare, che la spedizione della Morea non ne sia il solo oggetto. — Una fregata russa, che scorta molti legni da trasporto, aventi a bordo 3m. uomini di truppe da sbarco, è fuor di dubbio già uscita da un porto del mar nero. — Il gen. Brune ha chiesto alla Porta in nome del proprio governo, che venga stabilita ne' di lei stati una nuova tariffa daziaria pel commercio di sua nazione; e si pretende altresì che abbia innoltrato alcune proposizioni intorno all' Egitto.

Londra 5 marzo.

Nella seduta del giorno 27 febbrajo pross. pass. v' ebbero nei comuni delle caldissime discussioni sulla salute del re, e sopra un bill concernente il perfezionamento degli atti relativi ai volontarj. Vivamente ci duole di non potere riportare tampoco per estratto gli eloquenti discorsi pronunciati in proposito da varj oratori. Pitt, e Fox parlarono assai lungamente. Sono entrambi allarmati per lo stato, nel quale trovasi attualmente l'Inghilterra: il primo è d' avviso che non sia dessa sufficientemente difesa pel difetto di quelle specie d' imbarchi atti più assai a difendere le coste dei vascelli di linea, de'quali è a dovizia provveduta.

Aja 18 marzo.

Anche quì si assicura che il francese ammiraglio Latouche sia sortito colla squadra di Tolone; che abbia passato lo stretto di Gibilterra, e che siasi ancorato al Ferol, donde ritornerà a Brest colla squadra che si trova in quel porto, e l' *Oldenbarneveld* vascello di linea batavo, che pure vi si trova.

Annover 20 marzo.

Una lettera di Dresda del 2 corrente si esprime come segue sulla morte già nota della principessa di Sassonia » La nostra corte è immersa nel più profondo dolore. S. A. R. la principessa Massimiliana di Sassonia nata infante di Parma, e di Piacenza è morta jeri verso le ore quattro pomeridiane. Questa principessa, che non era giunta per anco agli anni 35 lascia uno sposo, e sette figliuoli nel più amaro dolore, ed in nna costernazione, che non è possibile di esprimere. Tutti coloro, che conoscevano le di lei qualità amabili sono penetrati da uguali sentimenti.»

Il senato d' Amburgo ha fatto arrestare e consegnare al gen. Frere, comandante francese di Harbourg, un emigrato giunto dall' Inghilterra per passare a Parigi — Il gen. Villot, che era entrato nei dipartimenti meridionali della Francia, scrivesi da

Marsiglia, che sia riuscito a fuggire. Villot è stato direttore di tutte le insorgenze che si sono destate a Porto-Ferrajo, Arezzo ec.

Francfort 20 marzo.

Jeri giunsero quì da Magonza due gendarmi francesi, i quali smontarono dapprima presso il cittadino Hersinger ministro residente della repubblica francese. Questi si è tosto recato al senato per fargli una comunicazione a nome del proprio governo. A mezzo giorno degli agenti di polizia della città sono andati all' albergo di *Rosenck*, e vi hanno arrestato una persona che fu poscia tradotta nella prigione civile, essendole stati preventivamente presi tutti i manuscritti. Nel domane a sei ore del mattino la stessa persona è stata consegnata ai gendarmi francesi, e quindi trasferita a Magonza.

Amburgo 20 marzo.

Erasi sparsa voce, che i francesi farebbero una nuova requisizione nel paese d'Annover. Questa voce è stata smentita da un proclama della commissione esecutiva.

Parigi 25 marzo.

Introdotta oggi avanti al primo console una deputazione del corpo legislativo, il presidente Fontanes ha letto una deliberazione del giorno precedente portante 1., che il busto in marmo bianco di Napoleone Bonaparte sarà collocato nella sala di sue sedute al doppio scopo di eternare l' epoca, nella quale il codice civile diviene la regola generale del popolo francese; e la riconoscenza del corpo legislativo verso il capo supremo dello stato; 2., che la cerimonia della dedica verrà eseguita colla massima pompa e solennità. Ha pronunciato dappoi il seguente discorso:

» Cittadino primo console! Un vastissimo impero riposa già da quattro anni sotto la potente amministrazione vostra. La saggia uniformità di vostre misure va ad unirne più che mai tutti gli abitatori. E' quest' epoca memorabile, cui vuole consacrare il corpo legislativo: egli ha decretato, che la vostra immagine collocata in mezzo della sala delle sue deliberazioni richiami a lui eternamente i vostri beneficj, i proprj doveri, e le speranze del popolo francese. La duplice qualità di conquistatore e di legislatore ha fatto tacere mai sempre tutte le altre. Voi medesimo avete veduto confermarsi nella vostra persona questa massima dai suffragj di tutta la nazione. E chi potrebbe ancora nutrire il perverso disegno di opporre la Francia alla Francia? Si dividerà essa per alcune rimembranze passate, da che è unita da tutti gli interessi attuali? Ella non ha che un capo, e siete voi quello; ella non ha che un inimico, ed è l' Inghilterra.

Le politiche convulsioni hanno potuto mettere anche dei saggi sopra strade tortuose: era agevole lo sbagliare in mezzo ai turbini, laddove pugnavano tutti i partiti; in quei tempi funesti, nei quali le fazioni si mostravano per ogni dove, e punto non si vedeva la patria. Ma tostocchè la vostra mano ha rialzato i segnali della patria, tutti i buoni francesi gli hanno riconosciuti, e seguiti: tutti si sono adunati dal canto della vostra gloria. Tutti coloro, che cospirano nel seno di una terra nemica rinunciano per sempre al suolo che gli vide nascere, e che possono opporre questi tapini alla vostra influenza? Voi avete delle armate invincibili; laddove essi non hanno che dei libelli infamatorj, e degli assassini; e mentre tutte le voci della religione s' innalzano in vostro favore al piede di quegli altari, che avete riedificato, costoro vi fanno oltraggiare giovandosi di alcuni organi oscuri della rivolta, e della superstizione. L' impotenza dei loro complotti è dimostrata: essi renderanno mai sempre più saldo il destino volendo lottare contro gli eterni decreti di lui. Cedano in fine a quel moto irresistibile, che con seco trascina l' Universo, meditando nel silenzio sulle cause, che producono la rovina e l' innalzamento degli imperi ».

L' ispettore Paques, ed il commissario Cominge accompagnati da 6 gendarmi della legione scielta hanno oggi arrestato il nominato *Villeneuve*, che è il primo dei fidi di Giorgio, ed il così detto *Burco*. Questi due masnadieri erano rimpiattati con un terzo nella contrada Jean Robert presso un certo *Dubuisson*. Dubuisson e sua moglie hanno lungamente negato di avere nascosti questi masnadi-

ri, ed hanno finito pretendendo di inorpellare colla dichiarazione, che essi erano usciti da casa il mattino, per non rientrarvi che alle otto della sera; ma la casa è stata frugata, nè molto si è tardato a scoprire un nascondiglio praticato in un armadio intarsiato, ove questi briganti stavano rinchiusi. Essendo loro stato intimato di rendersi, hanno dapprima serbato il silenzio; ma sono stati scaricati sopr' essi dei colpi di pistola: comunque non abbiano riportato alcuna ferita, questa misura li ha persuasi ad uscire dalla buca. Una immensa folla di popolo li ha poscia accompagnati presso il gran giudice. Sono state trovate loro delle monete d' oro in grandissima quantità, non che delle lettere di cambio inglesi. *Villeneuve* aveva un passaporto di lord Pelham per uscire dall' Inghilterra, e per ritornarvi, corredato di raccomandazione a tutte le stazioni, ed ai comandanti inglesi di proteggerlo. Tutti i principali briganti, il ruolo de' quali è stato inserito nel monitore del 7 marzo si trovano arrestati, fuori di Carlo d' Ozier, che si presume non senza fondamento, che sia in Parigi. Armand, Giulio Polignac e Riviere, alcuni giorni prima del rispettivo arresto avevano alloggiato presso Dubisson più sopra nominato nella contrada Jean-Robert — L' ultimo asilo di Giorgio gli è stato dato da una rivendugliola, che dimora nella contrada di S. Gienoeffa, e che si chiama *Lemoine* — Le angustie del foglio non permettono di entrare in dettagli più minuti; ma da quanto si è detto è agevole il comprendere quale attività, e quale energia si spieghi in Parigi, e nelle diverse provincie della Francia per lo scoprimento, e per l' arresto de' cospiratori, alcuni de' quali hanno fatto di già delle confessioni importanti. Lemercier al[illegible] degli arrestati ha convenuto di essere stato del secondo sbarco seguito sulla r[illegible] di Beville, e di essere nel numero di quelli spediti dall' Inghilterra in Francia per coadjuvare ad un complotto, scopo del quale era *di assassinare il primo console*. Egli non era ancora penetrato a Parigi coi tre altri suoi compagni Giova[illegible] Lelan detto *Brutus*, e *Pietro Giovanni* allorquando intesero, che la cospirazione era stata disvelata. Si determinarono allora a ritornare nel Morbihan..... Lelan si ostina in una negativa assoluta, anzi pretende di non conoscere tampoco quelli, coi quali fu arrestato. *Pietro Giovanni* fa delle confessioni simili a quelle di *Lemercier*. Chiamasi desso pure Cadonal: è nativo dello stesso villaggio di Giorgio, e si crede della famiglia medesima. Questi tre masnadieri debbono oggi giugnere in Parigi scortati dal luogotenente Lafond.

Si è già data un' idea delle comunicazioni fatte al senato dal gran giudice sulla interessante corrispondenza di M. Drake. Ecco ora un estratto del rapporto che S. E. ha diretto sullo stesso proposito al primo console.

„ Cittadino primo Console! Parmi di dovere distaccare dall' istruzione dell' infame complotto, che la giustizia deve ben presto disvelare, e punire i materiali di una corrispondenza accessoria, che in questo grande affare, e sotto i rapporti di polizia, non è che una semplice incidenza, ma che considerata politicamente mi sembra propria ad aprire gli occhi dell' Europa sul carattere della diplomazia inglese, sulla bassezza de' suoi agenti, e sui miserabili spedienti da esso lei impiegati al compimento di sue vedute. Un ministro del governo inglese è accreditato presso di una potenza vicina alla Francia. L' uso, i costumi, il diritto delle genti annettono delle distinzioni, delle prerogative a tale carica, e non è già senza consiglio. L' esistenza di un ministro straniero ha ovunque per iscopo di comprovare, e di mantenere i vincoli d' amicizia, di confidenza, e di onore, che uniscono gli stati, e la durata de' quali costituisce la gloria, e la felicità dei popoli. Ma tale non è lo scopo della missione degli agenti diplomatici del governo inglese. Io pongo sotto gli occhi vostri la corrispondenza diretta, che M. Drake ministro del re d' Inghilterra presso la corte di Baviera mantiene da quattro mesi in quà con degli agenti spediti, pagati, diretti da lui, nel seno della repubblica. Questa corrispondenza consiste in 10 lettere originali scritte di suo pugno.... Non è per rappresentare il proprio sovrano, che Drake è venuto a Monaco rivestito del carattere di ministro plenipotenziario. Questa rappresentanza non è che il personaggio apparriscente, il pretesto di sua missione. Il vero oggetto è di reclutare degli agenti d' intrigo, di rivolta, di assassinio, di fare una guerra di brigandaggio, e di omicidio al governo francese, ed in fine di ledere la neutralità, e la dignità della corte, appo la quale risiede. Quindi apparentemente M. Drake è un uomo pubblico; ma effettivamente è (le sue istruzioni ne fanno fede) il direttore segreto della polizia inglese sul continente. I modi di questa polizia sono l' oro, le seduzioni, le pazze speranze di tutti gli intriganti, di tutti gli ambiziosi dell' Europa... Fortunatamente il genio malefico

non è così potente ne' suoi mezzi, siccome è fecondo di illusioni, e di sinistri progetti. Se ciò non fosse guai alle umane società! L'odio, l'astuzia, l'oro, l'indifferenza sulla scelta dei mezzi punto non mancano nè a M. Drake, nè alla politica immorale del governo suo; ma manca loro il potere di scuotere in Francia una organizzazione forte del pari come la natura, stabilita sull' amore di trenta milioni di cittadini, assodata dall' interesse di tutti, ed animata dalla sapienza del governo. Uomini, che non apprezzano che il denaro, che non hanno altra abilità che per bassi intrighi, non sono certo capaci di concepire qual sia la consistenza, e la possanza di uno stato di cose, che è il risultato di 10. anni di patimenti, e di vittorie, di un gran concorso di avvenimenti, e della maturità di una nobile nazione formatasi coi pericoli, e cogli sforzi di una guerra gloriosa, e di una rivoluzione spaventevole. In questo bel tutto di potenze, e di volontà M. Drake non vede che occasioni di intrigo, e scene di spionaggio..... Egli ha delle agenzie, delle quali non osa fidarsi. I suoi corrispondenti ambigui gli scrivono dall' Elvezia, da Strasburgo, da Kelh, Offemburgo, e Monaco: ha dei subalterni in queste città per badare alla sicurezza della corrispondenza: fa uso di passaporti falsi, di nomi convenzionali, e di inchiostro simpatico ec. "

Le 10 lettere (delle quali abbiamo fatto cenno nel nostro num. 27.) sono precedute da un documento che contiene quanto segue:

Istruzioni date a M. D. L.

M. D. L. si recherà subito in Francia e senza giugnere fino a Parigi troverà il modo di conferire coi proprj associati, ai quali farà conoscere, che avendo una intiera confidenza nella loro saviezza, nella purezza delle loro intenzioni e del loro patriotismo si è disposto a fornir loro i mezzi pecuniarj che saranno necessarj per rovesciare l'attuale governo, e per mettere la nazione a portata di sciegliere finalmente la forma di governo la più propria ad assicurare la sua felicità, e la sua tranquillità; scelta sulla quale dieci anni di esperienza dobbono averla abbastanza illuminata.

M. D. L. concerterà coi suoi associati un piano generale contenente 1. Il detaglio dei mezzi di esecuzione, che si propongono di impiegare successivamente; 2. il quadro della spesa che potrà occorrere, usando però tutta l'economia possibile; 3. l'epoca verosimile, nella quale sarà necessario, che siano fatti i pagamenti.

M. D. L. consegnerà agli associati lir. 500. st. per cominciare le loro operazioni. Quando questa somma sarà esaurita, o poco prima di esserlo, i mezzi di rinnovarla saranno forniti a M. D. L.

Si desidera di avere due volte alla settimana un bollettino di tutti gli avvenimenti interessanti, dei quali i foglj francesi nulla dicono, come pure di ciò, che segue nei porti, e nelle armate. Gli associati potranno rendervi conto del successo delle loro operazioni, e delle loro speranze. Tali bollettini vogliono essere esattamente numerizzati, affinchè, se ve ne ha alcuno il quale sia smarrito o sottratto, si possa accorgersene ed istruirne gli associati; debbono altresì a norma delle materie che conteranno, essere scritti parte con dell'inchiostro nero, e parte con inchiostro simpatico di cui M. D. L. loro darà l'analoga ricetta. Quelli, una porzione de' quali sarà scritta con inchiostro simpatico, saranno indicati con una picciola goccia di inchiostro ordinario, gettata come per azzardo sulla sommità della prima pagina della lettera. E' cosa dell'ultima importanza che M. D. L. ed i suoi associati si assicurino dei mezzi ond'essere al giorno di tutto ciò che seguirà di interessante nei dipartimenti dei diversi ministri, come pure nel senato, nel consiglio di stato, nell' interno del palazzo ec. ec.; mentre se questi viglietti non fossero esatti, la confidenza potrebbe allarmarsi, ed indebolirsi. M. D. L. sarà il solo anello d'unione fra i varj corrispondenti; tostocchè M. D. L. si sarà inteso sopra tutti i punti coi proprj affidati, potrà allora recarsi al luogo di sua missione -- Riserbandoci a ritornare di nuovo sulle varie pezze che costituiscono questa singolare corrispondenza, ed a far conoscere i nomi veri e fittizj di tutti quelli che vi ebbero parte, onde avere così la chiave della corrispondenza medesima, giova ora di risapere, che questo M. Drake direttore in capite di una associazione così estesa, e bene organizzata, e che quindi grande profusione di danaro dovea necessariamente condurre, non aveva una generosità pari all'importanza della cosa. Sembra anzi, che abbia assai profondamente studiato *il libro della lesna*. E' desso assai sobrio nel somministrare denaro, ed esige conti detagliati sull'erogazione. Nella sua prima lettera al corrispondente M. D. L. gli scrive „ voi avete avuto prima della vostra partenza da Londra la somma di lir. 500. pei bisogni generali della compagnia; di lir. 200. per le spese del viaggio fino al 15 novembre, alle quali ho aggiunto lir 50., ciò che forma il totale di lir 750. Prima che questa somma sia esaurita voi mi spedirete un quadro delle spese ec. " E' vero che egli parla probabilmente di lire sterline, il che formerebbe l'ammontare di 1500., e più zecchini; tuttavia trattandosi di montare tanti urò, di un istituto di cabala, e di corruzione, pare che si dovesse addottare un'economia meno severa. Ma questo sig. Drake che fa l'economo con altrui, sarà poi egli stato così rigido, e scrupoloso nel rendere dal suo lato i conti al *virtuoso Addington*?

Altra del 26 marzo.

La nuova relativa all' *embar[go]* che si assicura essersi posto il 16 ma[rz]o in tutti i porti dell'Inghilterra ottiene [t]anto maggior credenza, quanto che t[ut]to il mondo era disposto a prestarvi [f]ede, e che d'altronde vi attacca ognu[no] la speranza di un grande avveniment[o]. La misura, di cui trattasi, è genera[lm]ente considerata come un segnale d[ella] morte del re; ammenocchè non si s[pe]nga, che siasi manifestato in quel p[aes]e qualche movimento straordinario [o ch]i il governo britannico desideri di [sv]ere celato al conti-

nte. Delle congetture conformi a questa seconda idea, si troverebbero diffatti giustificate dal tuono, col quale si esprimono i giornali di Londra degli ultimi giorni di febbrajo sugli ostacoli sempre nascenti che continuava ad esperimentare l'organizzazione dei corpi dei volontarj, e sul malcontento, che da ogni banda si manifestava. Sgomentati in vedendo, che la leva in massa andava di male in peggio, e che i ministri non si erano in... dapprima sull' oggetto di questa parte tanto notabile della forza pubblica, poichè i volontarj pretendevano di non essere stati ingagiati, che per formalità, o per servire di spauracchj, e che il governo aveva avuto l' intenzione di ritrarne qualche altro partito, i ministri sempre inconseguenti avevano da ultimo deciso, che ogni volontorio, che ritirasse le offerte di servizio già corse, sarebbe considerato, come soldato dell' armata di riserva, e come tale posto a disposizione del governo. Questa misura severa, ed inattesa, giacchè il banco della corte del re con formale giudizio aveva riconosciuto in esso loro il diritto di fare, e di ritirare le offerte, aveva prodotto il massimo malcontento, e l' agitazione la più grande nei volontarj. Per altra banda non avevano essi rinunciato all' esercizio del diritto, che avevano preteso di nominare essi medesimi gli officiali proprj. Le doglianze, ed i riclami formati a questo proposito si facevano sentire più che mai. Dietro questo quadro della situazione delle cose, e della disposizione degli spiriti non dovrebbe parere strano, che l' Inghilterra si trovasse in questo momento abbandonata a delle agitazioni, le quali avrebbero tutt' altra origine; ciò però, che non impedisce, che anche questo ultimo avvenimento non sia molto verosimile. In ogni caso non potrebbe essere per motivi favorevoli alla situazione attuale dell' Inghilterra l' essersi messo un generale embargo in tutti i porti. — Pare, che fino al giorno 9 corrente non fosse ancora conosciuta in Londra la scoperta della cospirazione tramata contro i giorni di Bonaparte, checchè siasi detto in contrario da alcuni giornali.

Se dobbiamo prestar fede al *giornale della Sera*, la sentenza di morte portata dalla commissione militare contro il principe d'Enghien è stata eseguita, a norma del codice militare, subito dopo l' intimazione che se ne fece al reo.

Giova alla pubblica morale il far conoscere un giudizio pronunciato, giorni sono, dal tribunale criminale della Senna contro Cristoforo Albaret d' anni 25. Risulta dal processo, che il 21 nevoso Margaritta Gueneau d' anni 18, e fantesca in un albergo, fu mandata dalla sua padrona a ritirare del vasellame presso Albaret. Costui invitando Margarita a prendere gli effetti, ch' ella domandava, chiude la porta della camera presso di se, la stimola a prestarsi alla sua passione, ed incontrando una resistenza ostinata la minaccia con un bastone, e le scarica sulla testa un gran pugno, la getta a terra, si precipita sopra di lei, le mette la mano sulla bocca per soffocare le di lei grida, ed impiega tutti i mezzi per giugnere ai suoi fini. Il ribaldo avrebbe sfogato la sua brutalità, se i vicini chiamati dai gridi della fauciulla non avessero minacciato di atterrare la porta, costretto Albaret di aprirla, e di abbandonare la sua vittima.

Il pudore della giovane avrebbe lasciato impunito questo attentato, senza l'imprudente giattanza di Albaret, che nel domane vantossi in pien mercato di avere trionfato della virtù di Margherita....

In preda alle burle di quelli ai quali Albaret fatta aveva la confidenza, incalzata dalle domande de' suoi padroni, la giovinetta confessò l' oltraggio riportato. Fu perciò insinuato riclamo al commissario di Polizia. Tradotto quindi Albaret avanti al tribunale criminale, ebbe ricorso dapprima alla negativa, ma i testimonj accorsi ai pianti di Margarita attestarono la violenza del giovane, la saviezza ed il buon contegno della giovane, e dopo la dichiarazione unanime dei giurati portante, che il tentativo, e l' intenzione dello stupro erano comprovati, il tribunale ha condannato Albaret a sei anni di ferri.

L' Argo (giornale inglese che si stampa a Parigi) contiene i seguenti dettagli sopra le vicende di sei disertori, tolti dal

racconto fattone da uno di essi che è come segue: nel mese di giugno 1799 io apparteneva alla prima compagnia della guarnigione di S. Elena. Il 10 di quel mese M. Kinnon cannoniere domandommi s'io voleva andarmene con lui: vi acconsentii unitamente a quattro altri chiamati Quin, Brighouse, Parr e Conway. Noi staccammo dal porto un battello peschereccio. Avendo scoperto delle lanterne lungo la costa, ed avendo inteso un grande rumore paventammo di essere inseguiti, quindi ci imbarcammo nella scialuppa portando con noi venti lire di pane, un poco d'acqua ed una bussola. La nostra scialuppa faceva acqua da mille parti. In questo stato noi ci allontanammo dall'isola e dal vascello. Il secondo giorno verso la mezza notte non vedendo più alcuna nave ci determinammo a far vela per l'isola dell'Ascensione. I nostri mocichini ci servirono di velo. Dopo avere continuato il nostro cammino fino al giorno 18 noi cangiammo d'avviso, e ci risolvemmo di avviarci verso Rio-Janerio sulla costa d'America. La diminuzione delle nostre provvigioni si ridusse pel corso di 24 ore ad un'oncia di pane ed a due sorsi d'acqua. Il 27 erano onninamente esaurite; noi fummo costretti di mangiare le nostre scarpe. Il primo di luglio Parr prese un delfino con un rampone che era rimasto nella scialuppa: noi ci inginocchiammo per ringraziare la provvidenza, e sospendemmo il pesce per farlo inaridire; questo nutrimento durò 4 giorni: allora mancanti di tutto, e ridotti alle estreme agonie, noi determinammo sopra mozione di M. Kinnon di sagrificare uno di noi per la salvezza degli altri. Noi tirammo le sorti; e fu Kinnon medesimo destinato per vittima.

(*Il resto nel venturo ordinario*)

Nell'indirizzo diretto al primo console dal gran giudice della repubblica nostra da noi riportato nel numero precedente ha avuto luogo, per una svista, l'ommissione di una particella che ne altera sconciamente il senso. Ove dice *porgo voti al cielo perchè più non rinnovi*, si legga *perchè più non si rinnovi*.

Strasburgo 20 marzo.

Jeri tre trasporti dei prigionieri di stato detenuti nella nostra cittadella s[...] partiti sotto forte scorta alla volta di [...]rigi. Si dice che anche gli altri seguir[...]no tosto il destino medesimo. Nello s[...]so giorno sono quì giunti due prigioni[...] scortati da un officiale e da sei sol[...] Badesi. Dicesi, che sieno stati arres[...] ad Ulma, e condotti da' soldati Bavar[...] Carlsruhe, ove furono posti a disposi[...]ne del governo Badese, ond'essere [...] trasferiti. Uno di essi è, per quanto [...] dice, un ministro inglese. — Jeri furono [...] quì alcuni altri arresti.

Bordeaux 25 marzo.

E' stato quì arrestato alcuni giorni [...]no uno stampatore complicato nella c[...]spirazione tramata contro i giorni del p[...]mo console. Egli aveva presso di se[...] gli esemplari del proclama di Luigi XV[...] ancora bagnati — Altre due persone s[...] state arrestate nella stessa città, sicco[...] convinte di complicità nella cospirazion[...]

Venezia 28 marzo.

Uno dei nostri giornali il *Quotidia[...]* riporta sotto la data di Ancona la dicer[...] che a Corfù sia giunta la prima divis[...]ne della squadra russa composta di [...] bastimenti, e due navi di linea con [...] battaglioni di truppe ec., e che si [...] in attenzione di altre due divisioni.

Genova 29 marzo.

Scrivono da Firenze esservi transit[...] di tutta fretta un corriere Napoletano s[...]dito dal marchese del Gallo ministro d[...] la corte di Napoli a Parigi; e che do[...] il passaggio di detto corriere si è div[...]gata la voce della morte sicura del [...] d'Inghilterra.

Milano 5 marzo.

Il Governo ha jeri l'altro proclama[...] legge della repubblica un decreto [...] corpo legislativo portante gli stipendj [...]spettivi dei presidenti, giudici, comm[...]sarj e sostituti dei tribunali di cassazio[...] e di revisione.

Il trattamento del presidente del tri[...]bunale di cassazione, e del commissar[...] presso il medesimo è di lir. 12m. p[...] cadauno: quello di ciascuno dei giudi[...] di lir. 10m.; e quello dei due sostitu[...] del commissario di lir 8m Il trattamen[...]to di ciascunno dei presidenti dei tribuna[...] di revisione e dei rispettivi commissarj [...] di lir. 10m.; quello dei giudici di li[...]

, e di 6m. quello dei sostituti del commissario. Sono abrogati gli articoli ..., 181., 182., 183. della legge 22 ...lio 1802 anno I.

Con decreto 27 marzo p. p. il Vice-presidente della repubblica ha abolito le vice-prefetture, eccettuate le due sole di Sondrio nel Lario, e di Massa nel Crostolo per ispeciali circostanze locali. Dei delegati di prefettura sono sostituiti ove ... di mestieri.

Con avviso del 31 marzo p. p. del ministro delle finanze è prevenuto il pubblico, che sono in circolazione delle lire false di Milano, venendo simultaneamente descritti i connotati all'uopo di riconoscerle.

Il governo della repubblica italiana sempre intento a procacciare i mezzi più efficaci onde promuovere la prosperità e favorire il perfezionamento dei prodotti territoriali all'importante scopo di accrescere la nazionale ricchezza, ha ottenuto dal governo francese il permesso di estrarre dal Piemonte trecento pecore, e cinquanta montoni segoviani detti *merinos* di Spagna. Egli è soverchio ricordare, (poichè a tutti è noto) come que tà razza offra le più sicure viste di un' utilità maggiore senza confronto delle mandre ordinarie, attesa tanto la perfetta qualità delle lane, che la copia delle medesime. Gioverà bensì di avvertire, che oltre al vantaggio diretto che ne arreca, serve anche in singolare guisa a migliorare il nostro gregge; poichè, mediante l'accoppiamento delle pecore comuni coi montoni di Spagna, si ottiene un tanto sensibile vantaggio, e con tanto rapida progressione, che alla quarta o alla quinta generazione le due razze divengono del tutto somiglianti, e quasi identiche.

Nè v'ha luogo a temere, che il nostro clima ci invidj per soverchia rigidezza un buon successo; poichè, prescindendo anche dall'esempio delle assai più fredde regioni della Svezia, della Danimarca e della Scozia, ove tali mandre furono con felice riuscita introdotte, la prosperità, alla quale sono nel vicino Piemonte pervenute, basta a togliere tutte quelle dubbiezze, che l'inesperienza ed il pregiudizio potessero destare.

Nell'atto che ciò si rende consapevole al pubblico, s'invitano tutti quelli, che aspirassero a profittare della indicata concessione a presentare entro il corrente anno al ministero dell'interno le loro domande, esprimenti il numero sì delle pecore che dei montoni, che bramassero rispettivamente di acquistare.

Antonio Ghiello del fu Andrea nativo della Tresenda comune di Teglio dipartimento del Lario ammogliato, d'anni 45 di professione calzolajo, prevenuto, e convinto di essere principale autore di cospirazione, e complotto tendente all'assassinio dell'esattore delle imposte, al massacro, ed al saccheggio dei ricchi cittadini di Teglio, e ad opporsi colla forza alle autorità legittime per impedire l'esecuzione della Legge 13 agosto 1802 anno I.; e Lorenzo Lisdicino figlio di Giacomo nativo di Aprica parimenti comune di Teglio, ammogliato, d'anni 2..., cavallante, prevenuto e convinto di essere complice primario dei titoli surriferiti, sebbene per propria volontà abbia desistito dalla cospirazione, e dal complotto suddetto, dalla Commissione militare straordinaria pei dipartimenti di qua dal Po, con sentenza del 23 corrente sono stati condannati; il primo alla pena di morte, ed il secondo alla detenzione di due anni in via correzionale. Noi non possiamo che applaudire allo zelo istancabile della prelodata commissione. Possa la giusta severità, colla quale colpisce i criminosi giusta i rispettivi reati incutere in tutti i cittadini un timore salutare!

La commissione cispadana non trascura dessa pure le occasioni di segnalare il proprio zelo. Siane un nuovo argomento la sentenza pronunciata il 31 marzo p. p. Domenico Mazzolani figlio di Annibale nativo di Faenza celibe e possidente, prevenuto e convinto di avere con principio di esecuzione tentato di provocare la dissoluzione del governo acclamando il trionfo di un nemico acerrimo colle iscrizioni *viva gli inglesi . . . gli inglesi viva: austriaci . . .* è stato condennato alla pena di sei anni di prigione.

E' qui giunta jeri la fausta nuova, che il nostro concittadino M. Carlo Oppizzoni arcivescovo di Bologna è stato innalzato alla sagra porpora nel concistoro segreto

che S. S. ha tenuto il 26 marzo p. p. Il genitore, la famiglia, e tutto l'illustre parentado sono nella massima esultazione per un avvenimento così glorioso. Tali sentimenti si sono manifestati con una grandiosa illuminazione alle rispettive case che ha avuto luogo alla sera. La notizia della promozione in uno col berretto cardinalizio fu recata al nuovo Porporato dal marchese Muti altra delle guardie nobili del sovrano Pontefice. Nissun altro cardinale fu proclamato nel succennato concistoro, ma il Papa si è riservato in petto altri soggetti.

Nella sera del 2 corrente è stato prodotto sulle scene del teatro della Scala il Dramma giocoso *l'equivoco*, ovvero *le bizzarie dell'amore*, e su quelle del teatro Carcano si è rappresentata la commedia per musica *le lettere*, ovvero *il sarte declamatore*. E' corredato il primo da un ballo di mezzo carattere *Emilio*, e *Carolina*; ed il secondo (cioè la Commedia in musica) da un ballo eroico *C. M. Coriolano*. Il Dramma, la Commedia, ed i balli rispettivi sono stati in generale accolti con grandi, e ripetuti applausi dagli uditori affollati. Circoscritti dalle angustie del foglio, ed in vista dell'abbondanza delle materie politiche non ci è permesso per ora di dirne di più; ma ritorneremo a miglior uopo sopra di questo argomento per gli analoghi rilievi, giusta l'istituto nostro.

Noi attendevamo con somma impazienza i foglj i più recenti, onde somministrare esca nuova e fresca alla pubblica curiosità. Sono le 6 pomeridiane e non sono giunti per anco i corrieri: Non sapremmo come meglio riempiere il vuoto nel giornale nostro che a tale oggetto ci eravamo riservato, quanto trascegliendo dalla corrispondenza di Drake la lettera che in senso nostro è la più interressante. E' dessa del 25 febbrajo, e del seguente tenore:

. . . . Sono informato di tutti gli avvenimenti del 16, e ben comprendo, che la polizia terrà gli occhi addosso a tutti i viaggiatori; per conseguenza voi dovete spiare il momento opportuno all'uopo di sfugire ogni rischio . . . . . Vi prego altresì caldamente di far compilare, e stampare incontanente un breve indirizzo all'armata [officiali, e soldati] eccitandoli a non lasciar perire Moreau loro fratello d'armi, che tante volte gli ha guidati alla vittoria, come vittima della rabbia, e della gelosia del primo console. Voi potete rilevare nell'indirizzo, che il merito di Moreau ha da gran tempo oscurato la vista del tiranello, e che il primo console per disfarsi del suo competitore ha scielto il momento, in cui sono giunte le nuove dello sgraziato successo di S. Domingo all'oggetto di distornare l'attenzione pubblica da un disastro che è esclusivamente imputabile alla sua mala condotta -- Voi farete ottimamente a non perdere tempo nel compilare questo piccolo indirizzo, e farlo circolare in tutte le armate colla masima sollecitudine. Ho scritto or' ora al vostro amico di Tolosa (vuol dire Strasburgo, come si vedrà nella lista dei nomi convenzionali) per impegnaralo a mettere le vostre lettere in avvenire sotto una sopracarta diretta al abate Dufresne; al caso che mi scriviate ancora prima della vostra partenza, vi prego di non giovarvi che di questo indirizzo, e di non far mai più uso dei dodici altri, che già vi ho indicato nella mia lettera num. 2 . . . . Avrei desiderato, che non aveste fatto il passo, di cui mi parlate presso il mastro di posta a K... perchè non mi pare, che egli sia per essere in grado di renderci dei servigj lungamente; ed io temerei, che sarebbe impossibile di fare una tale confidenza, ad onta di tutta la disinvoltura, che potrebbe impiegare il vostro amico, senza lasciargli conoscere qualche cosa più di quello, che convenga. Quanto poi all'ajutante generale, di cui tratta la vostra lettera del 13. sarei propenso anzi che nò a stringere con esso lui una corrispondenza. Io non mi fiderò, che quanto fa di mestieri; ne la somma, che domanda, è esorbitante, e noi abbiamo i mezzi di riconoscere, se i suoi rapporti sono sinceri. Procurate dunque di dar ordine a questo affare prima della vostra partenza . . . . .

nota manus.

Lunedì 9 Aprile N.° 29. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Costantinopoli 27 febbrajo.

V' ebbero qui da qualche tempo molti fallimenti fra i negozianti di panni; in conseguenza di ciò diverse case di commercio in Europa soffriranno delle perdite più o meno gravi — Cresce sempre l'attività che regna nei nostri arsenali da qualche tempo — Il gran signore ha dato in matrimonio la figlia del suo predecessore Abdul-Hacmed al pascià d'Erzerum; l'ha riccamente dottata, ed ha fatto egli medesimo le spese delle nozze, le quali furono delle più magnifiche.

Semelino 6 marzo.

I torbidi, che sono scoppiati nella Servia prendono sempre un carattere più serio; quasi tutti gli abitanti cristiani di quella provincia sono in insurrezione contro i turchi: coloro che si sono ritirati nei boschi ricevono dei viveri, delle armi e delle munizioni dai loro signori territoriali ed anche dai pascià di Usitza, e di Nissa, nemici giurati del dey di Belgrado. Il loro numero ascende di già ai 6m. uomini divisi in tre colonne. L'animosità dei Serviani contro i dey è portata all'ultimo grado. Questi ciò nondimeno proseguono nel loro sistema di persecuzione, che hanno adottato. Anche da ultimo (il 21 febbrajo) essi hanno spedito un distaccamento di 400. uomini d'infanteria turca contro i serviani: questa truppa fu ricevuta con un fuoco il più vivo, e dopo una breve azione ella fu respinta con una perdita considerevole. I dey hanno chiesto al pascià la sua mediazione per far rientrare gl' insorgenti nell' ordine. Questi deve avere risposto loro, che siccome non ha preso alcuna parte negli atti che hanno provocato gli abitanti cristiani alla insurrezione, così non voleva immischiarsi punto in questo affare di cui lasciava ai dey tutta la risponsabilità. Gli insorgenti hanno, per quanto assicurarsi, spedito una deputazione a Costantinopoli per informare la Porta dello stato delle cose, e riclamare la punizione dei dey. Mentre si attende la decisione di S. A., la Servia si trova nella situazione la più lagrimevole; non solo soffre il commercio, e le comunicazioni sono interrotte, ma i travaglj rurali sono altresì onninamente cessati.

Lemberg 16 marzo.

Dopo una decisione di S. M. I. i reggimenti Valloni debbono essere completati nel più breve termine: tale misura è tanto più necessaria, quanto che gran numero de' soldati che hanno servito tutto il tempo determinato dalla loro capitolazione avranno il loro congedo al principio dell'anno venturo -- Deve quì formarsi una commissione particolare, la quale sarà incaricata d'organizzare le due Gallizie conformemente al nuovo sistema addottato per questa provincia.

Londra 21. marzo.

Camera dei comuni: lunga e meschina discussione sui volontarj. Gli abiti saranno lunghi, o corti? saranno eglino esenti dalla tassa della polvere cipria? ec.

Salute del re

Bollettino — S. M. si ristabilisce.

Parigi — Noi abbiamo ricevuto i giornali di Parigi: contengono essi alcuni articoli interessanti. Giorgio è stato arrestato il giorno 8. a 7 ore di sera; egli ha ucciso l' officiale, che ha trattenuto il cavallo del suo calesse, ed ha ferito gravemente un altro. Egli aveva indosso molto danaro, porzione in viglietti sulla banca di Francia, e porzione in tratte sopra Londra. Il *monitore* assicura che Giorgio ha dichiarato essere egli a Parigi da molti mesi, e di non esservi andato *che per assassinare il primo Console*. Ecco una bizzara confessione; piuttosto si vuole trarre partito da questa confessione.

Ci hanno molti i quali sono d'avviso che è dell' onore di questo paese che i nostri ministri smentiscano l'accusa infame di avere impiegato degli assassini per attentare alla vita del primo Console. Noi vedremo ben presto quale sorta di prove si produrranno per contestare, che ha avuto luogo un piano di assassinio. Se tali

prove esistono, i nostri ministri debbono purgarsi da ogni sospetto di essere stati collegati con Giorgio in qualunque maniera; che se egli ed i di lui compagni hanno avuto tale disegno, ed hanno ottenuto dai ministri sotto altro pretesto denaro, e protezione, non bisogna dissimulare, che l'amministrazione soffrirà una macchia, e potrà anche essere considerata colpevole.

Il *Monitore* dichiara, che i ministri erano così bene istrutti di ciò che seguiva a Parigi, ch' eglino si apparecchiavano ad annunciare la morte del primo Console in un messaggio al parlamento. Per verità una tale accusa è grave, e troppo positiva, perchè non basti il rispondervi col disprezzo — Tutte le armate francesi fanno giungere degli indirizzi pieni di zelo, e di calore: non c'è eccezione.

Tolone. Non sembra che la flotta di Tolone abbia per anco spiegate le vele. Si continua a credere che i francesi hanno dei progetti grandiosi sul mediterraneo, e che essi hanno di vista particolarmente la Sardegna. Noi non crediamo più, che il primo Console voglia porsi alla testa della spedizione contro l' Inghilterra. I preparativi sono sempre giganteschi: tuttavia non crediamo, ch' eglino sieno completi e corrispondenti alle intenzioni del loro autore.

Lord Moira, ed il sig. Wickam sono quì giunti, il primo dalla Scozia, ed il secondo dall' Irlanda. — Vi avrà a Brigthelmstonn un campo di dieci mille uomini. — La mala intelligenza che regnava nel corpo dei volontarj di S. Pancrazio non è ancora soffocata, e questo corpo è tuttavia in preda alla più scandalosa insurrezione.

Altra del 22.

Jeri i medici del re annunciarono, ch' egli si trovava in perfetta convalescenza, e che ben presto potrebbe prendere il timone degli affari. Il giorno precedente il sig. Addington aveva detto nella camera dei comuni, che S. M. aveva lavorato un' ora coi ministri proprj, ed aveva firmato gli atti sottommessi al suo esame. Ma pare che poche persone in Londra si lascino prendere a gabbo da queste fole. Le dichiarazioni dei ministri non ottengono maggiore credenza dei bollettini dei medici.

I foglj pubblici hanno sostenuto lunga pezza, che Pichegru era a Londra. Più: hanno citato delle lettere di lui. Ora cominciano a ricredersi, e pajono persuasi, che effettivamente si trovi detenuto al tempio — Hanno assicurato da ultimo che Villeneuve è sfuggito da Parigi ed è giunto a Londra.

Aja 22 *marzo*.

Lettere di Flessinga del 17 corrente portano il ritorno in quel porto dell'ammiraglio Verhuel; eravi giunto da Ostenda il giorno medesimo. Gli schooners, ch'egli vi aveva lasciato, e che avevano sofferto alcuni danni nei combattimenti successivi che hanno dovuto sostenere contro l'inimico, erano onninamente risarciti. Quelli che hanno contemporaneamente sofferto i bastimenti inglesi hanno costretto una fregata di 24 cannoni ed un brick di 18 di ritornare nei loro porti, onde essere riparati — Le forze colle quali Sir Sidney Smith è stato stazionato avanti l'isola di Walcheren hanno cannonato il 16 di questo mese il villaggio di West-Capelle, ma senza che questo cannonamento abbia prodotto un grande effetto. Le batterie della costa vi hanno risposto con un fuoco il più terribile, il che ha obbligato l' inimico a ritirarsi incontanente. Un vascello di linea ha molto sofferto ne' suoi alberi. La forza degli inglesi presso l' isola di Walcheren consiste in un vascello di linea di 74 cannoni, due grosse fregate, due più leggieri e quattro cutteri. — Sidney Smith ha fatto catturare dalle sue scialuppe armate varj bastimenti olandesi — Si viene a sapere, che debbono collocarsi dei cannonieri nel braccio della Schelda per prevenire i sinistri disegni dell' inimico contro la nostra navigazione interna. — Le nuove di Rio-Janeiro del 18 ottobre p. p portano, che il vice-ammiraglio Hartzink vi si trovava allora colla sua squadra. Alcuni giorni prima quattro vascelli di linea nemici con nove vascelli da trasporto erano sortiti da quel porto per recarsi alle Indie — Si ha notizia col mezzo di lettere di Londra, che tutti i capitani dei vascelli neutri sono obbligati prima di sortire da un porto inglese di giurare sotto pene severissime in caso di contravvenzione, che non entreranno in alcuno dei nostri. Ecco spiegata la causa dell'*embargo*. Si ha grande curiosità di sentire qual effetto produrrà questa misura strana fra le nazioni commercianti.

Siamo informati, che l'ultimo trasporto di truppe, e di artiglieria spedito a Batavia poco prima che si rinnovassero le ostilità, vi è giunto in ottimo stato. Il governatore generale nell' isola di Java ha preso

degli impegni assai favorevoli al commercio batavo nei porti della China, ove è permesso agli europei di commerciare a dispetto degli agenti inglesi che si sono sforzati di mandare a vuoto le nostre negoziazioni. — Il governo inglese ha fatto vendere i battelli pescherecci di Catwick presi dai suoi incrociatori. Gli equipaggi furono gettati nelle prigioni.

Francfort 23 marzo.

Si comprende da lettere di Ratisbona, che l'ultima nota del ministro francese concernente il nuovo intervento delle potenze mediatrici ha prodotto un buonissimo effetto, ed ha fatto svanire i timori che cominciavano a destarsi.

Altra di Francfort 27 marzo.

In molti stati dell'impero, e segnatamente in quelli situati lungo il Reno i sovrani ed i loro ministri hanno creduto conveniente di dover prendere delle misure di polizia esatte e vigorose contro i forestieri sospetti. In alcuni di questi stati sono singolarmente sorvegliati gli emigrati francesi, e gli agenti dell'Inghilterra. Pare che tutti sieno decisi ad abbandonare alla Francia tutti coloro, che saranno convinti di avere preso parte alla cospirazione contro i giorni di Bonaparte, nella quale molti individui eransi immischiati in Germania. Sembra che l'elettore di Bade sia stato il primo ad emanare un decreto, ed a far eseguire delle misure in proposito. Il decreto di questo principe concernente gli emigrati è stato comunicato a tutte le autorità dell'elettorato, alle quali per dippiù il ministero ha spedito delle particolari istruzioni relative all'esecuzione del decreto medesimo. Gli individui contemplati, che avevano fissato il loro soggiorno nelle diverse comuni lungo la riva destra del Reno fanno tutte le disposizioni per concentrarsi nell'interno della Germania. Quest'ordine dell'elettore ha generalmente tranquillizzato gli abitanti dall'inquietudine che loro cagionava il soggiorno di questi fuorusciti pel timore delle conseguenze, che una vicinanza così prossima delle frontiere di Francia poteva condurre.

Ratisbona 26 marzo.

L'incaricato d'affari della repubblica francese citt. Bacher ha ricevuto giorni sono un corriere dal suo governo. Questo corriere dopo avergli consegnato i suoi dispacci ha continuato il cammino per Vienna. Dicesi, che tali dispacci risguardino la continuazione delle disposizioni guerresche negli stati austriaci. — Il succennato Bacher, così scrive al prefetto del basso-reno in data del 19 corrente „ dopo che il nuovo intervento delle potenze mediatrici, si è reso noto alla dieta, tutti i partiti nei quali era dessa divisa attendono tranquillamente l'influenza felice che questa mediazione deve avere sugli affari pubblici dell'impero. Alla inquietudine nella quale erasi a Ratisbona da un mese in quà, in vista delle conseguenze incalcolabili di una esecuzione militare, succedono ora dei grandi pranzi, nei quali tutti i partiti riuniti, e confusi, dimenticano con gioja *le occupazioni militari* dei possessi dell'ordine equestre, ed anche il *conservatorio* imperiale che ne è stato la conseguenza....

Estratto di una lettera di Pietroburgo del 3 marzo.

I frequenti corrieri sì russi, che esteri, i quali giungono, e partono da questa capitale lasciano luogo a credere, che vi abbiano dei negoziati importantissimi sul tapeto, ma tutto si tratta colla massima segrettezza, e tutto ciò che si può raccogliere, non può somministrare che materia a delle congetture.

Estratto di una lettera di Vienna del 10 marzo.

. . . . I cristiani insorgenti della Servia si sono impadroniti del forte Czupri, presso di Semendria, vi hanno collocato 3m uomini perfettamente armati, ed uccidono tutti i turchi, che capitano da quelle parti. I quattro dey, ovvero capi dei giannizzeri, che comandano in Belgrado, hanno loro spedito un prete greco per procurare di adolcirli, ma questa missione ebbe un esito infelice; imperocchè gli insorgenti gli diedero 80 bastonate, dicendogli con amaro sarcasmo di distribuirne 20 a ciascuno dei dey sui suoi commitenti. Questo povero prete mal concio, e mezzo morto rientrato in Belgrado, ha dichiarato, giusta l'incarico datogli dagli insorgenti, che i cristiani non si sottometterebbero giammai ai dey; e che per ogni testa cristiana che cadesse sotto la scure dei dey, i cristiani insorgenti massacrarebbero 5 maomettani. Questa dichiarazione ha impegnato i dey a spedir loro il vescovo di Wlodika accompagnato da 8 turchi di distinzione, e sotto buona scorta all'oggetto di persuadere gli insorgenti a rientrare nell'ordine, ed ha ristabilire la tranquillità nella provincia.

Vienna 31 marzo.

E' qui giunta la notizia da Lindau, che il consigliere di reggenza sig. Steinher ha preso possesso di quella città in nome di S. M. l'imperatore il giorno 14

corrente. Il giuramento, e l'omaggio hanno avuto luogo il giorno medesimo giusta le forme solite usarsi. — M. Paget inviato straordinario, e ministro plenipotenziario di S. M. B. presso la nostra corte è qui giunto da Londra, — Vi è pure giunto il colonnello Williams stato incaricato dalla nostra corte di una missione presso il gabinetto di S. Giacomo. — In conseguenza della partecipazione fattasi a S. M. I. dal ministro francese qui residente di essere stato scoperto un complotto ordito contro i giorni del primo console, è stato dato ordine al conte di Cobenzel nostro ministro a Parigi di far aggradire al primo console le congratulazioni di S. M. I. per così felice scoperta.

Parigi 27 marzo.

Il primo console presidente coglie tutti gli incontri, onde comprovare il suo attaccamento alla divisione italiana destinata a far parte della grande spedizione. Egli l'ha da ultimo distinta con due tratti di munificenza. Ha decretato, che il figlio del colonello Ferrent capo del primo reggimento d' infanteria leggiere sia ammesso nel liceo nazionale di Parigi, e quello del capo-battaglione del 2. reggimento d' infanteria leggiere citt. Baratta, sia educato come allievo del governo nella scuola speciale militare di Fontainebleau.

Il gen. in capo governatore di Parigi.

Al citt. Mazzucchelli capo dello stato maggiore della divisione italiana. Parigi 3 marzo anno 12.

I bravi soldati della repubblica italiana, che hanno passato le alpi per unirsi ai soldati francesi contro l' inimico del continente non potevano, che dividere, citt. capo dello stato maggiore, i sentimenti di sdegno, che ispira a tutta la Francia il complotto ordito dall' Inghilterra contro i giorni del primo console. Bonaparte è tanto il vostro, quanto il nostro magistrato; egli ha combattuto tanto per noi, quanto per voi, egli ha fondato sopra la gloria, e sulle buone leggi la repubblica italiana, come la repubblica francese: la sollecitudine sua, ed i giorni suoi abbracciano del pari tutto ciò che interessa le due nazioni. Egli mi ha incaricato di dirvi, che attacca il più gran prezzo alla nuova prova di zelo, che gli hanno dato testè le truppe italiane col mezzo vostro. Io sono presso di voi l' organo suo con eguale piacere, siccome sono stato l' interprete dei sentimenti vostri presso di lui. Ricevete coll' assicurazione dell' interesse, che troverà mai sempre presso di me tutto ciò, che risguarderà l' armata italiana, quella ancora della stima, e dell' affetto. Vi saluto con tutto il mio cuore.

Firmat. *Murat*.

Quantunque non si sieno ricevute in Francia nuove dirette dall' Inghilterra più recenti del 3 corrente, è probabilissimo che le voci sparse sullo stato reale di S. M. dopo quell' epoca non sieno senza fondamento. L'imbarazzo dei ministri è chiaro; il silenzio medesimo ch' eglino hanno così scrupolosamente serbato manifesta altamente il segreto cui si sforzano di nascondere. Nissuno dubita che il re sia affetto in un modo così serio, come nel 1788, seppure non ha già dovuto soccombere sotto il peso de' mali suoi. In questo stato di cose è molto sorprendente, che l' opposizione nelle due camere non abbia insistito con maggiore energia sulle informazioni che venivano richieste. Parve che il sig. Pitt si volgesse per un momento contro il ministero, ma il carattere singolare che quest' uomo straordinario sostiene da qualche tempo non persuade ch' egli sia straniero nè alle operazioni, nè alle viste segrete del gabinetto. Egli non biasima giammai, che con un certo riserbo, e non censura le parti che per lodare il tutto. Non è malagevole il comprendere ch' egli non batte più le pedate di Grenville, e di Windham: Egli non sembra contraddire i ministri in alcuni punti, che per sostenerli in altri più importanti. Tutto presagisce che il sig. Pitt ha in vista di rientrare nell' amministrazione, e che se egli trova il mezzo di essere rimesso nella sua carica antica, egli sarà contento di avere per colleghi degli uomini sui quali egli possa esercitare un imperio senza limiti. Si può ridurre a questo tutto ciò ch' egli dice ai ministri. „ Le vostre viste in generale sono molto buone: è agevole il vedere, che son' io quello che ve le ha suggerite, ma voi ponete in non cale molte parti di esecuzione, io me ne incaricherò, e tutto anderà a maraviglia. "

Se noi prendiamo in esame la condot-

dei ministri dopo il cominciamento delle ostilità, i loro intrighi sul continente, le loro risorse di guerra, noi vi ravvisiamo lo spirito del sig. Pitt. Se noi esaminiamo i discorsi del sig. Pitt, noi vi scopriremo lo spirito del governo inglese. Giusta la sua asserzione l'Inghilterra non può avere sicurezza, finchè il sistema attuale durerà in Francia. Siccome questo oratore dichiara francamente, che sotto il governo monarchico i francesi erano ridotti *alla schiavitù la più abbietta*; sotto la convenzione nazionale *alla più feroce anarchia*; sotto il governo consolare *alla tirannia la più orribile*; ne segue, che i francesi non potranno piacere giammai al sig. Pitt, ed egli conchiude da ciò senza dubbio, che non vi ha che il suo governo che possa convenire alla Francia, siccome al resto dell' Europa; ma i francesi non saranno molto disposti a riportarsi alla sua decisione. Così il sig. Pitt non può essere compreso nell' opposizione: egli è, e sarà sempre guidato dallo stesso spirito di distruzione, e di guerra eterna. Il suo scopo è tuttavia di mettere l' Europa a fuoco, e fiamme.

Altra del 27 marzo.

Ecco la lista dei nomi veri, e convenzionali della corrispondenza del sig. Drake da noi promessa nel foglio precedente. Dessa servirà per l' intelligenza delle carte che già abbiamo date, e di quelle che daremo successivamente

M. D. [*Leriget*] [*Albert*] [*Aubry*] Alternativamente

M. D. L. [*D' Ussel*] [*Dubard*] [*Legrand*] Alternativamente

Augereau, *M. Pelissier* — Berthier, *M. Dumbry*. — Beurnonville, *M. Besse* — Bonaparte, *M. Loiselet* — Bonaparte [madama], *Madama Giustina* — Bonaparte [Luciano], *citt. Augusto* — Bonaparte [Giuseppe], *citt. Haumont* — Carlo [l'arciduca], *M. Douyet* Condé [il principe], *M. Clément* — L' imperatore d' Allemagna, *M. Rissac* — L' imperatore di Russia, *M. Bouchereau* — Kellerman, *M. Morin* — Luigi XVIII., *M. Lacodre* — Massena, *M. Arnaud* — Moreau, *M. Husson*, — Pichegrù, *M. Sauvaigne* — Talleyrand, *M. Grenier*.

Nomi delle Città.

Arbois, *Douai* — Basilea, *Metz* — Besançon, *Blois* — Bologna, *Rheims* — Chambery, *Tours* — La Corsica, *l'alto Palatinato* — Ferrara, *Perpignan* — Fiorenza, *Berlino* — Genova, *Besançon* — Lindau, *Mons* — Livorno, *Saumur* — Londra, *Bordeaux* — Lyon, *Rennes* — Mantova, *Montpellier* — Milano, *Ingolstadt* — Modena, *Nantes* — Napoli, *Dresda* — Parigi, Châlons — Il Reno, *il villaggio* — Roma, *Lubecca* — Strasburgo, *Tolosa* — Torino, *Epernay* — Venezia, *Ulma* — Verona, *Passau* — Vienna, *Fiorenza*.

Nomi delle cose.

Ambasciatore, *la Cera* — Il governo inglese, *M. Giacobbe* — Il denaro, *il fondamento* — L' armistizio, *la Carretta* — Il corpo Legislativo, *li Medici* — Il corriere, *le Mercanzie* — Un giacobino, *un letterato*, una insurrezione, *una fabbrica* — *Lettere o dispacci*, *Le gazzette* — Gli officiali, *dei domestici* — La pace — *La Posta* — La polizia, *M. Jailleu* — Il prefetto, *M. Lambert* — Una proclamazione, *Un tamburro* — Il ristabilimento del reame, *Il nuovo calendario* — Il re, *la molla* — Il senato conservatore, *la banca* — I soldati, *gli Agricoltori* — Il tribunato, *gli Artisti* — I tre consoli *La famiglia*, I viveri, *gli utensiglj*,

Il prefetto marittimo di Brest ha comunicato al ministro della marina con dispaccio telegrafico datato il 27 corrente la seguente notizia: » un vascello di linea inglese ha dato nelle secche presso le Pierres-Noires; questo vascello si è sconnesso ,, — Il ministro degli affari esteri ha diretto il 24 corrente la seguente circolare ai membri del corpo diplomatico.

» Sig. ambasciatore: Il primo console mi ha ordinato di dirigere a V. E. un esemplare del rapporto che gli è stato presentato dal gran giudice sopra una cospirazione tramata in Francia dal sig. Drake ministro di S. M. B. presso la corte di Monaco, e che pel suo oggetto, come per la sua data coincideva coll' infame complotto cui presentemente i tribunali stanno giudicando. La copia stampata delle lettere, e delle carte autentiche del sig. Drake è unita al rapporto. Gli originali saranno incontanente spediti per ordine del primo console a S. A. il sig.

elettore di Baviera. Questa prostituzione della più onorevole funzione, che possa essere affidata a degli uomini, era senza esempio nella storia delle nazioni incivilite. Ella stordirà, e rammaricherà l'Europa, come lo scandolo di un delitto non più udito, e cui i governi i più scellerati non avevano tampoco osato di immaginare. Il primo console conosce troppo bene i sentimenti, e le qualità, che distinguono il corpo diplomatico autorizzato presso di lui per non essere convinto, ch' egli vedrà con estremo dolore la profanazione del carattere sagro di ambasciatore indegnamente trasformato in un ministero di complotti, d' insidia e di corruzione. Ricevete ec.

Firmat = Talleyrand.

In seguito a questa lettera si leggono nel monitore le risposte del corpo diplomatico. Noi non ne riporteremo, che alcuni squarci. Quello, che segue è tolto della lettera del C. Caprara.... » il tenero attaccamento di S. S per la persona del primo console, il rispetto, ch' io gli professo, i servigj essenziali, ch' egli ha renduto alla religione, la speciale protezione, ch' egli accorda alla chiesa, la gratitudine, che debbono a lui i cattolici francesi non solo, ma quegli ancora dei vicini paesi, hanno fatto nascere in me il più vivo dolore, allorquando intesi, che i giorni suoi erano stati in pericolo, e che la pubblica tranquillità era stata al momento di essere turbata. Era io ben lontano allora dal pensiero, che tal' uno degli agenti diplomatici potesse essere complicato in questa trama; il carattere pubblico, e sagro, di cui essi sono rivestiti, allontanava un tale sospetto. Vedo ora con sommo rammarico dalla corrispondenza che V. E. mi trasmette, che uno di questi agenti si è fatto lecito di indirizzare ai nemici del governo francese nell' interno delle istruzioni, dei mezzi, e dei piani. Sono persuaso, che il S. Padre sarà egualmente sensibile, siccome io il sono a questa spiacevole notizia. Degnatevi di assicurare il primo console, che il sommo Pontefice ha veduto, e vedrà maisempre con orrore tutto ciò, che tendesse a turbare la pace interna del suo governo, sul quale riposa l' edificio intiero del ristabilimento del cattolicismo in Francia.....

Il sig. conte di Cobentzel ministro dell' imperatore ha dato la seguente risposta: » rendo distinte grazie a V. E. della comunicazione che mi ha fatto del rapporto del gran giudice, ch' io farò tosto passare a Vienna per informarne la mia corte. L' opinione, che il primo console mostra di avere dei sentimenti, e delle qualità del corpo diplomatico che ha l' onore di essere accreditato presso la sua persona, prova, che egli rende giustizia a tutti i membri, che il compongono; ed è certo, ch' egli non s' inganna altrimenti in pensando, che non ci ha alcuno tra essi, il quale altamente non condanni tutto ciò, che un agente diplomatico, ed il governo suo si fanno lecito di contrario al diritto delle genti, e delle leggi di rettitudine, e di lealtà comunemente adottate fra nazioni incivilite. «

Troppo lungo sarebbe il riportare le lettere di tutti i membri del corpo diplomatico, le quali daltronde coincidono nei sensi medesimi; ma è prezzo dell' opera il dare le risposte dei tre ministri Batavo, Bavaro, ed italiano come quelle che per le speciali circostanze degli stati rispettivi rinchiudono dei tratti non comuni. Il primo così si esprime „ Cittadino ministro: L' ambasciatore il quale ha veduto condursi nei porti di Londra i bastimenti della sua nazione presi in alto mare all' epoca della pace, e nel momento nel quale egli esercitava presso di S. M. B. tutte le funzioni diplomatiche era per avventura in diritto di prevedere, che una guerra preceduta da una violazione così patente di tutti i principj e di tutti i diritti sarebbe continuata con poca delicatezza sulla scelta dei mezzi. Accade nei governi lo stesso che negli individui: allorquando la linea della giustizia e della lealtà è sormontata, la forza del vizio strascina gli stati come i particolari, e gli uni, e gli altri non sanno più arrestarsi ..... L' ambasciatore batavo soprattutto ministro di una nazione famosa in tutti i tempi pel suo orrore all' ingiustizia ed alla bassezza, di una nazione appo la quale la lealtà è un' abitudine, e che professa un culto religioso al diritto delle genti, ha dovuto doppiamente sentire in questa circostanza l' indegnazione generale. — Firmat. *Schimmelpenninck*.

La lettera del secondo è del tenore se-

[m]ente: » cittadino ministro, ho ricevuto [la] lettera colla quale voi mi avete comu[ni]cato il rapporto del gran giudice sugli [an]damenti vitupereyoli, e criminosi del [si]g. Drake ministro di S. M. B. presso [la] mia corte. Io non esito un momento [a]d assicurare V. E., che l'elettore mani[fe]sterà colle misure le più severe, le più [ef]ficaci, e le più conformi alla sua ami[ci]zia personale pel primo console il do[lo]re, e lo sdegno, che quel principe pro[ve]rà sul punto, che siasi osato di meditare [e] di eseguire negli stati suoi sotto l'om[br]a di un carattere sacro dei disegni tan[to] vili, e scellerati. Io mi sforzerei in[va]no, cittadino ministro, di esprimervi [qu]anto io deplori l'oltraggio che ne ri[su]lta per le funzioni rispettabili nelle quali [io] mi trovo. E' perciò, ch'io sento tanto [pi]ù vivamente il prezzo della vostra gen[ti]lezza nel farmi conoscere la giustizia [ac]cordata dal primo console ai sentimenti [di] tutti quelli, che hanno l'onore di es[se]re accreditati presso la persona sua. Io [a]mbirò sempre mai il suo suffragio, sic[co]me una ricompensa lusinghiera del mio [ze]lo, ed il mezzo il più onorevole per [m]eritarmi la grazia del mio sovrano. « — Firmat. *Cetto*.

Il ministro delle relazioni estere della [re]pubblica italiana si esprime come segue: » Cittadino ministro: ho ricevuto la let[te]ra che V. E. mi ha fatto l'onore di [sc]rivermi, ed alla quale era unito una [co]pia del rapporto del gran giudice sui [vi]li, e miserabili intrighi del ministro di [S.] M. B. presso la corte di Monaco. Il [pr]imo console è altresì il presidente, il [ca]po supremo della repubblica italiana: [ell]a gli deve la sua esistenza, la sua co[sti]tuzione, tutto ciò ch' ella gode, tutto [ci]ò ch' ella attende ancora: poteva dun[qu]e essere dessa meno colpita della Fran[cia] per la scoperta degli orribili complot[ti] orditi contro di lui? Quindi è che an[ch]e i di lei tribunali, i di lei corpi am[m]inistrativi, i suoi generali, e le sue [tr]uppe hanno espresso il dolore, lo sde[gn]o da cui erano penetrati, ed alla loro [vo]ce si sarebbe unita quella di tutti gli [in]dividui, se avessero potuto farsi inten[de]re. Non è certo possibile di aggiugne[re] a questi sentimenti, non che al ri[s]petto, alla riconoscenza, ed all'amore [ch]e riempiono tutti i cuori. Non è però, ch'io abbia creduto inutile di spargere lo scritto che voi avete avuto la gentilezza di comunicarmi, ed è per tal uopo, che io mi sono affrettato di trasmetterne molte copie a Milano. Facendo conoscere sempre più l'inimico comune che noi dobbiamo combattere, e contro il quale le truppe della nostra repubblica si sono diggià avvanzate, egli apprenderà a detestarlo sempre più. E chi non detesterebbe un governo che punto non arrosisce d'impiegare la corrutela, l'insidia, e l'assassinio, quasi fossero espedienti di una politica legittima, e di abusare di ciò che vi ha di più rispettabile, e di più sacro per ordire le trame le più criminose, e le più infami? Per rapporto a me che ho similmente l'onore di essere nel numero dei ministri del capo augusto dei due stati; che in questa qualità io godo qualche porzione della sua confidenza, e che sono a portata di ammirare più da vicino le sue qualità rare, e sublimi, come non sarei io affetto da tutto ciò che può risguardare la sua persona? I sentimenti che io ho esperimentato in questo emergente pareggiano il rispetto e l'attaccamento senza limiti, del quale gli sono debitore. Aggradite, cittadino ministro, l'assicurazione della mia più alta stima. — Firmat. *Marescalchi*.

Altra del 1 aprile.

Il citt. Paques ispettore gen. del ministero del gran giudice accompagnato dal citt. Cominges commissario di polizia, e della giandarmeria scelta ha arrestato oggi il celebre *Carlo d'Hozier* altro dei masnadieri descritti nella lista del gran giudice. Egli era rimpiattato presso il rigattiere *Gallet*. Egli aveva presso di se molte parrucche di travestimento, e dei gonfiotti posticci del colore medesimo delle differenti parrucche. Questi è colui, che ha disposto a Parigi tutti gli alloggi dei briganti; questi è colui, che, travestito da cocchiere, ha condotto la vettura, che fu a cercar Giorgio a S. Leu il 7 settembre, e lo ha condotto a Parigi. — Vittorio Couchery confidente e complice di Pichegru, descritto egualmente nella nota officiale, è stato arrestato il 29 marzo p. p. dal citt. Paques nella contrada di Babilonia, ove era nascosto; il fratello di questo Couchery si è fatto a Londra il calunniatore stipendiato della nazione francese in un giornale intitolato *il corriere di Londra*. Non avendo potuto accompagnare Pichegru nel suo viaggio in Francia, perchè era ammalato, ha fatto sì, che suo fratello fosse asseciato al complotto.

Sono entrate nel porto di Calais due prese inglesi fatte dal corsaro il *Vendicatore* di Boulogne

cap. Hurets. L' una è un brick di circa 134 tonnellate *l'Hastings Smith* con un carico di pietra lavagna; l'altro un brick la *Cattarina* di Newry di 130 tonnellate carico di burro, di manzo, e di tele. Questi due legni facevano parte di un convoglio di circa 40 vele scortate da una fregata. Queste due prese calcolate colle altre fatte dal corsaro medesimo formano il totale di 19; tutte condotte a terra, e senza che egli abbia perduto un sol uomo --- Il corsaro *il Prospero* di Boulogne cap Luigi Henin ha condotto in quel porto due bastimenti inglesi di cui si è impadronito il giorno 27 corrente: uno dei bastimenti catturati è denominato *the Day* della portata di 200 tonnell.; l'altro *the Valpolie* di 250 tonnell. Eglino venivano da Londra, ed erano diretti a New-castle, entrambi con zavorra. Lo stesso corsaro ha preso all'imboccatura del Tamigi, e condotto ad Ostenda il 28 marzo p. p. il bel brick *the Success* di 200 tonnellate. Egli ha altresì sbarcato 26 prigionieri che formavano gli equipaggi di queste prese --- Il corsaro *l'Adolfo* dello stesso porto vi ha introdotto il 29 un brick inglese di 120 tonnellate carico di legna gialla, corinzia ec. proveniente dal Zante -- L'ingresso del porto di Calais, giusta le notizie del 29 marzo, è proibito a tutti gli abitanti della città, ed anche ai pubblici funzionarj, toltine i preposti alle dogane, allorquando sono in costume, ed agli officiali che hanno le loro spallette -- Il commissario generale della marina, del porto e del circondario d'Anversa in una circolare da lui diretta, non ha guari, agli officiali dell'amministrazione incaricati del servizio in quel circondario, gl'incarica di concerto coi maires, e cogli officiali municipali delle comuni sui mezzi di far richiamare i marinai disertori.

Lucerna 31 marzo.

Le misure prese dal landamanno dell'Elvezia per ristabilire la tranquillità nel cantone di Zurigo, renitente tuttavia a prestare il giuramento al governo non hanno avuto felice successo: trecento uomini circa colla scorta di un cannone, e di un obizzo presero Orgen. Sdegnati i paesani per gli eccessi che commisero nel detto luogo marciarono verso il detto paese. Nell'atto che la truppa si disponeva ad attaccarli, fu circondata dai paesani, i quali scaricarono contro la medesima un fulmine di fucilate. Quasi tutti gli officiali, e gran parte dei soldati vi perdettero miseramente la vita. I paesani s'impadronirono del cannone, e dell'obizzo, e ripresero dappoi Orgen. Corre voce che in vista di ciò il landamanno voglia convocare una dieta straordinaria all'uopo di prevenire i mali ulteriori ec.

Genova 5 aprile.

Siamo informati a non dubitarne, che il comandante della squadriglia degli Stati Uniti d'America nel Mediterraneo ha distrutto nel porto istesso di Tripoli la fregata di quella reggenza denominata *Filadelfia* di 40 cannoni dopo una v[illegible] resistenza, e ad onta del fuoco delle ba[tterie] dei castelli e dei corsari; anzi sa[rebbero] stati per avventura distrutti tu[tti] i corsari in porto, se i battelli spediti [a] coadiuvare la *Sirena* incaricata di qu[esta] spedizione fossero giunti in tempo.

Milano 9 aprile.

Il vice-Presidente della repubblica c[on] suo decreto del 4 corrente ordina a ogni autore, od editore, il quale vogl[ia] giovarsi del privilegio concesso dalla le[g]ge 19 fiorile anno IX. [e. f.] di sot[to]porre gli scritti proprj al giudizio d[el] magistrato di revisione prima di stam[]parli. I professori delle università, delle accademie nazionali riportano in[]vece l'approvazione del corpo al qua[le] appartengono rispettivamente. Le stamp[e] volanti, gli almanacchi, e cose sim[ili] che escono alla giornata, sono pure a[s]soggettate alla revisione, come i fog[li] pubblici periodici.

Come abbiamo promesso nel fogl[io] precedente diamo ora ragguaglio dei n[o]stri teatri. In quello della scala la sig[no]ra Giorgi Belloc piace assaissimo per sue naturali, e vivaci maniere, e pel s[uo] canto che è de' più grati, e soavi ec. [Di]sventura ch'ella abbia un' opera, la qu[a]le non essendo gran tempo che è st[ata] rappresentata su queste scene, non p[uò] aggiugnere alla singolare sua virtù an[che] la novità della musica. Il ballo per ve[ri]tà è de' meno interessanti. *Carolina*, e *Emilio* sono scoperti nel fondo di u[na] miniera. Il barone Rinaldo padre di *Ca*[]*rolina* si sdegna forte per la loro fug[a] ed unione. Essi cadono ginocchioni [ai] suoi piedi, ed egli a tal atto supplic[he]vole, alle preghiere del duca Alberto impietosisce, e perdona; ognun vede c[he] l'azione è delle più comuni, e che n[u]tati i nomi, ad ogni tratto ci si va sem[]pre mettendo sott'occhio. Più: si ved[o]no i due sposi dopo avere ottenuto il p[er]dono, ed in casa del barone, danzare c[o'] rozzi panni, che portavano quand' era[no] ignoti nella miniera — Perciò che conc[er]ne la commedia in musica, ed il ba[llo] del teatro Carcano, nulla si potrebbe a[g]giungere agli encomj, ed ai rilievi giu[di]ziosi che già ne hanno fatto altri giorna[li]

Giovedì 12 *Aprile* N.° 30. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Pietroburgo 6 marzo.

Il nostro adorato sovrano si occupa indefessamente nel proteggere, e nel propagare in tutta l' estensione di questo vasto impero le scienze, e le buone lettere. Perfino le più remote contrade ne risentono l' influsso benefico. Delle scuole pubbliche, ed un collegio sono già stati organnizzati a Tobolsk nella Siberia, e già sono attivati. Nel 28 gennajo p. p., nella scuola primaria v' ebbe un esercizio pubblico in presenza di quell' arcivescovo, del governatore generale, e di altri distinti soggetti. Dopo che le prime quattro classi ebbero fatte le loro prove, si passò a quella della lingua tartara; un giovine per nome Nikanow pronunciò un discorso in tale idioma di cui l'argomento era di dimostrare gli avantaggi della lingua tartara in tutta la parte orientale del russo impero.

Altra del 10.

Una gran parte della nostra flotta nel mar nero deve esercitarsi nella prossima primavera alle manovre, ed alle evoluzioni militari nei paraggi della Crimea.

Assicurasi, che S. M. l' imperatore farà questa state un viaggio nelle provincie meridionali del suo impero. — Il conte di Buturlin nominato già da gran tempo ministro plenipotenziario presso la corte di Roma si dispone a recarsi al suo destino.

Londra 24 marzo.

Il principe di Galles erede presuntivo della corona si tiene sempre lontano dal maneggio degli affari. Egli fu quì in un istante in cui la salute del re era in pericolo, e non gli fu possibile il vederlo. Il sig. Addington è stato accolto da questo principe con somma freddezza. Un ravvicinamento fra essi non pare molto verosimile. — La truppa è numerosa, bene vestita, ed ottimamente equipaggiata; ma è male esercitata, e comincia ad annojarsi; e diffatti nelle provincie da due mesi in quà ha sofferto una diminuzione notabile. Ciò che singolarmente disgusta i volontarj è la dichiarazione [della quale già abbiamo fatto menzione] che essi sarebbero stati risguardati come truppa di linea senza potere più abbandonare il servizio tosto che il nemico avesse toccato il nostro territorio. — L' embargo generale nei porti dell' Inghilterra, del quale più volte si è detto, oltre la causa già indicata, aveva altresì per oggetto di ascondere una spedizione preparata contro Boulogne. Sopra varj bastimenti era stata caricata una straordinaria quantità di pietre, ed altre materie di gran peso. Si sperava di poterli mandare a fondo all' ingresso della rada, legandoli con catene di ferro. La spedizione è partita, ed il giorno 19 fu sentito un grande cannonamento verso Boulogne. Quale ne sia stato il risultato è tuttavia ignoto.

Tutte le notizie che si spacciano sulla sortita della flotta di Tolone, sopra un incontro ch' ella abbia avuto con quella dell' ammiraglio Nelson si contraddicono in modo che non permettono di prestar fede ad una delle 30 versioni che girano su di questo oggetto.

L' ammiraglio Berkley avendo asserito giovedì passato nella camera dei comuni, che un convoglio di 19 bastimenti era caduto nelle mani dell' inimico è stato spedito uno scritto al caffè di Lloyd [ove si adunano i più profondi politici] nel quale si dice che non v' avea per anco alcun rapporto concernente tale notizia.

Si è inteso l' 11, ed il 12 a Deal, e a Douvres un forte cannonamento proveniente dai contorni di Boulogne. Sembra che la spedizione partita dalle Dunes abbia divisato un' intrapresa sopra quel porto: siamo impazienti di risaperne il risultato. Jeri si scoprì a Douvres uno dei nostri briks che si dirigeva verso le Dunes conducendo a rimurchio tre grosse scialuppe cannoniere — Il club dei

Vighs essendosi adunato venerdì passato, Fox ha vivamente declamato contro la condotta dei ministri.

Copenaguen 17 marzo.

E' quì giunto nella passata notte un corriere inglese, il quale ha portato, dicesi, dei dispacci della più grande importanza — Il re e la duchessa di Augustenbourg sono indisposti da alcuni giorni; ma si assicura che questa malattia non avrà serie conseguenze — Il sig. conte di Kaunitz-Ritberg ministro dell' imperatore germanico presso la nostra corte partirà alla fine del mese per recarsi al nuovo suo destino di ambasciatore presso la corte sassone. Dicesi, che S. M. sia intenzionata di regalargli prima della partenza una bella muta di cavalli da carrozza tolti dalle regie stalle. — Un ufficiale delle truppe di linea svedesi che si trovava da qualche tempo ad Elseneur ha avuto ordine di lasciare incontanente il territorio danese.

Aja 27 marzo.

L' ambasciatore di Francia ha avuto stamane delle conferenze coi segretarj di stato della guerra, e degli affari esteri — Si scrive da Flessinga che gli inglesi hanno posto dei nuovi segnali nei luoghi, ove sono stati tolti gli antichi, all' epoca nella quale l' isola di Walcheren fu dichiarata in istato d' assedio, e che hanno in questi ultimi giorni esplorato le nostre coste.

Rotterdam 27 marzo.

Riceviamo or ora alcuni foglj inglesi i quali giungono fino al 25 — Li 3 per cento erano consolidati il 24 a 56 3/8 1/2 — Il re ha passeggiato, dicesi, il 23 corrente per la prima volta nel giardino di Buckingham-House. Un' ora dopo questa passeggiata il lord cancelliere, ed il sig. Addington ebbero un' udienza da S. M, la quale del rimanente è ancora estremamente debole; imperocchè siccome il principio stesso della sua malattia era nell' abbondanza del suo sangue, tutti i rimedj che le furono dati non hanno avuto per iscopo che di indebolirla, ed il re è quindi rimasto in uno stato tale di debolezza e di esinanizione, che può appena sostenersi sulle proprie gambe. Il primo uso ch' egli ha fatto delle sue forze fu di fare una numerosa promozione di ufficiali dei quali i nomi riempiono il foglio officiale — Lord Moira che era giunto a Londra in vista dell' indisposizione del re si è restituito ad Edimburgo per riprendere il comando delle forze britanniche in Iscozia — Si ignora tuttavia se l'ammiraglio Nelson abbia ripreso la sua stazione avanti a Tolone, ovvero se abbia proseguito la sua spedizione contro Algeri — Le ultime nuove dell' India annunciano una nuova disfatta delle truppe inglesi effettuata dai ribelli di Candy. Trinquemala, alla partenza dei dispacci, era investita da un' armata di 30m. candiani. Ad un gran numero di ufficiali inglesi è stato tagliato il naso, e sono stati condannati a fare il servigio come schiavi — Un ministro (il sig. Drake senza dubbio) presso una delle corti di Germania ha domandato testè sulla tesoreria una somma di 30m. lire sterline (30m. luigi) come supplimento ai di lui appuntamenti. Il ministro (Addington) ha appoggiato la domanda, e la somma gli è stata tosto numerata. — Il modo col quale i giornali inglesi si esprimono sulla cospirazione stata da ultimo scoperta a Parigi, sdegnandosi contro questa nuova foggia di guerreggiare, annuncia che i ministri avranno molta pena ad isfuggire una disamina sulla loro condotta in proposito.

Berlino 20 marzo.

La gazzetta di Berlino redatta in passato dal celebre Kotzbue è attualmente compilata dal sig. Schiller. Questa gazzetta è stata, non ha guari, proibita a Vienna per alcune frasi allegoriche sulla religione cattolica, che parvero condannabili. La censura de' libri si è resa colà rigida sommamente. Non è più ad un magistrato, o ad una commissione apposita che si debba dirigersi per avere il permesso di leggere qualche libro proibito; ma fa mestieri rivolgersi direttamente al sovrano.

Dalle rive del Meno 28 marzo.

Giusta una gazzetta del basso Reno la città di Vesel deve essere approvigionata per un anno.

Nei giorni 23 e 24 corrente sono passati per Augusta due corrieri provenienti da Parigi, e diretti a Vienna. La corrispondenza è estremamente attiva fra quella corte ed il governo francese. — Le patenti per l'organizzazione dei nuovi possessi della Baviera in Isvevia sono stati

pubblicati ad Ulma il 17 di questo mese.

Dicesi che il s. g. Spencer Smith inviato di S. M. B. a Stuttgard riceve ogni giorno degli stranieri che a lui giungono dalle rive del Reno, e che gli spedisce in diverse contrade. Assicurasi ch'egli ha delle somme esorbitanti alla sua disposizione, colle quali assolda i suoi agenti segreti e gli fa viaggiare sotto diversi nomi lungo il Reno, ed anche passare di notte tempo il Reno, per entrare in Francia, ove questi scellerati non possono far altro che tramare insidie. Del resto tutto è tranquillo in Germania: tutte le controversie fra l'Austria, e la Baviera sono appianate: quelle che, non ha guari, dividevano ancora i principi teutonici vanno ad essere terminate, mercè l'intervento possente delle corti mediatrici che agiscono di concerto per conservare la pace, e l'ordine nell'impero. Le voci assurde che alcuni si compiacciono di spargere da qualche tempo quasi che la guerra fosse sul punto di rinnovarsi, sono destituite onninamente di fondamento, ed avevano rapporto col piano addottato dal gabinetto inglese.

Altra del 30.

I nostri fogli spargono delle notizie alle quali la sana critica non permette di dare retta. Tali sono: 1 che molti corpi di truppa russa abbiano ricevuto ordine di marciare, e che il loro numero non sia minore di 200m. uomini; 2 che si trovino due gran parchi d'artiglieria nei circondarj di Grodno, e di Wlodowitz; 3 che si formi un accampamento francese in Cleves, e che molte famiglie russe le quali si trovano a Parigi si dispongano a partire; 4. che la notizia di essere sul punto di conchiudersi una alleanza tra la Porta, e l'Inghilterra avesse destato una gioja incredibile in Costantinopoli. E' molto verosimile che tutte queste notizie siano sparse dai segreti agenti inglesi, che come si è detto sono rimpiattati in varj angoli della Germania. Una gazzetta d'Amburgo sotto la data di Turchia, diffatti ci dà un'idea meno gigantesca dei preparativi della Russia » erasi sparsa voce, dice tale foglio, che una flotta russa forte di 12 vascelli di linea, e di 6 fregate, ed avente a bordo 6000 uomini di truppe da sbarco fosse entrata nel porto di Costantinopoli donde ella si fosse rimessa bentosto alla vela per recarsi a Corfù; ma si sa presentemente, che solo 4 fregate, ed alcuni bastimenti da trasporto con 2000 di truppe hanno passato il canale di Costantinopoli, e che il destino di queste truppe è di completare il militare Russo a Corfù, che molto ha sofferto per le malattie.

Francfort 27. marzo.

Estratto di una lettera di Amsterdam del 20 marzo.

Dopo l'ultimo affare che ebbe luogo tra la nostra flottiglia, e gli inglesi andando da Flessinga ad Ostenda, si è fatto prendere un'altra strada ad una seconda porzione della flottiglia. Più di 80 di queste scialuppe cannoniere hanno rimontato la Schelda, e sono giunte felicemente al mattino del 15 ad Anversa. Elleno ne sono ripartite al dopo pranzo ad oggetto di recarsi ad Ostenda pei canali interni. Le lettere di Anversa, che riferiscono questo fatto, aggiungono che ciascuno di questi battelli piatti o di queste scialuppe portava 3. cannoni, e 50 uomini metà marinai, e metà soldati.

Ratisbona 31 Marzo.

Jeri il conte di Goertz ministro prussiano ha presentato alla dieta una nota del seguente tenore » L'esempio dell'elettore di Baviera seguito da tutti gli altri principi interessati ha ristabilito le cose nello stato primiero. Tale era la mente del consiglio aulico dell'impero espressa nel *conservatorio*. Quindi la commissione stabilita già da tale decreto si rende ora inutile. S. M. il mio sovrano riserva i diritti proprj, e quelli dei principi che seco lui fanno causa comune contro ogni atto ulteriore del consiglio, e della commissione in un affare che è di privativa spettanza della dieta, tanto più che nel decreto succennato non si è avuto alcun riguardo alle prerogative competenti a S. M. nella qualità di direttore dei circoli. Simultaneamente invita i suoi *co-stati* ad accettare la mediazione della Francia, e della Russia, ed a dare prontamente ai rispettivi ministri, le analoghe istruzioni.“

Vienna 21 marzo.

Il quadro seguente fa conoscere l'estensione e la sapienza delle misure prese in questa capitale all'oggetto di soccorrere gli ammalati indigenti.

Nel corso dell' anno 1803 i medici del circondario di Vienna hanno curato gratuitamente, e con tutti i necessarj medicinali fuori dell' ospitale, e nel loro domicilio 24854. poveri ammalati; 22859. sono stati guariti. 469. sono morti, 268. sono stati trasportati all' ospitale, 493 non hanno potuto essere guariti, e 763. si avvicinano alla convalescenza. Sono stati recati dei soccorsi alle rispettive case a 369. donne da parto. All' ospitale generale sono stati curati 13751. ammalati, de' quali 9535. sono usciti in buona salute, 2047. sono morti, 1092. sono stati rimandati come incurabili, 130. sono stati trasportati in una casa particolare di soccorso, e 948. sono ancora all' ospitale. — Nell' ospizio delle partorienti sono entrate 2334. ragazze incinte, 2216. ne sono uscite in buona salute, 16. sono morte, ne sono rimaste 102. — All' ospitale dei mentecati si sono trovati 567. individui attaccati da follia; 209. sono stati guariti, ed hanno perfettamente ricuperato il senno; 54. sono morti, e 304. vi sono tuttavia. — Negli ospitali della Misericordia di S. Elisabetta, e degli ebrei sono stati curati 3453. ammalati, de' quali 2920. sono stati guariti, 334. sono morti, e gli altri vi sono ancora.

Si hanno ulteriori dettagli sulla insurrezione dei Serviani nei contorni di Belgrado: sono essi in oggi nel numero di 7m., divisi in tre corpi, de' quali l' uno è comandato da un certo Czerni Giorgio; il secondo da Slavats antico partigiano e complice del famoso Lazo capo di un' orda di briganti, ed il terzo da un protopapa. Questi insorgenti ricevono ogni giorno dei nuovi rinforzi: ultimamente 500. bulgari dei contorni di Nissa si sono congiunti ad essi, ed hanno loro condotto delle munizioni. I pascià vicini di Belgrado hanno ricusato ai dey i soccorsi che chiedevano; l' uno di essi tuttavia (che si dice essere Paswan-Oglou) ha loro spediti 300 arnauti, ma questi non sono giunti al loro destino, imperocchè nella loro marcia sono stati attaccati da un corpo di Serviani che gli hanno tagliati a pezzi; 16 solamente hanno potuto sfuggire per portare ai dey l' infausta nuova. La deputazione composta del vescovo greco di Belgrado, di 4 principali signori della corte del pascià, e di 15 altri turchi i più considerevoli della città stati incaricati di intavolare un accomodamento coi deputati serviani ad Hasan-Palanka è pure ritornata in Belgrado senza avere potuto conchiudere cosa alcuna. I ribelli della Servia rifiutano di ascoltare proposizioni di pace, finchè non siano preventivamente consegnati loro vivi i quattro dey autori di tutte le persecuzioni che hanno avuto luogo fino al presente.

Altra del 31.

Tre giorni sono è da quì passato in tutta fretta un corriere francese diretto a Constantinopoli con dispacci importantissimi pel gen. Brune. Dalle lettere poi di Costantinopoli pare potersi inferire, che i francesi si diano colà gran movimento per strascinare quel governo ad una improvida alleanza.

S. A. R. l' arciduca Carlo ha creduto necessario nelle attuali circostanze di guarnire di truppe le diverse piazze della Dalmazia situate lungo le coste, e di stabilire in esse degli speciali comandanti.

Parigi 1 aprile.

I cittadini Paris commissario di guerra a Tolosa, e Paolo Vaise sono stati arrestati; si è messo il suggello su tutte le loro carte. — L' ultima delle 4 scialuppe cannoniere che il dipartimento delle Ardennes ha offerto al governo per cooperare alla discesa in Inghilterra è stata lanciata in acqua il 24 corrente. — Una lettera di Brest del 25 annuncia, che il vascello inglese il quale si è smarrito il giorno innanzi ad otto ore del mattino all' ingresso dell' imboscatura, era un vascello a 3 ponti: alle 5 della sera era già onninamente ingojato dalle acque. La più gran parte dell' equipaggio deve essersi salvata col mezzo degli imbarchi di altri vascelli inglesi colà stazionati. — E' stato quì pubblicato un opuscolo intitolato *Pichegru* e *Moreau*, nel quale sono esaminate le circostanze, ed i motivi che determinano a credere, che gli ultimi rapporti fra questi due prevenuti, non sono che una conseguenza, o per meglio dire, una continuazione di una complicità più antica, e che si fa risalire all' anno IV. Noi ci dispensiamo dall' analizzare questo scritto, persuasi che non dovendo ritardare molto la pubblicazione delle risultanze processuali dell' uno, e dell' al-

tro, porgeranno queste lumi più sicuri sopra un argomento che tanto interessa la pubblica curiosità.

Altra del 2.

La corvetta, *il Geografo* partita dall' isola di Francia il 27 vendemiale anno IX. colla corvetta *il Natauralista* è giunta a Lorient il 3 di queto mese con una preziosa raccolta di oggetti tolti dai tre regni. Il cap. Baudin che comandava la spedizione, essendo morto all'isola di Francia, è il cap. di fregata Millius che ha ricondotto questa corvetta da quelta colonnia, donde è partito il 15 ottobre dell' anno scorso. Le nuove ch' egli reca dall' isola di Francia sono le più soddisfacenti: Quell' isola, e quella della Riunione sono state poste sul piede il più rispettabile, sia per rinforzi che vi ha condotto il generale Decaen, sia per le opere che vi si sono fatte eseguire al suo arrivo. Il contrammiraglio Linois era partito per una crociera con una divisione da lui comandata. La vigilia della partenza del *Geografo* era entrato nell' isola di Francia un bastimento inglese di 1500 tonnellate foderato di cuojo, e stimato il più grande che sia stato giammai costrutto nel Gange: Veniva da Bengala ed andava alla China con un carico di 7500 balle di cottone, e 4500 somme di riso. Il contrammiglio Linois se ne è impadronito il 20 novembre p. p. al g. 20 di lattitudine sud e 93 di longitudine.

Oggi c' è stata parata e rivista sulla piazza del Carousel. Dopo ciò il primo console ha dato udienza al corpo diplomatico. Questa sera vi sarà circolo. — Giungono in Francia 2000. montoni spagnuoli da distribuirsi, per quanto dicesi, a degli agricoltori colti, e zelanti.

Uno spaventevole incendio ha distrutto in meno di un' ora a Frevent presso Arras (passo di Calais) 78 case e 45 capanne piene. Si aspettano i detaglj di questo funesto accidente che riduce all' estrema miseria un numero sorprendente di famiglie.

Il contrammiraglio Verhuel comandante della flottiglia batava rende conto che nella notte del 23 al 24 marzo p. p. la galeotta cannoniera batava di Schick comandata dal luogotenente Olive, ed ancorata presso di Colysplaat è stata attaccata da 6 piccoli legni inglesi armati di 200 uomini . . . . Il luogotenente Olive essendo stato ferito da un colpo di fuoco, i battelli inglesi giunsero ad impadronirsi della galeotta, e con una barbarie di cui non si trovano esempj nelle nazioni incivilite, sbalzarono in mare il luogotenente Olive, il quale stante la ferita trovavasi inerme, e senza difesa. All' aurora la scialuppa batava di Snock comandata dal luogotenente Velsbery, vedendo che l' inimico seco strascinava la galeotta, si portò al dissopra, e giunse ad impadronirsene. Due battelli inglesi furono colati a fondo, e gli altri ebbero 17 uomini uccisi, ed un gran numero di feriti.

Estratto di una lettera particolare di Brest del 27 marzo.

. . . . Il vascello inglese arrenato, del quale vi ho già informato, chiamasi *il Magnifico* di 80 cannoni. Un cutter ed una galeotta sono venuti per soccorrerlo, ed hanno salvato una porzione dell' equipaggio: 7 officiali, e 59 uomini eransi rifugiati sopra l' isola di Beniguet, ed aspettavano il ritorno dei loro imbarchi per uscire da quella situazione penosa; ma la guarnigione di Conguet composta di 25 granatieri, non consultando che il proprio coraggio, si è imbarcata sopra delle lancie, e non potendo prendere terra a cagione del grosso mare, questa piccola truppa si è gettata nell' acqua fino alla cintura per portarsi ove essi erano, e condurli via. I naufraghi si erano posti in ordine di battaglia, tuttavolta non hanno opposto alcuna resistenza, si sono arresi a questa truppa, ed oggi sono giunti nella nostra città (Questa lettera comunque particolare, è tuttavia attendibile come quella che è perfettamente consentanea al rapporto officiale di questo stesso giorno che ne fa il generale di brigata Darmagnac comandante del Finisterre al generale di Divisione Chamberlac.)

Dunkerque 28 marzo.

Stato maggiore generale: Ordine del giorno. » Il generale in capo Soult annuncia al generale comandante del campo di Bruges che gli inglesi avevano infine cominciato a porre in esecuzione il loro infernale progetto di gettare sulle nostre coste delle balle di cotone appestate, cui avevano fatto venire dal Levante: 5 di queste balle erano state spinte nelle sec-

che nella baja di Etaples con degli imbarchi inglesi sotto la protezione di una fregata, e di due corvette. Dopo essere state prese tutte le possibili precauzioni per impedire il contatto di tali oggetti, è stato comprovato ch' eglino rinchiudevano dei miasmi pestilenziali, ed è stato loro appiccato il fuoco. Che il governo inglese, il quale ha immaginato la *macchina infernale* del 3 nevoso, e tutti gli assassinj tramati contro il primo console abbia concepito una tale non più udita atrocità, punto non è maraviglia; ma ch'egli abbia trovato per l'esecuzione, dei soldati, degli officiali inglesi, ecco ciò che farà stordire tutti quelli che non sono stranieri ad ogni idea d' onore. L' istante è vicino nel quale noi vendicheremo tante perfidie, e tante atrocità. Non si può abbastanza raccomandare a tutti i posti collocati lungo la costa da Bresckens fino a Calais la rigorosa esecuzione dell' ordine del giorno del 12. corrente, che sarà riletta alla testa di tutte le compagnie per 4 giorni consecutivi, e di cui l'esecuzione è specialmente affidata ai generali comandanti sulla costa; questi inviteranno i parrochi, ed i maires a comunicare i progetti, ed i tentativi degli inglesi agli abitanti, li primi col mezzo delle prediche, ed i secondi col mezzo delle stampe. »

Avre 29 marzo.

Un vascello nemico preso dai nostri corsari lungi alcune leghe da Boulogne era sul punto di entrare nella nostra rada, allorquando fu scoperto dalla divisione che ci blocca. Il capitano della preda inseguito da un forte cutter al quale non poteva resistere, la fece dare nelle secche, e salvossi col proprio equipaggio. Gli inglesi hanno tentato, ma indarno, di sbarazzare il vascello. Non potendo conseguire l'intento, vi hanno appiccato il fuoco. La marea lo ha condotto tutto in fiame, siccome era, fino al porto. Per evitare ogni sinistro accidente si fece sì, che desse nelle secche una seconda volta ad Hoc. Egli arde tuttavia sotto gli occhi delle 5 fregate che si sono avvicinate, probabilmente per godere di un tale spettacolo. Non si potrà salvare che il carico consistente in cannoni e palle.

Basilea 26 marzo.

Mentre gli sgraziati avvenimenti che hanno avuto luogo nel cantone di Zurigo, occupano, e fanno paventare nuovi disastri, si sparge la voce di nuove trame, e di nuovi intrighi dei comitati inglesi stabiliti sulle nostre frontiere, i quali mantengono dei rapporti regolari in Elvezia. Assicurasi che l' ambasciatore francese, il quale ha avuto sentore di queste macchinazioni abbia fatto in proposito delle dichiarazioni al governo centrale. Dicesi di più che lo stesso ministro abbia invitato le autorità supreme della Svizzera ad invigilare sopra molti briganti della banda di Giorgio, i quali, per quanto si pretende, si sono rifugiati nella nostra repubblica, ed i connotati de' quali sono stati comunicati ai governi locali.

Berna 7 aprile.

I torbidi suscitatisi da ultimo in varie comuni del cantone di Zurigo sono oggimai estinte. Le saggie ed energiche misure del governo centrale secondate d' altronde dall' ardore di tutti i cantoni ai quali furono chiesti dei soccorsi, hanno prodotto un così felice risultato.

Brindesi 27 marzo.

Sono oggi quì giunti il gener. in capo S. Cyr, ed il generale divisionario Lecchi: sono 4 giorni che hanno intrapreso un giro per la provincia di Lecce, e di Otranto, ed hanno ritrovato ovunque il buon ordine e la disciplina nella divisione italiana.

Pavia 11 aprile

Jeri il Cittadino Giuseppe Marchesi nominato professore pel disegno con decreto dell' ottimo nostro Vice Presidente alla scuola teorico pratica d' artiglieria stabilita in questa città diede principio alle sue lezioni, recitando in tale occasione un analogo, e ben concepito discorso sull' arte sua. Concorsero a decorare questa sua prima funzione il colonnello Comandante la scuola l' Ufficialità d' artiglieria della guarnigione, e i Professori addetti alla scuola medesima.

Milano 12 aprile.

Il ministro delle finanze con decreto del 9 corrente ed inesivamente al regolamento approvato dal vice-presidente sotto il giorno 26 gennajo p. p. ha dichiarato, che *i bulgari*, *i vitelli affaitati*, ed *i cappelli di lana* non possono circolare nello stato, nè ritenersi ne' magazzini, quando non sieno muniti del bollo di finanza.

Nei giornali del Nord della Germania si è letto più d' una volta che nella parte meridionale dell'Italia si veggono Fr-

ramenti di guerra vicina. Noi non possiamo concepire a qual fine vengano sparsi sì false dicerie, ma possiamo bensì sicurare che in tutta Italia nulla si vede che annunzj guerra, ed anzi vi si gode perfettissima pace e tranquillità. Tuttavia falle invenzioni sembreranno meno strane quando si osserverà che que' giornalisti si immaginano sempre ovunque ma particolarmente in Italia disturbi ed ostacoli nel regime interno degli stati. Hanno spacciato *che il concordato della Rep. Italiana colla corte di Roma non sia stato accetto da questo Vice-Presidente, il quale abbia perciò fatto al Papa le più forti rappresentanze e dato a tutti i parrochi particolari ordini, come fermamente deciso di perseverare nel suo sistema*; come se questo concordato potesse essersi fatto dal Presidente a Parigi, senza che fosse conciliato e disposto col governo qui residente. Per li così detti ordini dati ai Parrochi si vede la falsa interpretazione che si dà alla carta accessoria delle discipline che ognun vede altro non essere che la spiegazione di quanto erasi stabilito nel concordato medesimo. Avrebbero que' giornalisti dovuto capire che il grand' uomo il quale fra tanti suoi progetti di gloria militare e politica seppe in momenti fondare ed organizzare questa nascente Repubblica, non poteva anche in questo proposito nulla aver operato che non fosse di piena soddisfazione ed utilità tanto del S. Padre quanto della Nazione.

Noi abbiamo parlato in varie riprese, e saltuariamente della corrispondenza del sig. Drake; imperocchè le angustie del foglio non avendo permesso di dare la cosa per esteso, abbiamo creduto di far cosa più grata, sia trascegliendo i passi più interessanti, sia compendiando quelli di un interesse minore. Resta ora ad aggiungere alcune note per un' adequata intelligenza dell' intrigo. Si è veduto, che il corrispondente suo a Parigi è un soggetto indicato colle iniziali M. D. L. Chiunque desso sia, l' inglese ministro non poteva fare una scelta migliore; imperocchè giunto appena quegli a Parigi, ed avvedutosi, scaltro come era, quanto ardua e pericolosa fosse l' impresa addossatasi, l' esito dubbio, e quasi impossibile, stimò conveniente, e fece benissimo, di comunicare l' occorrente alla polizia, e seco lei concertare sui mezzi di deludere il committente con finti rapporti. Ma Drake che era in buona fede e che nulla sapeva di questo bel giuoco, credeva di avere in lui un fido corrispondente, e ricevendo come altrettanti articoli di fede le fole, che venivano da lui trasmesse di mano in mano applicava le successive istruzioni a norma dei tempi e delle circostanze. Il sig. M. D. L. per meglio colorire la cosa, stimò conveniente di fingere di avere interessato nella trama anche un generale, ottimo ripiego d' altronde per iscroccare delle somme vistose, dovendosi compensare i servigj in ragione dell' importanza delle persone, che si adoperano. Vediamo diffatti, che l' inglese ministro preso a gabbo da questo bel stratagemma, e tutto esultante di avere dalla sua un generale, gli fa tenere incontanente la somma considerevole di 9700 fiorini, e si concerta sui mezzi di fargli tenere successivamente altre somme ancora più vistose. Già egli credeva di avere fatto gran progressi nella esecuzione del progetto suo: già gli sembrava di avere tutta la Francia in mano. Vediamo, come ne scrive, e quali speranze fondi su di questo fantasma. Ciò emerge dalla lettera decima che è l' ultima della corrispondenza „ Poichè il generale confida tanto ne' suoi mezzi, e crede, che il momento attuale sia molto opportuno alle sue operazioni, si lascino al suo arbitrio tutti i dettaglj dell' esecuzione. Tuttavia si crede importantissimo l' impossessarsi incontanente di una piazza *sulla frontiera* della Germania, e della Francia, onde avere con questo mezzo una comunicazione *libera, pronta, ed attiva*. Uninga sembrerebbe la più opportuna per la sua vicinanza al campo delle operazioni principali. Fa di mestieri altresì il collocare ogni sei leghe da Besanzone a Friburgo degli uomini incaricati di portare e di riportare gli avvisi colla massima sollecitudine. La prima operazione pare che debba essere quella d' impadronirsi di Blois, che servirà come piazza d'armi, in caso di disgrazia, (che Dio non voglia) e di piazze di difesa. In questo ultimo caso una porzione degli insorgenti potrebbe gettarsi sopra le Cevenne, e le montagne dell' antico Vivarese, e sostenervisi per lungo tempo, purchè si abbia l' accorgimento di concertarsi, e di fissare dei punti sicuri per ricevere dei soccorsi pecuniarj tanto dalla banda di Uninga, quanto da quella di Metz, e della Svizzera. Dopo essersi resi padroni di Blois, e di avere rivoluzionate le vicine provincie, non si deve ritardare un solo istante a marciare sopra Chalons (vuol dire Parigi, come pure altre città indicate significano tutt' altro; quindi per non isbagliare conviene consultare la tavola dei nomi veri, e dei nomi convenzionali che dato abbiamo nel precedente foglio num. 29) Tutto dev' essere preventivamente concertato, e disposto per agire colà *incontanente*, giovandosi della costernazione, e dell' imbarazzo, in cui si troverà il governo attuale in risapendo, che le provincie sono in piena insurrezione. E poichè è dimostrato che una gran parte dell' armata, officiali, e soldati vede di cattivissimo occhio l' arresto di Moreau, è chiaro che il generale (illusorio) non può che accorgersi, che gli sarà della massima importanza l' addottare per principio generale, di profittare dell' assistenza di tutti quanti i malcontenti, e di riunirli tutti pel primo momento, qualunque sia il partito al quale appartengano, dichiarando che il grande scopo dell' insurrezione, essendo quello di porre un termine alla tirannia che gravita sulla Francia, e sull' estero, tutto ciò che è nemico dell' attuale governo sarà considerato come amico degli insorgenti; essendo d' altronde importantissimo che gli andamenti loro sieno guidati dalla più grande discrezione, particolarmente ove si

dei partigiani di Bonaparte, affine di non ridestare gli spauracchi di molte persone, le quali memori sono tuttavia dei mali sofferti nelle diverse epoche della rivoluzione. Il sistema potrebbe essere così proclamato sulle prime: *libertà, e pace per la Francia e pel mondo* intiero,,.... Essendo certo che l'arresto di Moreau ha eccitato il massimo malcontento nell'Alsazia, convien trar partito da questa circostanza..... Quanto ai soccorsi pecuniarj sarebbe stato desiderabile che il generale avesse presentato un conto di ciò che gli è necessario per le prime operazioni (tratta in seguito degli espedienti per la trasmissione del numerajo, e poi soggiunge); è verosimile ch' egli troverà dei fondi nelle casse dello stato, le quali si debbono prendere senza perder tempo. Frattanto gli spedisco col mezzo del portatore la somma di lir. 9990. di Francia, e quattro lettere di cambio sopra Parigi delle quali tre sono pagabili il 24 marzo, ed una il 26. L'amico ha già preso le convenenti misure per procurarmi le somme che potranno abbisognare successivamente. " — Monaco 16. marzo 1804.

D.S. Si può scrivere all'amico per il momento col mezzo del confidente di *Tolosa* (vuol dire Strasburgo). L'indirizzo è al sig. abate Dufresne consigliere ecclesiastico a Monaco in Baviera.

Si comprende che Drake a tale epoca, aveva già notizia dell' arresto di Moreau, e degli altri. Egli ne parla diffatti più diffusamente nella lettera del 25 febbrajo che già abbiamo riportato nel num. 28 del nostro foglio. Drake nega sempre di avere cognizione di altri tentativi praticati in Francia: ignora perfino i torbidi suscitati nella Vandea. Tuttavia nella lettera del 3 gennajo asserisce *che ogni operazione particolare non può produrre altro che male..... Che il punto primario è quello di guadagnare l' armata. La sola armata può condurre il cangiamento desiderato*. Noi trasandiamo tutte le altre, come quelle che non contengono che istruzioni minute sul metodo della corrispondenza, sull' uso dell' inchiostro ordinario, e dell'inchiostro simpatico, ec.

*** Trovasi in Spagna una somma giacente sul punto di essere dichiarata di ignoto dominio appartenente per quanto credesi a certo ex-conte Frigona stato già al servizio di quella corte, che dopo la morte di suo padre che era maresciallo ha abbandonato quel regno, e si è ritirato nel suolo natale che è l'ex-Lombardia... Chi ha notizia di questa famiglia, o chi credesse di aver ragioni da esperimentare si diriga alla Municipalità di Lodi onde avere le istruzioni ulteriori che sono all'uopo opportune.

La giandarmeria francese spiega sempre la maggiore attività nella persecuzione dei masnadieri della banda di Giorgio. Il di corr. tre altri furono arrestati, e sono Raoul Gaillard detto S. Vincenzo, Armand Gaillard suo fratello, ed un terzo nomato Tamerlano — Tutte le lettere di Parigi confermano che il duca di Enghien è stato realmente fucilato alcune ore dopo il giudizio; e che ben presto compariranno davanti alla commissione militare altri emigrati dei più notabili — Il conte di Beikow addetto alla legazione russa a Parigi è partito in qualità di corriere giorni sono per Pietroburgo.

Uso della Tavola parabolica per le bocche d'irrigazione di Francesco Maria De Regi C. R. B. Nuova edizione corretta ed accresciuta sulle memorie postume dell' autore con nuove aggiunte, tavole, e rami, dedicata al Vice-presidente della Repubblica italiana 1804., Milano nella tipografia di Giuseppe Borsani, e compagni, corso di Porta Orientale num. 637.

Dalla stamperia Malatesta nella contrada di s. Margarita è uscito alla luce il libro intitolato --- *Virginia Lombarda*, ossia *la Difesa del buon gusto*, opera dell' autore già conosciuto della *concordia fra la società, e la religione*, stampato in detta tipografia nel triennio scorso, il quale ebbe un felice incontro. Lo stile, con cui è scritto, i passi storici così bene delineati per prova di quanto si asserisce, e l' utile che tale sistema senza dubbio influisce nell' ordine politico e morale, deve eccitare certamente non solo la gioventù a procurarselo, ma pur anche ogn' altra persona di buon senso e giudizio imparziale. Trovasi vendibile anche in Torino presso li fratelli Reycends e compagni, ed in varie altre città presso i principali libraj.

Processo contro Giorgio, Pichegru, e Moreau. Nel Gabinetto letterario del cittadino Lattanzi S. Radegonda num. 989, e presso lo stampatore nazionale Veladini resta aperto il registro degli sociati per la progressiva pubblicazione di questo memorando processo, che verrà agitato nelle sedute pubbliche del Tribunale Speciale della Senna. Nelle altre città della Repubblica se ne farà distribuzione dai Direttori delle Poste rispettive ai quali è già stato diramato il manifesto analogo

Lunedì 16 Aprile N.° 31. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Pietroburgo 12 marzo.

Il principe Czartorinsky ha delle frequenti conferenze col gen. Hedoville ministro francese. — Si crede generalmente, che tali conferenze altro oggetto non abbiano, che quello di consolidare sempre più il sistema addottato dai due governi. — Il ministro dell' interno ha proposto, ed è stato pubblicato un ukase, per eccitare l'educazione dei vermi da seta con diversi vantaggi accordati alle persone che vi si applicheranno. — S. M. I. ha permesso alla città di Riga la libera esportazione dei grani a condizione di lasciarne seimille lasts (il lasts fa 60 misure) pei magazzini del governo.

Alla accademia delle scienze è stato fatto il seguente rapporto da uno de' suoi membri stabilito a Catherinenbourg: „ il 13 dicembre 1803 verso le 8 ore della sera si scoprì nella parte del Sud-est un globo di fuoco, che discendeva perpendicolarmente verso la terra. La sua grandezza appariscente era quella di un piattello, e la sua luce simile a quella della luna; aveva altresì una coda rossastra, lunghissima, che si sciolse in vapori con un rumore sordo; prima che il globo avesse toccato l'orizzonte; quest' ultimo si divise successivamente in due parti, e disparve quasi all' istante medesimo. "

Il 24 di questo mese il termometro di Raumur discese ai gradi 37 di sotto dello zero. All' indomani era ai 40 gradi.

Semelino 12 marzo.

Erasi sparsa voce che gli insorgenti della Servia fossero giunti a prendere d'assalto i ridotti di Savatz, e che avessero massacrato tutti i turchi che li difendevano. Questa notizia che ci era stata portata da molte famiglie turche, che hanno abbandonate le loro abitazioni sulle sponde della Sava non va d'accordo cogli avvisi, che abbiamo ricevuto dalla parte di Belgrado. Ci si fa sapere che il governo di quella città è entrato in negoziazione coi ribelli, che hanno fatto le seguenti proposizioni: 1 Nissun turco di Belgrado potrà entrare da qui innanzi sul territorio della Servia senza uno speciale permesso del pascià; 2. Le imposte non saranno più percette dai turchi in quella provincia, ma gli abitanti andranno a versarle essi medesimi al tempo prescritto nelle casse del pascià; 3. Sarà permesso ai serviani di venire liberamente a vendere le loro mercanzie e derrate in Belgrado, senza potervi essere costretti, come si è fatto fino al presente. Il governo di Belgrado ha tenuto il 10. di questo mese un consiglio straordinario, nel quale è stato deliberato sopra queste proposizioni; ma non se ne conosce ancora il risultato. Nondimeno quantunque le negoziazioni sieno intavolate, i torbidi non diminuiscono punto; pare al contrario che il numero dei malcontenti si accresca giornalmente. I cresalis che all' epoca dell' assassinio dell' ultimo pascià di Belgrado sono stati così maltrattati dai giannizzeri, vogliono profittare di questa occasione per vendicarsi dei proprj nemici; essi hanno promesso agli insorgenti un rinforzo di 800 uomini. Non si dubita che i serviani sieno per accettare questo soccorso; eglino si sentono abbastanza forti, non solamente per difendersi contro i turchi, ma ancora per attaccarli, soprattutto dopo il successo che hanno avuto sopra Focsoglu altro dei dey di Belgrado. Si sa che questi è stato da ultimo pericolosamente ferito, e che è caduto tra le mani degli insorgenti, ai quali, dicesi, ha proposto di abbandonare loro gli altri tre dey, se volevano accordargli la libertà.

Londra 4 marzo.

E' prezzo dell' opera il dare un' idea delle dispute, che ebbero luogo nella camera dei comuni il 29 febbrajo p. p. Il segretario di stato M. York propose che la camera si formasse in comitato, affine di udire per la terza volta la lettura del

nuovo bill concernente il corpo dei volontarj. Nuove discussioni si elevarono su questo soggetto: M. Francis arringò con molto ardore contro il bill „ io non voglio, disse egli, esaminare presentemente la giustizia, o l'ingiustizia della guerra, io voglio per semplice disputa, paragonando la sua origine collo stato nel quale siamo, misurare l'intervallo immenso che abbiamo corso da un anno in qua. Allorquando noi dichiarammo la guerra per conservare uno scoglio nel mediterraneo, noi prendemmo il rango il più elevato fra tutte le nazioni dell'universo: innalzammo le nostre pretese al grado il più alto della dignità nazionale e dell' ambizione. Ma che? appena tre mesi di guerra erano trascorsi che ci convenne discendere dal grado di gloria, nel quale ci eravamo collocati per occuparci della difesa nostra interna, e personale, e tutti i piani del governo più non s'aggiravano che sopra i mezzi di cingere questa capitale col mezzo di circonvalazioni per garantirci dalle incursioni del nostro inimico.

„ Dovevamo noi dunque attenderci che i piani così alti dei nostri ministri si risolvessero così presto nella necessità di una semplice difesa delle nostre isole, e dei nostri focolari? . . . Noi convenghiamo, dice altrove lo stesso oratore, che la crisi nella quale ci troviamo è minacciosa, terribile, spaventevole; noi abbiamo così sovente ripetuto queste parole, che più non fanno impressione di sorta. Ma che abbiamo noi fatto per garantire il paese da un così grande pericolo? Si è addottato un piano per difendere la capitale con delle linee di circonvallazione. Io non dirò che giammai un' idea meno militare non è entrata nello spirito di un governo ragionevole; io dirò bensì che non si è potuto immaginare giammai un atto di umiliazione nazionale più disonorante. Si pretende di avere efficacemente provveduto alla sicurezza della gran Brettagna, e dell' Irlanda: staremo a vedere. Ma quand' anche si accordi il fatto, che ne risulterà egli? Che con una guarnigione di quasi 600m. uomini armati noi siamo in istato di difendere le due isole. Egli è a questo che noi attacchiamo la nostra gloria: egli è a questo che dessa si limita. La guerra è dunque dal nostro lato puramente difensiva, e giusta tutte le apparenze non sarà giammai niente di più. Ma che cosa è mai una guerra difensiva, una guerra nella quale non potete offendere i vostri nemici, nella quale dovete esplorare mai sempre i movimenti loro, assai contenti se vi venga fatto di poterli riparare? Tale non fu il contegno della sapiente Elisabetta, allorquando in uguali circostanze trovossi. Io voglio, diceva quella brava principessa, io voglio fare la pace o la guerra; imperocchè ogni termine medio fra questi due partiti è nojoso, espone ad una spesa senza limiti, e ci mantiene in perpetui timori. Essere sempre sulla difensiva è lo stesso che essere sempre alla discrezione del proprio inimico. Tale fu la sua politica: tale fu la politica degli uomini grandi, che sedevano nel suo consiglio, uomini di stato superiori di lunga mano a quel signore che mi sta dirimpetto (Addington). Tali riflessioni, disse Francis conchiudendo il suo discorso, sono certo degne di essere ponderate dagli ingegni i più nobili, e svilupate dai membri i più distinti di questa Camera.“ Il sig. Fox ha chiesto nella sessione del 22 corrente; se le stesse circostanze che impedirono già il ministro nel novembre p. p. di fare la menoma communicazione al parlamento, sulla mediazione della Russia tra l'Inghilterra, e la Francia sussistevano ancora, ovvero se la camera poteva ora aspettarsi qualche schiarimento in proposito. Il cancelliere dello scacchiere rispose „ che dopo il mese di novembre le circostanze erano cambiate, ma ch' elleno erano tali tuttavia, per cui ogni comunicazione in proposito sarebbe stata sconvenevole.“ Tutto il mondo si aspetta di vedere il sovrano perfettamente ristabilito: Si è tralasciato di pubblicare i bollettini; e domani non saranno più ammessi al palazzo di S. Giacomo le visite di coloro, i quali vi andavano per informarsi della salute di S. M.; i fondi pubblici si sono quindi rialzati. —

Anche il fatto seguente comprova il ristabilimento di S. M. Il giorno 9 corrente il gran cancelliere, ed i lordi Hawkesbury, ed Aukland comparvero alla camera alta nella qualità di commissarj del re, per dare l'assenso del monarca ai bills che erano stati adottati. Il conte di Fitzwilliam vi si oppose, dichiarando ch'egli

sapeva da buon canale, che il re non era in istato di esercitare le prerogative del soglio; che i bollettini dei medici erano lusinghieri, ma che sembrava non essere stati compilati che per tranquillizzare il pubblico; che il gran cancelliere non ignorava la grande responsabilità alla quale si esponeva... Il gran cancelliere vivamente commosso alzossi dal suo seggio, e disse » ch'egli aveva avuta mai sempre la più grande stima per le qualità personali del conte di Fitzwilliam, e per i suoi principj politici; che anche in questo istante egli era del suo parere sulla necessità di agire colla massima circospezione nella circostanza attuale, e che avrebbe amato meglio di perdere la mano diritta, che di comportarsi con leggierezza in un affare di tanta importanza (proferendo queste parole la più viva emozione traspirava sul suo viso, e ne' suoi atti); aggiunse, che non avendo egli medesimo un' intiera confidenza nei bollettini dei medici, aveva chiesto udienza dal re; che due ne aveva ottenuto; e che S. M. si era ottimamente spiegata in queste due conversazioni sui bills, e sul consenso che dava loro: egli aggiunse infine, che comunque il re lo avesse colmato di gentilezze, nissuna cosa del mondo avrebbe potuto impegnarlo ad agire contro i doveri proprj, e che non aveva perduto di vista giammai la grande risponsabilità che gli era imposta. — Il re ha avuto un abboccamento col suo primogenito, cui non aveva veduto da sei settimane. Parve che fosse dapprima commosso, ma si rimise tosto, e parlò di diversi oggetti senza punto toccare gli affari del governo. Dopo un'ora congedollo senza ricadere in atti di sensibilità.

Si è ricevuta una lettera della squadra dell'ammiraglio Thornborough datata dal Texel il 6 corrente. Porta essa, che la flotta olandese spinta vigorosamente dai francesi fa le più grandi disposizioni per veleggiare al più presto: la sua forza consiste in 4 vascelli di linea, una fregata, 4 Brick e circa 60 grandi bastimenti da trasporto.

Altra dal 16.

Nella seduta che jeri ha avuto luogo alla camera dei comuni il sig. Pitt avendo preso la parola si è espresso così: » l'oggetto della prima mozione che avrò l'onore di sottomettere alla camera,, è, venga innoltrato a S. M. uno scritto rispettoso, per pregarla di dare gli ordini necessarj, affinchè sia posto sotto gli occhi della camera uno stato dei vascelli di linea, e dei vascelli di 50 cannoni, delle fregate, sloops da guerra, galeotte a bomba, vascelli da nolo ec. ec. che erano in commissione il 31 dicembre 1793, il 31 dicembre 1801, ed il 31 dicembre 1803, specificando il servigio nel quale erano rispettivamente adoperati. E' per tal mezzo che si conoscerà la situazione delle nostre forze marittime nelle tre epoche, nelle quali la nazione è stata sforzata d'impiegare tutti i suoi mezzi di difesa. Io non dissimulerò, che sono d'avviso, che il governo non ha organizzato nella circostanza attuale una forza navale proporzionata ai pericoli dai quali siamo minacciati, ed agli apparecchj immensi che si fanno nei porti della Francia...... Il secondo oggetto del quale io desidero che si occupi la camera, non è meno importante. Ogn'uno si sovverrà, senza dubbio, che l'ammiraglità era di sentimento l'anno passato che bisognava armare un certo numero di scialuppe cannoniere. Tuttavia è stato negletto questo punto importante, mentre l'inimico ha proseguito senza remora i suoi preparativi, al segno di condurre nel solo porto di Boulogne una flottiglia composta di più di 1000 imbarchi, non comprese 100 grosse scialuppe cannoniere che debbono proteggere la discesa. Gli stessi preparativi hanno avuto luogo a Helvoet-Sluys, al Texel, ed a Brest. Quindi io pretendo che i ministri sieno imputabili di non avere fatto costrurre, ed equipaggiare un numero sufficiente di scialuppe cannoniere, che sole potevano intercettare i convoglj dei nemici; in conseguenza domando che sia posto sotto gli occhi della camera un quadro di tutti i contratti che sono stati fatti dal governo nelle tre grandi epoche, delle quali trattasi per la costruzione di scialuppe cannoniere.... Osservo in terzo luogo che non si sono prese le necessarie misure per mantenere le forze di mare su di un piede rispettabile, tenendo sempre nei cantieri un certo numero di vascelli in costruzione..... Finalmente io osserverò che sarebbe cosa importante il far conoscere il numero dei marinai, e dei soldati di marina impiegati nelle tre grandi epoche delle quali ho favellato ec. " Dopo il discorso del sig. Pitt, alzossi il sig. Tierney, e disse....,, Io sono tanto più sorpreso delle osservazioni sue, quanto che altro non hanno per iscopo che di accrescere i timori, il malcontento e le inquietudini.... Ciò che più ancora mi maraviglia, è, che l'onorevole membro non ha allegato alcun fatto per motivare le varie sue proposizioni. Egli si contenta di censurare il contegno dell'ammiraglità, che è stato sanzionato dagli applausi di tutta la nazione. (si alza un fischio generale di disapprovazione dall'altro lato della camera). Questi schiamazzi, prosegue l'oratore, nulla provano contro ciò che io dico.... Io non credo che l'onorevole membro abbia sì presto cangiato opinione rapporto all'alta stima ch'egli aveva in passato del nobile lord, che sta attualmente alla testa dell'ammiraglità..... Egli si propone senza dubbio di fornirci nella sua sapienza i mezzi, onde correggere gli errori di una amministrazione, ch'egli crede viziosa sotto molti rapporti. Noi conosciamo tutti i distinti di lui talenti come volontario; ma io spero ch'egli mi perdonerà, s'io oso asserire, che è abbastanza per

lui di fare il servigio di terra senza mescolarsi in quello della marina.(grandi risate scoppiano in tutti i lati della camera) Basterà di mettere sotto gli occhi della camera lo stato attuale delle nostre forze per convincere gli spiriti anche più increduli che il governo di S. M. nulla ha negletto per mettere la marina sopra un piede rispettabile di difesa. I vascelli di linea, le fregate, i sloops da guerra, le galeotte da bomba, ed altri vascelli armati ascendono al num. di 511. I vascelli somministrati dalla compagnia della Trinità sono 9.; altri 19. sono stati somministrati dalla compagnia delle Indie. Giusta l'ultimo registro i piccoli imbarchi che si stanno equipaggiando nei cantieri del re, erano al numero di 373., e la flottiglia complettamente equipaggiata, e pronta ad essere posta in attività è composta di 624. bastimenti, ciò che forma il totale di 1536. vascelli. L'onorevole membro ha preteso che non sieno stati fatti sforzi eguali, per arruolare dei marinaj, come nell'ultima guerra. Per confutare un tale rilievo, basti l'osservare, che oltre gli aumenti fatti nell'armata di linea, è stata levata un'armata di 150m. volontarj, ciò che ha dovuto opporsi necessariamente al reclutamento dell'armata navale . . . . . votò in seguito contro la mozione di Pitt. Dopo di lui parlò il cavaliere Pole: fece questi un elogio pomposo del nobile lord che è alla testa dell'ammiragliità: ammirò la somma vigilanza colla quale tutte le coste dell'inimico da Tolone fino al Texel erano state bloccate dalle flotte inglesi senza la menoma interruzione, pretendendo, daltronde che le coste dell'Inghilterra fossero meglio custodite con dei vascelli di 50. cannoni, e con delle fregate, che con piccole navi" — Le angustie del foglio non permettendo di riferire i discorsi di altri oratori, che sull'oggetto medesimo hanno arringato, ci limiteremo ad annunciare che la mozione del sig. Pitt. è stata rigettata colla maggioranza di 201. voti contro 130. — La minorità, dice uno dei nostri giornali, che ha votato sulla famosa discussione dei nostri preparativi marittimi, è la più formidabile che siasi veduta da molto tempo in quà. Non bisogna credere che questa nuova opposizione risulti unicamente dai 130. membri che hanno votato col sig. Pitt contro i ministri. Molti dei di lui amici erano assenti, come il sig. Grey, ed altri partigiani della coalizione." — Giusta lettere particolari di Parigi non ci ha più alcun dubbio che Moreau non fosse d'accordo con Pichegru — Sono state prese delle misure in tutte le contee del nord dell' Inghilterra per traslocare le persone, e le proprietà degli abitanti delle coste al caso, che l'inimico giunga ad effettuare uno sbarco — Sembra che il governo si aspetti una prossima discesa. Degli ordini sono stati spediti a Newcastle ed in tutto il nord dell'Inghilterra per destinare i luoghi di ricovero in caso di invasione. Ogni individuo è tenuto di provvedersi per tre giorni i necessarj alimenti, ed attrezzi da cucina, che sono i soli oggetti che si collocheranno nelle vetture destinate a trasportare gli abitanti coi letti rispettivi — Domenica corse voce che una squadra olandese di 6 brik, con delle truppe, era entrata nel porto di Berghen, e che erano bloccati da una fregata inglese per timore che non tentassero uno sbarco al nord della Scozia. Dicesi che il governo danese abbia protestato contro questa violazione della sua neutralità – Un naviglio americano partito dal Texel giovedì, e giunto a Douvres domenica ha riferito che era stata imbarcata tutta l'artiglieria, le munizioni ec. per effettuare la discesa. Le truppe erano accampate un miglio lungi dai bastimenti e pronte ad imbarcarsi al primo segnale. La flotta nemica era composta da 4. vascelli da 74., e da circa 80. trasporti in istato da contenere da 4. a 500. uomini cadauno. Avevano dippiù molte, scialuppe cannoniere, ed altri piccoli imbarchi, che dovevano far parte della spedizione. L'equipaggio è stato interrogato dal ricevitore delle dogane e dal capitano dei fencibles, ed i passaggieri hanno fatto la stessa dichiarazione.

Altra del 20.

Jeri è corsa voce nella città che il primo console fosse giunto indubitatamente a Boulogne. In questo caso egli sarebbe testimonio oculare dell' esecuzione del piano che è stato adottato per bloccare il porto con delle pietre ec.

Molte lettere di Parigi annunciano che l'ultima cospirazione ha cagionato dei timori, e degli allarmi vivissimi in tutta la Francia. Si dice che gran numero di officiali i quali non avevano giammai avuto il menomo rapporto con Moreau e con Pichegru, siano caduti in sospetto. Il voto pubblico è che, il governo sia dichiarato ereditario nella famiglia di Bonaparte. Si aggiugne che il primo console è desso pure assai inquieto, e più melanconico dell' ordinario dopo l'ultima scoperta. Ecco lo stato naturale di un governo fondato sull' esistenza di un sol uomo, senzacchè sia stabilito alcun ordine di successione, e senza una legge indipendente dagli uomini, e dai partiti. In questo stato di cose noi dubitiamo che Bonaparte sia giunto a Boulogne il 16 come erasi vociferato. — Jeri è stato annunciato in città che la Martinica erasi arresa alle forze inglesi dopo un blocco assai breve del porto principale; ma questa notizia non è verosimile.

Altra del 26.

Il generale francese l'Ecuyer addetto alla legazione francese a Costantinopoli è transitato da Vienna, ed ha proseguito il cammino per Parigi in qualità di corriere. Al suo arrivo si sparse voce a Vienna, che i turchi avevano dichiarato la guerra alla Francia; ma questa notizia è finora destituita di fondamento. — Il ministro di Francia a Roma ha dichiarato al Papa ch' egli aveva ricevuto ordine dal proprio governo di tener d' occhio la condotta del re di Sardegna, e

he quindi egli non poteva permettere a
M. di abbandonare quella città. —
Molti negozianti di Livorno sono stati
condotti al quartier generale francese
presso Geneva, e condannati come spie
da alcune commissioni militari. Vincen-
zo Bruni è stato messo a morte, ma
quattro altri, Neri, Ponzi, Papacini e
ini sono ancora in prigione comunque
già condannati (i lettori giudiziosi com-
prenderanno quale fede si possano meri-
tare queste notizie di cui nè i fogli, nè
le lettere d'Italia non fanno menzione di
sorta). In fine alcuni dei nostri fogli an-
nunciano l'arrivo a Londra di un certo
Vossy, e di un altro individuo descritti
entrambi nella lista de' masnadieri che
dovevano assassinare il primo console.

Altra del 26

Uno degli officiali della squadra di Nel-
son dopo avere reso conto della spedizio-
ne contro Algeri così si esprime „ Tutta
la squadra testificò il suo malcontento,
in vedendo che noi ci ritiravamo senza
avere umiliato il dey, e distrutto i suoi
corsari. Era questo l'affare di due ore
e noi ci lusinghiamo di eseguirlo un'altro
giorno. I più istrutti fra i nostri officiali
sono d'avviso che si può con quattro
vascelli di linea distruggere in una mat-
tina tutte le fortificazioni di questo
porto. Le principali batterie che il
difendono hanno per verità un aspet-
to formidabile, e sono ben munite di
cannoni; ma tutta questa artiglieria è
così mal disposta che si può appressi-
marvisi a mezza portata di pistola e can-
noarle comodamente senza che alcuna
palla offenda i vascelli incaricati di una
tale spedizione. Queste batterie sono
tutta la loro difesa dal lato del mare ol-
tre un bastione senza artiglieria cui due
o tre *bordate* getterebbero abbasso: 4m.
soldati compongono tutta la guarnigione
della città, se tuttavolta possono fregiarsi
col titolo di soldati degli uomini timidi
ed indisciplinati. Hanno essi gran tema
degli inglesi perchè una profezia, che è
fra essi autorevole porta che gli inglesi
si renderanno padroni della loro città in
un giorno di domenica. Questa predizio-
ne può essere agevolmente compiuta, e
debb' esserlo bentosto se non vogliamo
pagare tributo ai barbari come le altre
nazioni d'Europa.

Bergen 10 marzo.

La squadra batava composta della cor-
vetta *la fede batava* di 20 cannoni, del
cutter l'*unione* di 14, e delle galeotte
la virtù di 8, e l'*onore* di 4 pezzi di can-
none partì da quì il 1 corrente. Il 3 il cut-
ter l'*unione* incontrò la fregata inglese
la Teti capitano Kembell di 44 cannoni,
e si battè con essa una mezz'ora; ma
avendo ricevuto 5 palle a fior d'acqua, fu
costretto di entrare in Ziedt presso Ber-
gen, onde farsi racconciare. La corvetta
essendo sopraggiunta durante l'azione, il
suo comandante il cap. Faust continuò
il combattimento con molta bravura dal-
le ore 11 del mattino fino alle ore 2 do-
po il mezzo giorno in cui la fregata pre-
se la fuga: la corvetta la inseguì fino al-
le ore 6; ma i suoi alberi, ed i suoi cor-
dami essendo stati danneggiati fu costret-
ta di dovere cessare dalla caccia. E' des-
sa entrata il mattino del 4 nel porto di
Lagesund lungi da quì 12 leghe. La fre-
gata inglese ha guadagnato un altro porto
distante 8 leghe da Lagesund: gli altri
bastimenti batavi hanno continuato il lo-
ro cammino.

Amburgo 28 marzo.

Il segretario della legazione inglese a
Berlino sig. Stevens è partito improvvisa-
mente come corriere per Londra, recan-
do con seco dei dispacci giunti da Pietro-
burgo col mezzo di corriere strardinario —
Il nuovo regolamento concernente il com-
mercio, e la navigazione dei vascelli sve-
desi, non che la condotta che i capitani
dovranno serbare in tempo di guerra coi
vascelli delle potenze straniere, è stato fir-
mato a Monaco da S. M. svedese il 21 gen-
najo p. p. — Il commercio di grani, e
di altri prodotti dal porto di Odessa sul
mar nero pel mediterraneo, e per altre
contrade prende un tale aumento che si
comincia a comprendere il pregiudizio che
ne risulta per quello del Baltico.

Aja 31 marzo.

Il 27 di questo mese sono entrati nel-
la Schelda molti vascelli mercantili che
tutti sono stati visitati dall'inimico. Il
sig. Sidney Smit ha fatto sapere col mez-
zo del parone di uno di questi navigli,
che se il governo batavo volesse spedirgli
altrettanti inglesi quanti olandesi prigio-
nieri ha egli a bordo della sua squadra,
rimanderebbe questi ai loro fuocolari.

E' qui giunta la notizia che gli inglesi si sono presentati avanti alla colonia di Surinam per intimarle la resa, e che il comandante batavo Blois-Van-Treslong loro ha spedito per tutta risposta un cartoccio sotto coperta.

Altra del 4 aprile.

I fogli inglesi ci danno un' idea della forza marittima della Francia. Giusta quanto essi assicurano, i francesi hanno in Brest 11 vascelli di linea, ed altre 38 più piccole navi da guerra; in Boulogne più di 1000 scialuppe cannoniere e batelli piatti; in Flessinga una flottiglia parimenti numerosa; nell' Helder un vascello da 78; tre da 68, quattro fregate, quattro brik, due cutter, cinquanta navi da trasporto con 8m. uomini di truppa. Tra l' Helder ed Amsterdam 24m. pronti all' imbarco; a Helvoestluis un vascello da 80, uno da 68; due fregate ed alcune altre navi da guerra più piccole. In vista di una tale forza i giornalisti inglesi sono d' avviso che la grande spedizione sia imminente, ma non credono già, che il primo console voglia porvisi alla testa.

Vienna 29 marzo.

E' stato emanato l' ordine di completare tutti i reggimenti, e già il reclutamento ha avuto principio fino dal 17 corrente. Questa misura non deve spaventare punto gli amici della pace; ella era stata concepita da lungo tempo, e non ha per oggetto che il reclutamento dell' armata ordinaria. La nostra corte è sempre costante nella risoluzione presa di restare neutrale. Non si parla più d' un' alleanza colla Russia, e tutto ciò, che si dice degli armamenti di quella potenza, pare che sia senza fondamento. — Il celebre Franck padre, all' atto di abbandonare questa capitale, ove gode già da tanti anni la stima generale, per arrendersi alle proposizioni dell' imperatore delle Russie, ed occupare una cattedra nei suoi stati, è caduto ammalato, e si dispera della sua vita. — I torbidi della Servia durano peranche: gli insorgenti hanno riportato alcuni vantaggi nei quali uno dei dey di Belgrado è caduto nelle loro mani, e se ne sono già disfatti. — Il cordone delle truppe austriache collocato sulle frontiere ha già avuto dei rinforzi, per prevenire i disordini, che potrebbero essere la conseguenza di q[uest]e ostilità.

Nell' ultimo circolo che ha avuto l[uo]go a corte l' imperatore si è lungame[nte] trattenuto in discorsi col sig. Champ[agny] ministro di Francia — Il sig. Paget mini[stro] d' Inghilterra dopo il suo ritorno d[a] Londra (del quale già si è detto) h[a] avuto molte conferenze col sig. co[nte] di Cobentzel. — Il nostro arcivesco[vo] sempre zelante per la disciplina eccles[ia]stica ha proibito, non ha guari, a [tu]gli ecclesiastici secolari di frequentare caffè, i teatri, e le tabaccaje [luoghi o[ve] sogliono molti adunare a fumare taba[cco] giusta il costume di Vienna, e di alt[re] città]. I contravventori a quest' ordine s[a]ranno severamente puniti.

Dicesi che l' ultimo corriere qui giun[to] da Parigi abbia recato un dispaccio di q[uel] ministro degli affari esteri riguardo al co[n]servatorio imperiale. E' mente del prim[o] console, che questo affare sia compos[to] amichevolmente. A questo oggetto si r[e]cheranno, dicesi, di nuovo a Ratisbona citt. Mathieu, ed il sig. Buhler per r[e]golare definitivamente in nome delle p[o]tenze mediatrici questo affare, e tutti g[li] altri interessi germanici.

Ratisbona 25 marzo.

Si assicura, che il ministro di Franc[ia] quì residente abbia ricevuto dal govern[o] dei nuovi dispacci; Si aspetta quindi ch' egli sia per fare dentro pochi giorn[i] una comunicazione officiale alla dieta.

Stuttgard 30 marzo.

La dieta di Wirtemberg è stata insta[l]lata il 19 corrente in questa città. I pre[]lati, ed i deputati delle comuni si son[o] recati con grande corteggio presso di S. A. E. la quale gli ha cortesemente ac[]colti. Il consigliere intimo M. Spittle[r] loro ha fatto la lettura delle proposizio[]ni, che devono essere il soggetto delle deliberazioni di questa assemblea. Si so[]no formati dappoi varj comitati incarica[ti] di proporre i diversi oggetti, la discu[s]sione de' quali deve occupare i nostri rap[]presentanti. Finora non sono state trat[]tate, che materie di finanza.

Dalle rive del Meno 31 marzo.

Gli emigrati francesi presto non sapra[n]no più ove rifugiarsi. Già si è veduta l[a]

...azione presa sul conto loro d.ll' elet... di Bade. Il duca di Wurtemberg il ... cancelliere, ed altri principi hanno ...o negli stati rispettivi delle disposizio... consimili. — La dichiarazione presen... dà ultimo dal ministro prussiano al... ieta di Ratisbona ha fatto poco piace... i nobili immediati, ed ai loro parti... i. Questo avvenimento dà di nuovo ... grande importanza agli affari della ... Il Conte di Stadion ministro di ... ha spedito un corriere straordina... a Vienna: si crede che i di lui dispac... eno relativi a questo emergente. Già ... commissione di esecuzione del conser... rio imperiale del 23 gennajo erasi ... llata, ed aveva tenuto il 27 corrente ... ua prima seduta.

Parigi 6 aprile.

... grande spedizione minacciata con... Boulogne, quella di cui l'esito do... essere infallibile al dire de' giorna... inglesi, se si fosse tenuta segreta, è ... parsa finalmente alla vista di quel... ò: 23 grossi bastimenti carichi di pie... si sono mantenuti per un giorno in... alla distanza di due leghe, e mez... e sono scomparsi doppoi. A questo ... posito, avverte il *Monitore*, che se gli ... esi hanno realmente questo progetto, ... debbono ignorare che in Francia ce ... da lungo tempo un'altro, quello ... ostrurre lungi 1500 tese dal lido un ..., per meglio proteggere la rada: Gli ... nzi dei loro bastimenti potrebbero ... mente servire di basi al forte me... mo. — 5. Scialuppe cannoniere sono ... ite da Dunquerque per rompere la ... iera inglese, difatti hanno costretto ... due fregate a guadagnare il largo. — ... herbourg l'inimico continua ad incroc... e, ma sempre in una certa distanza; ... o è il rispetto che professa alle nostre ... erie.

... lordi commissarj della tesoreria a ... ndra hanno decretato in data del 15 ... najo p. p. che tutti gli officiali gene... emigrati francesi, che volessero re... i sulle frontiere del Reno, godrebbero ... rattamento di 5. scellini al giorno, i ... nnelli-luogotenenti, i colonnelli e ca... ni 3 scellini, gli ufficiali subalterni ... i nobili a piedi, ed a cavallo un ... scellino. È conseguentemente ad una tale ordinazione che ad Offemburgo, ed in altre picciole città frontiere di Germania erasi formata una riunione di questo vile avanzo di emigrati, che sono oggimai divenuti l'obbrobrio, ed il vitupero della nazione.

Assicurasi generalmente che nella passata notte, Pichegru si è strozzato nella sua prigione colla sua cravatta, e giovandosi di un bastone, del quale si è servito come di un arganello per effettuare questa operazione.

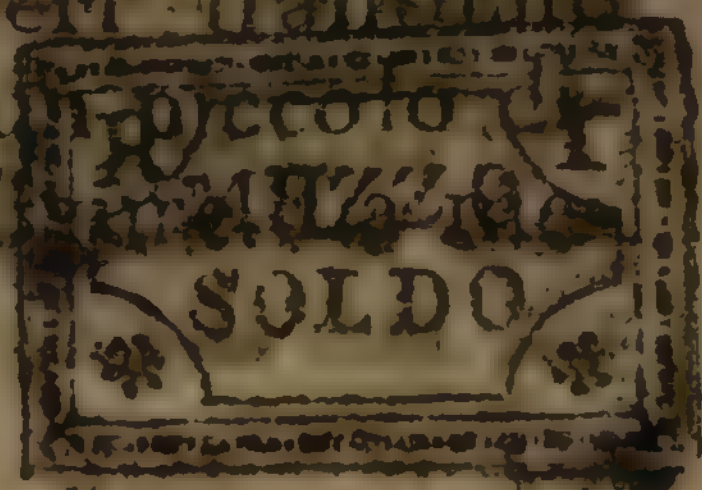
Roma 4 aprile.

Sabato verso le ore 22 ½ giunse in questa dominante la madre del primo console Bonaparte scortata da un distaccamento di cavalleria pontificia; ed andò a smontare al palazzo dell'em. fratello — Con notificazione di monsignore tesoriere generale è stata accordata anche pel corrente anno l'esenzione dei dazj di introduzione sopra le pannine, le sete, i calancà, ed altri simili tessuti, stampati, ec. che potessero trasportarsi alla fiera di Sinigaglia, la quale avrà luogo giusta il consueto.

Parma 6 aprile.

Ad oggetto di assicurare le proprietà dei particolari, e la tranquillità pubblica, e di rintuzzare, per quanto è possibile, la diserzione dei coscritti delle repubbliche confinanti, italiana, e ligure, porzione de' quali si era già intrusa in questi stati, il generale comandante Lesuire ha dati gli ordini i più pressanti ai diversi distaccamenti di cavalleria, e di fanteria quì stazionati, non che agli ufficiali delle milizie, affinchè sieno praticate le più esatte perquisizioni in diversi villaggi, ed arrestati tutti i facinorosi, e coscritti esteri che potessero trovarvisi rimpiattati. Una tale misura ha sortito il migliore effetto. Sono stati arrestati il famoso *Giuseppe Beretta* sopranominato *Toni* reo di moltissimi delitti, ed altri di lui compagni, come pure non pochi coscritti. Tutti costoro ad istanza del prefetto del Crostolo sono stati consegnati il 2 corrente ad un picchetto di giandarmi che gli ha condotti a Reggio.

Mantova 22 aprile.

Il gran diavolo stato già arrestato nei dominj dell'imperatore è jeri transitato da questa città, scortato da un piccolo distaccamento di giandarmeria ...

ta del suo viaggio è Genova; è là che questo famoso assassino va ad espiare gli enormi delitti ond' è macchiato.

Milano 16 aprile.

Il vice-presidente della repubblica con suo decreto del 12 corrente ha autorizzato il ministro della guerra a creare due giurì di leva centrali, i quali avranno sede; il primo in Milano, ed il secondo in Bologna. I dipartimenti traspadani sono assoggettati a quello sedente in Milano, ed i cispadani a quello di Bologna. Le competenze di queste militari magistrature sono quelle medesime, che con decreto 13 maggio 1803, furono già attribuite ai giurì dipartimentali. — Il proclama 10 corrente col quale il ministro della guerra invita i giovani italiani ad iscriversi per l' aumento del corpo della guardia del primo console presidente è uno squarcio di militare eloquenza, cui giova il far conoscere:

„ Gioventù italiana, dice il ministro, accorrete partecipare d'un onore cui non si giunge da tutt'altri che dopo più campagne ed un lungo servigio.

Che non farete per mostrarvi grati a sì generosa confidenza! Senza esigere da voi che abbiate date prove di valor militare, voi ispirate la certezza che in ogni incontro vi mostrerete degni del nome italiano.

Numerose falangi de'nostri concittadini son già sul punto di segnalarsi per la giusta delle cause. Il vessillo itali sventola in punti distantissimi dell'Eu pa; in faccia alle isole britanniche, estremità dell'Italia, sulle coste dell'Al tico, su quelle del Mediterraneo; tempo stesso, che altra forza impone conserva la pace e l'ordine nell'inter della repubblica.

Giovani italiani! Voi siete destinat seguire più da vicino l'Eroe che prep col suo genio la nostra grandezza, ci mette sulle tracce de' magnanimi nos avi: quello stesso che ci ha fondata u patria, che ce l'ha riacquistata; che la mantiene.

Quanti motivi per destare il vostro e tusiasmo! Nell' atto stesso che vi è d di formarvi sotto gli occhi del più g capitano che abbia mai esistito, avete campo di soddisfare per voi e pe' vos concittadini al debito più sacro di ric noscenza, vegliando alla conservazio de' giorni di chi tanto ha operato per a sicurarci la nostra felicità.

Gli Uffizj di Prefettura prenderanno vostri nomi, e vi dirigeranno sopra M lano. Il far parte della coscrizione, l' ver la statura non minore di 5 piedi 5 pollici, ed una buona condotta, ol le altre qualità che rendon atto alla vi militare, sono le condizioni che devo in voi concorrere per l'accettazione. "

Nel numero 18 della decade filosofica letteraria, e politica di Parigi del 30 Ventoso anno X leggesi un estratto dell' opera del professore Moreschi sul vero, e primario uso della milza. Non del nostro istituto il riportare gli encomj che questo dotto medico si è giustamente meritato pei s principj d' anatomia umana e comparata sui quali appoggia l'impareggiabile suo sistema sull' uso una viscora ignoto ai fisiologi fino ai nostri giorni. Ci limitiamo quindi ad osservare, che qua deve essere lusinghiera per l'autore la favorevole accoglienza che ebbero presso i giudici imparz delle estere nazioni, le nuove, ed interessanti sue ricerche; altrettanto onorano esse la cultura d studj fisici in Italia. L'opera succennata trovasi vendibile al prezzo di lir. 4. 10. in Milano pre gli stampatori-librai Pirotta, e Maspero, e presso gli eredi di Pietro Galeazzi in Pavia.

Sino dai primi di febbrajo è uscito alla luce dai torchj del Genio Tipografico un' interessante o scolo del professore di Storia naturale nell'Università di Pavia cittadino Mangili, relativamente sistema nervoso, organi di circolazione, e generazione di alcune specie di conchiglie bivalvi di ac dolce --- Nuove ricerche zootomiche sopra alcune specie di conchiglie bivalvi del cittadino Man professore di Storia naturale, e presidente del museo di Pavia, membro del Corpo legislativo, e Collegio elettorale dei dotti.

Platone in Italia, traduzione dal greco, tomo 3., in ottavo figurato -- Milano 1804 -- Si è pub cato il tomo primo. L'associazione è aperta nella libreria di Agnello Nobile, librajo-stampatore angolo dell' Agnello, a lire 4 il tomo, pagandosene uno anticipato.

Si vogliono alienare col mezzo dell' asta varj beni con casa civile, filanda, e rustici situati nel t ritorio di Balsamo pieve di Desio. Chi aspirasse a farne acquisto sia in detaglio, sia in corpo dirigga all'Avvocato Biumi nella contrada del Fieno num. 4169. L'esperimento dell'asta avrà luogo 21. corrente alle ore 9. del mattino.

E' vendibile la Casa num. 548 nel Zenzuino. Chi aspirasse farne acquisto può fare la sua obb zione al cittadino Stefano Villa nella contrada del Gesù num. 1293. presso il quale esistono i ca toli dell'asta da tenersi a tale uopo il 24. corrente.

Giovedì 19 *Aprile* N.° 32. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

INDIE OCCIDENTALI.

Avana 4 febbrajo.

Noi siamo da lungo tempo senza notizie d'Europa: nissun corriere è comparso dal mese di novembre in quà: Quello, partito dalla Corogna in ottobre, è stato arrestato dagli inglesi, e condotto alla Giamaica dopo aver perduto quasi tutti i suoi officiali in un combattimento. Una fregata inglese, avendo incontrato il *Corriere* naviglio spagnuolo a 3 alberi armato solamente di 18 cannoni nel traverso di S. Domingo, pretese di obbligarlo a mettere il suo schiffo in acqua per andare al suo bordo. Il cap. spagnuolo ricusò, dicendo che non era in uso che i bastimenti del re soffrissero questa umiliazione; ma che, s'egli desiderava di visitarlo, poteva mandare il suo che sarebbe stato bene ricevuto. La fregata spedì il suo schiffo a bordo del *Corriere* e, dopo che l'officiale inglese ebbe esaminato ben bene i ricapiti spagnuoli, intimò al cap. di recarsi a bordo della fregata, al che questi non volle uniformarsi, e continuò il cammino a piene vele. Informata dell'occorrente la fregata scaricò un colpo di cannone avanti del *Corriere* per costringerlo a fermarsi: questi non vi corrispose dapprima, e continuò il cammino, ma stanco dell'insulto che si andava facendo alla bandiera del re, attese una seconda palla per dare la sua *bordata*, dalla quale rimasero uccisi 3 o 4 inglesi. Il capitano della fregata fece allora tirare a mitraglia sul *Corriere*, che resistette pel corso di 4 ore, e che non condusse la sua bandiera che dopo essere stato onninamente disarmato: ha perduto il capitano, varj officiali, e molte persone dell'equipaggio. Non c'è insulto che non siasi fatto alla Giamaica a quelli che erano sopravanzati.

Il governo della Giamaica ha diretto una specie di riparazione a quello della nostra colonia — Il generale Lavallette è qui col suo stato maggiore — E' entrata nel nostro porto una galeotta armata da corsaro dagli inglesi, che è stata presa all'abbordaggio dopo un combattimento terribile con un'altra galeotta non armata che trasportava da s. Domingo a Cuba il generale Noailles, ed un centinajo di granatieri francesi. L'azione fu delle più vive. Il generale fu il primo a saltare a bordo del corsaro; egli vi perdette la vita, come pure una trentina di granatieri. La galeotta inglese aveva 81 uomini di equipaggio, 61 de' quali rimasero uccisi [il generale Noailles stato ucciso in questa azione è d'una delle più distinte famiglie della Francia: ha servito in America nella guerra dell'indipendenza degli Stati uniti; fu membro della assemblea costituente, e ripassò dappoi negli Stati uniti, ove aveva acquistato delle proprietà, e si trasferì da ultimo a s. Domingo per difendere la colonia contro i negri. Dopo la partenza del generale Rochambeau aveva trovato il mezzo di sfuggire sulla galeotta, sulla quale è perito. Questo officiale ha dimostrato in ogni occasione molto spirito, attività, e coraggio.]

Costantinopoli 1 marzo.

E' giunto da Marsiglia nel nostro porto un grosso naviglio mercantile condotto da un cap. di vascello francese, ed a bordo del quale ci ha una gran quantità di mercanzie di fabbrica francese. Siccome queste mercanzie sono divenute sommamente rare nel nostro paese, non v'ha dubbio ch'elleno non siano prontamente esitate, e che i proprietarj non ne ricavino un utile considerevole --- La caravana che è partita dall' 11 al 12 febbrajo da Belgrado per Costantinopoli, ha dovuto fermarsi a Sofia a cagione dei ladri che cominciano di nuovo ad infestare le strade --- Un bastimento mercantile turco giunto da Smirne è stato sor-

preso da una violentissima tempesta all' ingresso del nostro porto, ed è perito con tutto ciò che conteneva, persone, ed effetti. Si fa ascendere a 500m piastre il carico di questo bastimento che apparteneva a dei negozianti greci, ed ebrei. --- Il ministro francese ha chiesto in nome del suo Governo l'autorizzazione di stabilire un agente commerciale della sua nazione in Warna. Pare che la Porta abbia qualche difficoltà ad acconsentire a questa domanda.

Londra 27 marzo.

Ecco alcuni tratti del discorso pronunciato da Fox nell' ultimo club tenutosi in una delle taverne di Londra » Quall' appoggio e quai titoli invocheranno oggimai i ministri a loro favore? que' medesimi che li giudicano colla massima indulgenza, allegano ch' eglino sono deboli ed incapacci di fare il male. Ma non hanno eglino avuta la forza di far addottare un' unione coll' Irlanda fondata sulla intolleranza religiosa, e contraria a tutti i principj che attualmente si professano in Europa? Non hanno eglino avuta la forza di far passare un Bill di indennità per gli atti i più colpevoli dei loro predecessori, in modo da lasciare ai posteri l' esempio dell' impunità per l' amministrazione la più corrotta? Non hanno eglino avuto sopra i loro predecessori medesimi il vantaggio di far proclamare indefinita e senza revisione la libertà delle spese della lista civile? Eglino avevano avuto la forza di conchiudere ciò ch' essi chiamavano una pace solida, e questa pace nelle loro mani è diventata una *tregua* molto incerta; essi hanno avuto la forza di spingere di nuovo la nazione in una guerra senza necessità, e gli uomini di stato i più esperti si domandano a vicenda, come mai potranno uscire da questo intrico; come mai, dopo aver condotto la guerra con tanta debolezza, potranno terminarla gloroisamente? Dal che risulta ch' eglino sono stati ovunque deboli per operare il bene, ma altrettanto forti per fare alla nazione tutto il male possibile. E' un grossolano errore il credere che gli uomini deboli per loro natura, il sieno sempre per la infelicità del loro paese. L' esperienza comprova che le teste imbecilli sono le più funeste ad un impero, e più feconde in ogni genere di calamità «.

Le stragi che fa la malattia sulle nostre truppe a Ceylan sono incalcolabili e la nostra armata era stata distrutta in parte dalla febbre epidemica anche prima del massacro che ne fecero dappoi i candiani. I reggimenti 9° e 51° sono ridotti ad un terzo del loro numero, ed il 65.° di granatieri non conta oggimai che alcuni individui. Il vecchio re di Candi che noi avevamo collocato sul soglio, è stato messo a morte dall' Adigar, al quale è stato abbandonato, e la più completa anarchia regna ora in quella colonia ricca, e superba.

Il dissidio di opinioni (dice il Morning-Cronicle) che ha avuto luogo giovedì sera alla camera dei comuni, prova che il ministro non può oggimmai contare che sopra una maggiorità assai debole . . . . Dopo avere ascoltato attentamente le opinioni, emmesse da una banda, e dall' altra, ci sembra dimostrato che i ministri, e segnatamente il Bureau dell' ammiraglità sono nella persuasione, essere impossibile che i francesi possano tentare con successo una discesa coi loro miserabili imbarchi. Gli amari sarcasmi che furono con tanta violenza pronunciati: l' averli denominati *flotte di moscherini*, comprova altamente il disprezzo che i Golia della nostra marina hanno concepito del giovinetto Davide. Con tutto ciò i ministri sono eglino ben convinti che *la flotta dei moscherini* che trovasi a Boulogne, non possa farci alcun male? E' noto essere opinione di molti officiali di marina che non solamente i francesi possono fare un tentativo, ma che noi non abbiamo una forza equivalente da opporre loro. Quando si eccettui Sir William Curtis, noi non crediamo che siavi un individuo solo, il quale possa immaginarsi che Bonaparte abbia adunato da 1200 scialuppe cannoniere, bricks ec., per lasciarli marciare nel porto di Boulogne. E' indubitato ch' egli cercherà di impiegarli in un modo, o nell' altro. Quindi l' opinione la più generale è, che Bonaparte profitterà di una calma per far uscire la sua flottiglia portante forse 60m. uomini, od anche più. In tal caso come mai i ministri

ed i loro amici potranno gonfiare le vele di que' famosi vascelli da 74 cannoni che debbono distruggere, e disperdere tutta questa armata d'invasione? Se sopraggiungesse una calma un po durevole, i vascelli da 74 non potrebbero fare alcun movimento. Più; quelle masse immobili potrebbero essere attaccate impunemente con dei bricks cannonieri.... Si calcola sempre sopra di una insurrezione nelle flotte e nelle armate (nemiche). Si mostra uno straordinario coraggio, perchè si è nella persuasione che non avranno luogo i combattimenti. Ma supponghiamo che i francesi facciano un tentativo; è evidente che debbon essi aspettarsi dei rovesci, ed è anche probabile che i nostri vascelli grandi e piccoli distruggeranno una buona porzione delle loro scialuppe; tuttavia l'opinione di molti intendenti di marina è, che di 1000 bastimenti un numero grandissimo deve approdare. Altri si burlano, perchè questa foggia di battersi è di nuovo conio. Ma Bonaparte non è già da esso loro che prenderà consiglio sul modo migliore di attaccarci. Sia il primo console tutto ciò che si vuole, non è certo un' inimico da aversi a vile. E' cosa ridicola diffatti il voler prender norma dal passato nella circostanza attuale. Erasi pensato giammai prima d'ora di adunare nel porto di Boulogne una flotta di 1200 bastimenti per l'invasione dell' Inghilterra, nulla dicendo di quelle di Brest, di Tolone, del Texel, e del Ferol? Dunque noi diciamo, ed il diciamo senza rossore, che noi temiamo le *flotte dei moscherini*, e che le temiamo davvero. Quegli imbecilli del castello di Dublino, quelli uomini grandi che hanno reso il governo ridicolo, che hanno fatto servire la religione a persecuzioni infami, e che hanno esposto l'impero britannico al disprezzo di tutte le nazioni d'Europa, non si crederanno giammai in pericolo, finchè non siasi loro tagliata la gola....

La sorte di Giorgio [dice un altro giornale *il Times*] che è attualmente nelle mani del governo francese, deve intenerire ogni cuore umano, e compassionevole. Noi compiangiamo sinceramente la condizione di altri personaggi eminenti stati imprigionati, non ha guari, per ordine del console. Ma comunque essi abbiano rappresentato una parte più importante e più brillante nella rivoluzione, non si deve dimenticare che essi sono stati i principali stromenti che hanno servito ad innalzare il colosso enorme, ed intollerabile dell' attuale possanza della Francia, laddove il povero Giorgio è stato mai sempre l'appoggio infaticabile, e costante del suo re. Non i rovesci della fortuna, nè i personali perigli, nè i raffreddamenti dell' amicizia non hanno potuto renderlo indifferente agli interessi del trono. Dopo la morte funesta di Charette, nissuno più di lui ha agito con izelo pel sostegno di questa causa. Giorgio ha tanto maggiore diritto all' interessamento, ed alla commiserazione degli inglesi, quanto che non ha giammai preso parte alle misure che avevano per oggetto di ledere gli interessi dell' Inghilterra.

Noi aggiugneremo le notizie che ci somministra il giornale di Parigi sotto la data di Londra 31 marzo. „ Il re è ristabilito *quanto al corpo*, ma non è guarito dalla sua follia. Ultimamente è disceso nei giardini mezzo nudo. Non si è potuto farlo rientrare, che impiegando la forza, ed anche la sferza, giacchè questa pure è compresa nel novero dei medicinali che suole usare il dott. Villis. Un altro giorno si è introdotto in camicia nell' appartamento di una delle sue figlie, e non si potè cavarlo fuori che con grande pena. I ministri profittano dei lucidi intervalli per farlo firmare: allora gli presentano dei gran fasci di carte. Questo stato di cose è noto al pubblico, ad onta di tutte le cure che si sono prese per tenerlo celato. — Il partito del principe di Galles si va ingrossando ogni giorno. "

Londra 28 *marzo*.

La morte di lord Camelcford ucciso in un duello per una donna il 7 di questo mese occupa ora la pubblica attenzione, ed è un ottimo diversivo ai timori dell' invasione, ed alle dispute sui volontarj. Questo signore non era che nell' età di 29 anni, e possedeva immense ricchezze che sono ora devolute a sua sorella la moglie di Grenville. Egli era di un carattere singolarissimo; sommamente puntiglioso in materia d'onore, e sempre liti-

gioso. Si è battuto più volte in duello, per lo che ha avuto molti processi che ha quasi sempre perduti. Ha sofferto i dolori crudeli che gli cagionava la ferita mortale da lui riportata colla più grande fermezza, ed ha mostrato fino all'ultimo istante una tranquillità di spirito inalterabile; non solamente ha giustificato il proprio uccisore, ma ha scritto altresì alcune linee di proprio pugno per prendere su di se tutto il biasimo della contestazione. La vigilia della sua morte ha fatto un codicillo al proprio testamento, il quale porta l'ordine di dovere trasportare il suo cadavere sulle sponde del lago di S. Pietro nel cantone di Berna, ond'essere sepolto in un luogo da lui indicato. *Io ho passato in quel luogo*, dice il moribondo, *molte ore solitarie meditando sull'incostanza delle umane cose*. Il giovine lord in mezzo alle sue stravaganze aveva molte ottime qualità di spirito, e di cuore.

Altra del 29.

Non ci ha dubbio che i progetti del primo console non siano di una grandezza smisurata; ed il tempo ch'egli impiega nell'esecuzione, dimostra ch'egli vuol dare ancora maggior estensione alla sua impresa, e che quindi l'attacco sarà dei più formidabili. Non ignora Bonaparte che può impiegare tutto il tempo che vuole per completare i suoi preparativi, e ch'egli non corre alcun risico di essere frastornato nelle sue misure ostili dal lato di questo paese quale è in oggi governato. Se il sistema attuale dura ancora qualche tempo, noi avremo speso per un anno di esistenza precaria, inquieta, e disonorante più assai di quello che non abbiano costato alla nazione le vittorie del duca di Marlborough.

Altra del 29.

Si è avuta questa mattina la notizia, che lo stabilimento di Gorea sulla costa d'Affrica era stato preso il 18 gennajo da una squadra spedita dalla Cajenna da Vittore Hugues. La guarnigione sotto gli ordini del cap. Frazer ha fatto una coraggiosa difesa, ma essendo poco numerosa è stata obbligata a rendersi. Questa notizia è stata recata dal *Washington* cap. Green proveniente dalla costa d'Affrica.

Aja 28 marzo.

Il consiglio asiatico è organizzato: sarà composto di 9. membri e risiederà nella nostra città, e non più ad Amsterdam come in passato. Noi desideriamo che le circostanze si cangino in modo da fare sì, che abbia desso ad avere di che occuparsi utilmente.

Altra del 3 aprile.

Il generale Marmont che ha il suo quartier generale ad Utrecht, è giunto in questa residenza, donde, dopo la dimora di alcuni giorni, si recherà nella Zelanda. — Il 28 Marzo p. p., gli inglesi hanno tentato di sorprendere il forte di Haak nella Zelanda; con questa idea essi avevano distaccato un imbarco, sul quale avevano posto qualche corpo d'infanteria; malgrado l'oscurità profonda della notte, essi furono scoperti dal forte, l'artiglieria del quale fu così bene diretta, che l'imbarco fu mandato a fondo; l'equipaggio e le truppe si sono tutte affogate. Una squadra nemica consistente in una fregata, un grande brick, due cutteri e molte scialuppe presentossi il 29. avanti Halle presso di Flessinga verso le 6 ore della sera. Rimarcossi, che un cutter stava esplorando il fondo di Ellembaag; il fuoco delle nostre batterie alla portata di raggiugnerlo gli uccise, quasi tutto l'equipaggio. Il vice ammiraglio Verhuel gli spedì da Flessinga una cannoniera, due battelli piatti ed alcune scialuppe con delle truppe francesi, il fuoco delle quali fece pure molto male al cutter ed alle scialuppe, le quali giunsero nondimeno a rimurchiare questo bastimento posto fuori di stato di guadagnare i porti dell'Inghilterra. Il progetto dell'inimico è, dicesi, di affondare e di conficare dei grandi vascelli pieni di pietre nelle imboccature e nei passi del Texel e delle altre riviere. Il governo ha preso delle misure per prevenire l'esecuzione di questo progetto d'altronde poco praticabile. — I combattimenti parziali che i nostri corsari hanno sostenuto da 15 giorni in quà nel mare del nord cogli inglesi, sono stati mai sempre favorevoli per noi. Siamo informati che essi sono giunti a far entrare nei diversi porti della repubblica moltissime prese — I vascelli batavi che si erano

ancorati nel porto di Bergen in Norvegia, ne sono sortiti per continuare il loro cammino verso le Indie orientali. Il cittadino Faust ne è il comandante: essi hanno al loro bordo delle truppe per l'isola di Java e per le Molucche. — Le nuove che il governo ha testè ricevute dalla costa di Guinea sono lusinghiere al sommo: le nostre colonie s'innalzano colà ad uno stato tale di prosperità cui non giunsero giammai nelle epoche precedenti — Si pensa a prendere le misure le più serie contro l'emigrazione che cresce sempre più, segnatamente a Rotterdam. Già molte delle nostre ricche case di commercio si sono stabilite parte ad Anversa, e parte ad Emden, trasportando le loro fortune nel portafoglio. I più ricchi fra i nostri negozianti non hanno il più delle volte, come si sa, che ben poco di valore in proprietà, e beni stabili.

Amburgo 4 aprile.

Il nostro commercio è sempre nel massimo languore; con tutto ciò la rarezza de' generi, ed il lusso si aumentano ogni giorno. — Negli ultimi giorni del marzo p. p. un distaccamento dell'armata francese stazionata nell'Annoverese è entrato in Meppen città, che ora appartiene al duca di Aremberg. La lettera scritta in proposito a quella reggenza dal generale Desolles mostra lo scopo di questa misura straordinaria. Trattasi di impedire il passaggio delle reclute per l'Inghilterra. Si ottiene d'altronde l'intento di chiudere al commercio inglese anche il corso dell' Ems col quale supplivasi alla navigazione dell'Elba, e del Veser. Diffatti sono già state praticate delle visite domiciliarie. In conseguenza di queste misure sono state sequestrate molte merci inglesi.

Dalle rive del Meno 9 aprile.

Si scrive da Monaco che il sig. Drake ha lasciato quella città nella notte dell' 1 al 2 corrente. Prima della sua partenza egli ha avuto una lunga conferenza col sig. barone di Mongelas ministro di stato (questo barone non è altrimenti disgraziato come in alcuno dei fogli precedenti si è asserito sulla fede di qualche giornale Alemanno) — Anche il sig. Spencer già ministro inglese a Stuttgard ha preso le poste: l'aria di Germania, e quella particolarmente che si respira lungo il Reno non è più salubre per questi signori.

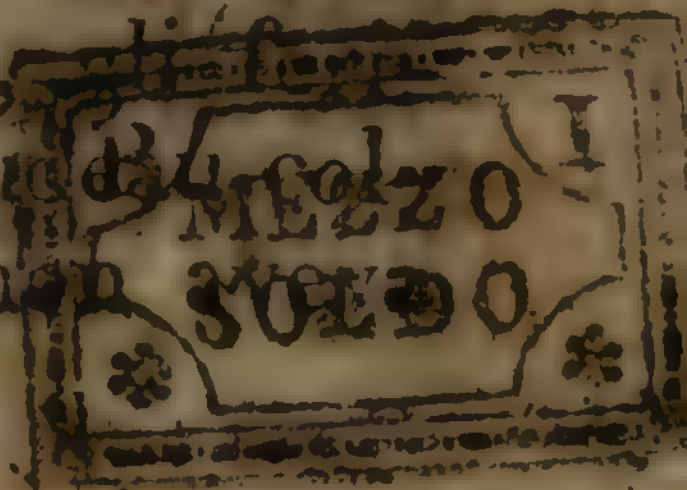
Francfort 4 aprile.

L'elettore e l'elettrice di Baviera sono attesi da un'istante all'altro a Carlsruhe, ove si recano per vedere il re, e la regina di Svezia prima della loro partenza per Dresda, e Berlino. Sembra che le loro maestà abbiano rinunciato al viaggio della Svizzera, cui dapprima si erano proposto.

Vienna 6 aprile.

Conseguentemente ad una decisione di S. A. R. l'arciduca Carlo gli accampamenti di truppe che avevano luogo tutti gli anni in autunno nelle provincie d'Italia, si terranno in avvenire nella primavera. I reggimenti di que' paesi comincieranno quindi ad accampare col primo di maggio, e saranno esercitati pel corso di 3 settimane. — Il reale arciduca Giovanni vice presidente del consiglio aulico di guerra il 3 corrente è partito da questa capitale, dirigendosi alla volta di Venezia, ove già si trova l'ajutante generale di S. A. R. l'arciduca Carlo con altri officiali distinti.

Parigi 10 aprile.

Il corsaro di Bordeaux *la Bionda* cap. Aregnaudeau è rientrato, dopo una crociera di 35 giorni, avendo a bordo 228 prigionieri provenienti da 8 navigli inglesi dei quali si è impadronito. Quattro sono entrati nel porto, fra i quali due riccamente caricati provenienti da Demerari; un quinto è stato mandato a fondo. Quest' ultimo era una corvetta del re d'Inghilterra la *Wolverenne* cap. Enrico Gordon armato di 31 uomini di equipaggio . . . . ; questa corvetta scortava un convoglio di 8 vele, allorquando fu incontrata dal corsaro *la Bionda* il 3. corrente . . . . Ella ha condotto la sua bandiera dopo un combattimento di 3 quarti d'ora nel quale ha avuto 10. uomini uccisi, ed uno ferito. Il cap. della *Bionda* informa ch'egli non aveva alcun ferito nel suo equipaggio, allorquando l'inimico gli gridò per tre volte che si era reso, ma che alcuni colpi di cannone i quali partirono dalla corvetta inglese dopo questo grido, [illegible] rono 6. uomini. Il cap. Aregnau[illegible] la redizione del *Wolverenne* n[illegible]

più nulla che si opponesse alla cattura dei bastimenti che ne erano scortati, ma questa corvetta affondandosi per effetto del combattimento, il cap. francese ha preferito di impiegare alla salvezza dell' equipaggio inglese il tempo ch' egli avrebbe potuto impiegare nell' inseguire il convoglio; e non fu che dopo avere ricevuto a bordo questo equipaggio che egli ha ricominciato la sua caccia dietro il convoglio, avendo raggiunto all' indomani 3. bastimenti che poi ha condotto in porto — Il corsaro *l' Adolfo* il 5. corr. ha fatto entrare nel porto di Calais un naviglio inglese di 200. tonnellate circa, partito da Londra per recarsi a Falmout: il suo carico consiste in balle di tela, thè, stoffe di lana, mercerie, cuojo, zuccaro, melassa, ed altri articoli, e 10m. libbre di polvere da guerra. Questo bastimento è stato catturato la notte del 2 corr. Due altre prese fatte da questo stesso corsaro la notte medesima sono entrate nel porto di Dieppe, l' una carica di farina, e l' altra di carbone di terra — La città di Brest è stata dichiarata in istato d'assedio: tutti gli abitanti sono obbligati a provvedersi di una carta di sicurezza.

Ecco la lettera del ministro Talleirand al bar. di Edelsheim ministro dell'elettore di Bade sui noti arresti stati eseguiti su quel principato. E' datata il 21 marzo.

» Sig. barone: io era sul punto di dirigervi una nota, l'oggetto della quale era di chiedere l'arresto del comitato degli emigrati francesi residente in Offemburgo, allorquando il primo console dall' arresto successivo dei briganti che il governo inglese ha vomitato in Francia, come dalla marcia, e dai risultati delle procedure, che si stanno costruendo, ha conosciuto tutta la parte che gli agenti inglesi di Offemburgo avevano ai terribili complotti tramati contro la persona sua, e contro la sicurezza della Francia. Egli ha saputo ugualmente che il duca di Enghien, ed il gen. Dumourier erano ad Etenheim, e siccome è impossibile ch' eglino si trovino in quella città senza il permesso di S. A. S. elettorale, il primo console non ha potuto vedere senza il più profondo dolore, che un principe al quale egli si era compiaciuto di far provare gli effetti più preziosi dell' amicizia della Francia, abbia potuto dare ricovero ai suoi più crudeli nemici, e gli abbia lasciati ordire pacificamente delle cospirazioni non più udite. In questa circostanza cotanto straordinaria il primo console ha creduto di dovere ingiugnere a due piccoli distaccamenti di marciare sopra Offemburgo ed Etenheim per ivi prendere gli istigatori di un delitto che per la sua indole mette fuori del diritto delle genti tutti coloro che sono convinti di avervi preso parte. E' il generele Caulaincour che è incarirato a questo proposito degli ordini del primo console. Voi non potete dubitare ch' egli non ponga nella di loro esecuzione tutti i riguardi, che S. A. E. può desiderare. Sarà desso che avrà l' onore di rimettere a V. E. la lettera che sono incaricato di scriverle. Ricevete sig. barone le assicurazioni dell' alta mia stima. *Firmat.* = *Talleyrand.*

Il suicidio dell' ex-generale Pichegru si è pur troppo verificato nella notte del 5 al 6 corrente. Il foglio officiale contiene i più minuti detaglj in proposito. L'identità della persona, ed il genere di morte sono stati riconosciuti nelle forme le più legali e solenni. Fattasi quindi lettura del relativo processo verbale avanti al Tribunale criminale speciale della Senna, il commissario del Governo ha preso la parola. » Magistrati, egli ha detto, la pubblicità, che voi date a tutto ciò che ha rapporto al processo della cospirazione ordita contro i giorni del primo console, rende compiuta l' istruzione da voi ordinata. Questa istruzione si prosegue con tutta l' attività della quale le nostre forze e la nostra attività sono capaci per esplorare i nascondiglj sinuosi delle anime ree, che hanno potuto concepire un progetto così abbominevole, e colla saggia lentezza che è riclamata dalle forme legali. Ben presto il pubblico avrà nelle mani le prove materiali dell' attentato cui voi dovete giudicare. Uno degli agenti primarj del meditato assassinio si toglie colla morte alla vendetta delle umane leggi; ma rimane la convinzione della sua complicità per fare il processo alla sua memoria. I contemporanei così come i posteri diranno: *Pichegru non ha veduto alcun mezzo termine tra il*

suo delitto ed il supplicio: egli si è ucciso; i magistrati incaricati di mettere in pien meriggio le prove del suo delitto, hanno fatto il loro dovere. Io chiedo; I. che il corpo di Carlo Pichegru sia sepolto nel luogo ordinario affetto alle tombe del circondario del tempio ove ha avuto luogo il suicidio; II. che la sepoltura sia eseguita alla presenza di un officiale pubblico, e di due uscieri del tribunale che ne formeranno processo verbale; III. che un duplicato di questo processo sia deposto nella cancelleria; IV. che i due processi verbali della sezione del cadavere e dell' inumazione, unitamente al giudicato per l' intervento, sieno stampati ed affissi ovunque farà di mestieri. "

Non dispiacerà, ci lusinghiamo, di avere un cenno biografico sull' estinto Pichegrù.

» Nacque egli nel 1761. nella Franca Contea da genitori di bassa estrazione. Come studente diede dei saggi di molto criterio, e di singolare talento; passò quindi al servizio militare nel primo reggimento d' artiglieria, ove in breve tempo seppe meritarsi la carica di sergente. Essendo poscia scoppiata la rivoluzione nel 1789 egli si comportò in modo da giungere fino al grado di generale. Verso il fine del 1793 fu egli che ricuperò l'Alsazia, e riprese d' assalto le famose linee di Weissenburgo. Al principio dell' anno 1795. nel più crudo inverno, conquistò l' Olanda, e nell' autunno dello stesso anno ottenne di nuovo il comando generale dell' armata del Reno. Fino d' allora Pichegru si unì coi nemici della Francia nel piano di volere rimettere in Francia l' ordine antico delle cose; per cui, insospettito il governo, Pichegru fu chiamato a Parigi, ed eletto in sua vece Moreau suo allievo nell' arte della guerra al comando generale dell' armata. Pichegru sostenne per qualche tempo la carica di presidente del corpo legislativo, ed in tale qualità fu anche arrestato per ordine del direttorio, allorchè si tentava da lui e da altri di rimettere il re, e fu quindi deportato in Guajana. Di là egli trovò i mezzi di sottrarsi colla fuga; e non senza innumerevoli pericoli e disaggi, giunse finalmente per l'Inghilterra in Germania, ove andò vagando sotto diversi nomi, fino a che scoppiò di nuovo la guerra presente, ed allora si trasferì in Inghilterra. Ivi si gittò pubblicamente nel partito dei principi francesi, e malcontento del governo dei direttori, ed assai più del presente, formò il piano dell' ultima congiura contro Bonaparte, coll' ajuto di Giorgio, e di molti altri suoi partigiani; ma avendo osato di venire personalmente a Parigi per l' esecuzione del piano, e, scopertasi in tempo la congiura, fu arrestato ec.

Fra gli scritti che svelano i diversi intrighi che furono a varie epoche orditi contro la repubblica, occupa singolarmente la pubblica attenzione *la memoria concernente il tradimento di Pichegru negli anni 3. 4. e 5.* redatta dal sig. di Montgaillard che fu già addetto al principe di Condé nella qualità di confidente e di segretario. Tutti i raggiri degli emigrati, le loro viste, i loro progetti insensati sono con mano maestra descritti, e corredati altresì da prove giustificanti, gli originali delle quali esistono negli archivj del governo. Anche i ritratti dei principi francesi vi sono al vivo delineati. Giova il far conoscere quello del pretendente al soglio Luigi XVIII.:

» Questo principe, dice il sig. di Montgaillard, è molto istrutto; il suo spirito è culto, ed affabili sono le sue maniere; ma è intrinsecamente falso e perfido. Egli ha la pedanteria di un retore, e la sua grande ambizione è quella di passare per uomo d' ingegno. Io nol credo suscettibile nè di un sentimento generoso, nè di una risoluzione energica. Egli non ha dimenticato giammai, e giammai non perdonerà un' ingiuria, un torto, un rimprovero. Egli paventa la verità e la morte. Circondato da rovine e da adulatori egli non ha serbato dello stato suo antico che l'orgoglio ed i vizj, che ne lo hanno fatto discendere ... Noi il vedremo morire nel letto della proscrizione dopo avere stancato la compassione, ed esaurito la munificenza di tutti i monarchi. Questo principe freme alla vista delle picche e dei dardi, e pronuncia ad ogni tratto il nome di Enrico IV. Intrigante nella pace, inetto alla guerra, geloso all' eccesso di un trionfo scientifico, avido delle ricchenze, appassionato pel fasto della rappresentanza, nemico dei suoi veri amici, e schiavo dei suoi cortigiani,

sospettoso e diffidente, superstizioso, e vendicativo, sempre doppio nella sua politica e falso fino nelle effusioni del suo cuore, tale è il conte di Lilla, quel principe, cui l' azzardo aveva collocato così vicino al più gran trono dell' Universo, senza dargli alcuna delle qualità che comandano il rispetto e che guadagnano l' amore dei popoli. Nissuno dubita che nei tempi medesimi i più propizj egli si sarebbe lasciato sfuggire dalle mani le redini dell' impero. Il suo regno sarebbe stato quello dei favoriti, e la Francia avrebbe dovuto sopportare ad un tempo medesimo e le debolezze del re Giacomo, e tutte le profusioni di Enrico III. ".

Strasburgo 30 marzo.

Il gen. de Tawest primo ciamberlano ed ajutante di campo del re di Svezia è da qui passato in tutta fretta per recarsi a Parigi. Dicesi, ch' egli porti al primo console una lettera pressantissima del re suo signore.

Venezia 12 aprile.

Lettere di Corfù del 31 marzo p. p. portano che una flottiglia russa è giunta in quel porto: è dessa composta di 4 fregate, ed ha a bordo 1200 granatieri russi comandati dal colonnello Papadopoli.

Verona 30 marzo.

*** La nostra municipalità sempre sollecita di far prosperare l' industria ed il commercio, con avviso del 20 corrente ha dedotto a pubblica notizia, che chiunque assumesse l' incarico di erigere una, o più fabbriche di utile manifattura, godrà per un tempo da determinarsi a norma dei progetti, ma che non sarà minore di 10 anni, l' uso gratuito del vasto locale dell' Abbazia di S. Zeno.

Milano 19 aprile.

Il governo ha jeri proclamato legge della repubblica un decreto del corpo legislativo portante che viene addottato come parte di codice civile uniforme in tutta la repubblica il nuovo metodo giudiziario, che sarà pubblicato dentro un mese. Questo metodo sarà attivato col primo giorno di gennajo 1805 anno IV. A tal' epoca cessa ogni contraria disposizione, escluso però il caso di cause pendenti, o contestate.

Oggi nella chiesa dei Cappuccini si sono resi con istraordinaria pompa gli estremi onori al fu consigliere ministro degli affari interni Luigi Villa. Le autorità della repubblica ed una folla di cittadini sono intervenuti alla funerea cerimonia, pregando pace e riposo ai mani dell' illustre trapassato.

Coll' ultimo corriere di Francia non è giunto il foglio officiale. Ciò che v' è di notabile negli altri giornali si riduce a quanto segue: mentre una porzione della Turchia europea è abbandonata ai torbidi ed all' anarchia, i lumi cominciano a penetrare in quel paese. Dalle stamperie del gran signore è uscita, non ha guari, un' edizione del catechismo munsulmano che forma un volume in 8° di 69 pagine. — Il re d' Inghilterra può considerarsi siccome perfettamente ristabilito. Disimpegna tutti gli affari dello stato, e fa ogni giorno una passeggiata a cavallo — L' Inghilterra è attualmente in rottura quasi aperta colla reggenza d' Algeri. Il dey ha ricusato di nuovo di ricevere il sig. Falcon nella sua qualità di console generale, ed il tentativo di lord Nelson con una porzione della sua squadra non ha avuto effetto. — Si pretende che l' ultimo corriere francese giunto a Vienna, abbia portato dei dispacci relativi alle misure che il primo console ha preso per la sicurezza dello stato, e segnatamente all' arresto che si è fatto di molti individui sulla destra sponda del Reno. — Il 29 marzo p. p. non era noto per anco in Inghilterra l' esito della famosa spedizione *delle pietre* che deve immortalare i nostri ministri, dicono quei giornali. — E' stata pubblicata in Baviera la nuova organizzazione militare di quell' elettorato. Il duca si occupa esclusivamente di tutto ciò che ha rapporto al dipartimento della guerra.

Lunedì 23 Aprile N.° 33. (1804, anno III.)

IL CORRIERE MILANESE

Filadelfia 21 febbrajo.

I membri del congresso hanno dato una superba festa di ballo al presidente, all' uopo di celebrare l'importante acquisto della Luigiana — Dicesi che Dessalines sia intenzionato di spedire quà un agente per stipulare un trattato di commercio fra noi, e la nuova sua repubblica; ma si crede che questa missione non sia per avere buon successo.

Costantinopoli 2 marzo.

Gli ultimi rapporti uffiziali di Alessandria confermano la notizia della riconciliazione del governatore Alì pascià coi consoli esteri, e della precisa riparazione dei torti che loro aveva fatto. In conseguenza di ciò hanno essi abbandonato il vascello ammiraglio sul quale si erano ricoverati, e sono rientrati in Alessandria, ove sono stati accolti in mezzo ai maggiori onori resi dal pascià. Coloro che si erano fatto lecito di usare a questi diplomatici degli insulti e delle vessazioni sono stati severamente puniti.

Pietroburgo 16 marzo.

Con ukase di S. M. I. il porto di Sebastopoli è stato dichiarato primo porto militare nel mar nero per la marina imperiale. Dentro 6 mesi nissun bastimento mercantile potrà entrare in esso, a meno che non siavi costretto dalle tempeste o da altro infortunio. Anche in questo caso non potrà farvi alcun traffico. — Il commercio di Odessa è divenuto così florido, e la popolazione vi si è talmente aumentata, che i luterani colà stabiliti hanno ottenuto di avere una chiesa ed un pastore della loro setta. S. M. animata dai sensi di una perfetta tolleranza si è graziosamente incaricata delle spese occorrenti per l'edificazione del tempio, e pel trattamento del ministro. — La nuova miniera d'oro stata trovata nelle vicinanze di Catherinenbourg è la più ricca di tutto l'impero. Si deve questa scoperta ad un paesano nomato Kutalof, il quale credette dapprima di non avere trovato che del minerale di rame. Pochi giorni dappoi egli venne a morte, non avendo dato che degli indizj molto indeterminati sul luogo nel quale esisteva questa miniera, che ha di già somministrato più di 100 libbre di oro puro. L'imperatore riconoscente ha assicurato agli eredi del paesano una pensione di 100 rubli, volendo altresì che la miniera porti il nome dell'inventore.

Londra 31 marzo.

Il re ha delle conferenze frequenti col lord cancelliere — E' giunto al parlamento il 29 un messaggio del re, col quale partecipa che molti officiali e volontarj dell' Irlanda hanno offerto di prestare il loro servizio nella gran Brettagna, e raccomanda alle camere di provvedere ai mezzi onde poterne accettare l'offerta. Questo messaggio il quale darà luogo senza dubbio a qualche seria discussione, deve essere preso domani in considerazione. La proposizione di una simile misura è spaventevole; e la sua adozione non può essere risguardata come lusinghiera pei volontarj di questo paese. E' un manifestare qualche dubbio sulla capacità e sul coraggio dei nostri compatriotti, ciò che tende ad infievolire la forza e l'importanza del sistema dei nostri volontarj, così ardentemente protetto dai nostri ministri. Ma *il dottore* [è questo il nome derisorio che i foglj antiministeriali danno da qualche tempo in qua al sig. Addington] ha forse in vista di spedire un numero uguale di truppe inglesi nell' Irlanda. Il tempo deciderà quanto un tal piano possa essere utile ai due paesi. *Il dottore* dipende tanto dal capitolo degli accidenti, che sarebbe un' ingiuria grossolana fatta al suo carattere, l'attribuire una tale misura alla sua saggezza politica. — Lettere di Ceylan

portano che gli abitanti di Candy hanno riportato dei nuovi vantaggi sugli inglesi; che Baticola essendo caduta nelle loro mani ne è derivato un generale massacro, e che si concepivano forti timori per la sicurezza di Jafnapatam. — Il governo dell' India spiega la più grande attività nel riparare la sconfitta ed i disastri cui le nostre truppe hanno così crudelmente sofferto nell' Isola di Ceylan. Giusta le ultime nuove ricevute da Calcuta e datate il 7 agosto p. p. si doveva spedire in quel paese quasi 8m. uomini di truppe, non solo per proteggervi i nostri stabilimenti, ma ancora per ispingere vigorosamente la guerra contro il regno di Candy. Molti bastimenti considerevoli, tra i quali si trovano la *Brettagna*, *l' Ope*, *il Mirtillo ed il Tritone*, sono stati noleggiati a Calcuta all' oggetto di trasportare le nostre truppe — I nostri giornali sono oggi costretti di convenirne che la notizia della presa della Martinica era destituita di ogni fondamento: annunciano essi che il comodoro Hoot è giunto a costrurre una batteria sullo scoglio il *Diamente* poco lungi dalle coste di quella colonia. — Il sig. Rost ed Ogilivie sono, non ha guari, oberati pel *deficit* di 400m. lire sterline (8 milioni circa moneta di Milano.)

I rappresentanti dell' università di Cambrige al parlamento hanno proposto quest' anno due premj per la soluzione di due problemi, cui per la loro singolarità ed importanza è prezzo dell' opera il far conoscere. Son essi così enunciati ,, 1. Quali sono i vantaggi, o gli inconvenienti che possono risultare dalla nuova repubblica dei negri, e degli uomini di colore, che si è, non ha guari, costituita in alcune isole delle Indie occidentali? 2. Per quali mezzi, e per quai gradi gli stati fiorenti sogliono cadere e rovinare?

Il 29 c' è stato un consiglio di gabinetto il quale ha durato 4 ore: gli ambasciatori di Russia, di Svezia, di Portogallo e di Napoli vi hanno assistito — Il gen. Rochembeau, avendo chiesto al governo la permissione per se e per gli officiali proprj di ritornare in Francia sopra parola d' onore, non ha conseguito l' intento desiderato — L'ultima valigia qui pervenuta dalle Spagne ha portato la nuova di una forte insurrezione scoppiata a bordo della *Regina Carlotta*. Il cap. Andrew è stato gravemente ferito dai riveltosi che hanno distaccato questo vascello dalla flotta inglese, e lo hanno condotto a Cadice; un vascello francese di 74 cannoni che era colà ancorato, ne ha preso possesso incontanente, consegnando l'equipaggio al console inglese: gli ammutinati sono stati posti in catene, ed il capitano venne sciolto dai ceppi — La compagnia delle Indie ha ricevuto ed ha fatto pubblicare le notizie relative all' affare 23 settembre tra l' armata del governo della compagnia comandata dal marchese di Wellesley, e le forze combinate di Raw Scindia ed il Berar Rajah costituenti un'armata di più di 25m. uomini, ed un' artiglieria di 150 pezzi di cannone per lo meno. Dalle lettere che pubblicano i nostri giornali si comprende che l'armata dei nemici nell'India è composta di officiali molto esperimentati, tedeschi e francesi per la più gran parte, e che l' armata inglese ha fatto delle perdite irreparabili in questa battaglia, comunque la vittoria sia stata dalla parte degli inglesi medesimi — La pratica addottata dagli Indous di sagrificare i vivi alle ombre dei morti pare che abbia risvegliata l' attenzione del governo inglese nelle Indie; ed il marchese di Wellesley ha dato ordine ultimamente che gli venisse fatto un rapporto in ordine a queste religiose uccisioni. Dalle informazioni assunte in proposito emerge che più di 30m. vedove sono brucciate ogn' anno unitamente ai corpi dei rispettivi mariti, e che un numero notabilissimo di donne e di fanciulli è del pari offerto in sagrificio alla dea *Gouza*. Le vittime di questa ultima specie sono gettate vive nei fiumi e nelle riviere. Allorquando una donna partorisce due gemelli, uno di questi innocenti è sagrificato alla stessa dea *Gouza*, cui il popolo considera siccome molto ghiotta delle offerte di tal sorta. Il marchese di Wellesley ha determinato di sopprimere queste pratiche crudeli, per quanto il potranno permettere i pregiudizj religiosi dominanti in quelle remote contrade — Giusta uno dei nostri giornali (*il Times*) la forte coalizione formatasi contro i ministri comincierà i suoi attacchi dalla questione concernente la mediazione della Russia — Lettere del Portogallo portano che gli in-

glesi colà stabiliti sono stati compresi nel riparto dell' imposta che si leva in quel regno per pagare alla Francia la somma colla quale il Portogallo ha creduto di dovere comperare la sua neutralità. Sembra che l'articolo *vini* sia quello su cui cade spezialmente questa tassa, la quale ascende fino a lire tre sterline sopra cadauna *pipe* [botte grande].

Il bill portante il regolamento pei volontarj, essendo passato alla camera dei comuni, è ora sottomesso a quella dei pari. Si rimarca in questa lo stesso spirito che ha dominato nella camera bassa. Il ministero vi ha una pluralità decisa. Il partito Fox ed il partito Grenville sono, se non del tutto riuniti, almeno approssimati. Tutti manifestano le disposizioni medesime contro la Francia. Ciò che il governo ha fatto pubblicare rapporto alla scoperta della cospirazione contro Bonaparte, ha moltissimo contribuito ad accrescere l'animosità. Si è questa insinuata nella discussione che ha avuto luogo jeri alla suddetta camera dei pari sul bill mentovato. Il vescovo di Landaw ha pronunciato un discorso nel quale ha impegnato gli onorevoli membri a tutto sagrificare per la difesa del paese contro un inimico, pel quale (ha egli detto) niente non vi ha di sacro, e che, giovandosi di tutti i mezzi, proclama altamente le sue personali vendette contro l' Inghilterra. Milordi (ha egli aggiunto) io amerei meglio di vedermi abbassato allo stato il più indigente, il più meschino; amerei meglio di non vivere che di pane, ed acqua; di portare dei zoccoli di Westmoreland, che di vivere nella più grande abbondanza, al caso che il mio paese, per difetto di questi sagrificj, dovesse essere sottomessso a tutti gli orrori della francese dominazione. — Colle accuse sulle intelligenze, che si suppongono tra i cospiratori ed il governo britannico si fanno contrastare quelle che sussistono tra i malcontenti irlandesi, ed il governo francese; la protezione accordata a Napper-Tandy; la residenza d'un comitato irlandese a Parigi, la pubblicazione dell' *Argo* ec. Si sa che delle recriminazioni consimili hanno di già influito avanti alla guerra nelle risposte di milord Witwort alle doglianze relative a Giorgio ec. ec. Frattanto elleno non fanno che inasprire la piaga viemaggiormente, e rendere la situazione nostra più affligente. Ci ha sempre la lusinga dell' intervento armato di alcune potenze continentali.

Altra del 2 aprile.

Gli armamenti per terra e per mare si proseguono sempere col massimo ardore . . . . Nella discussione ch' ebbe luogo mercoledì scorso alla camera dei comuni, si è rilevato che le forze di terra regolate della gran Bretagna ascendono ora a 267243 uomini, il numero dei volontarj è di 400m., una gran parte de' quali già custodisce le coste. Questi vi attendono ogni giorno sul *chi vive* lo sbarco, del quale siamo minacciati per parte del governo francese, sbarco che sempre sul punto di effettuarsi non si realizza giammai — Una porzione della flottiglia di Boulogne si è provata il 25 corrente ad uscire dalla rada, ma ha dovuto comprendere tosto quanto poco queste fragili navicelle atte sieno a resistere alle burasche elevatesi dai venti tempestosi; alcune furono gettate a terra, altre furono costrette a guadagnare il largo, per quindi ricoverarsi nel porto di Calais. Rimarcossi il più grande disordine nella flottiglia. Le ultime notizie dell'ammiraglio Cronvallis portano che la flotta di Brest è stata da ultimo aumentata di quattro vascelli. — Si va a formare un campo di 12m uomini a Chatam. — L' importazione dei prodotti coloniali sopra vascelli neutri è stata promessa di nuovo. — L' ambasciatore russo, dopo l' ultimo corriere giuntogli dalla sua corte, ha avuto di nuovo una lunga conferenza con lord Hawkesbury relativa, per quanto dicesi, al regno di Napoli. — Dalle Indie occidentali si ha notizia che sono insorti dei violenti dissapori fra i negri di S. Domingo; e che il capo è stato saccheggiato dal partito contrario a Dessalines. — Il vascello *Stately* di 64 cannoni ha recato all'ammiraglità dei dispacci di lord Nelson, nulla per anco è traspirato sul loro contenuto.

Rotterdam 9 aprile.

I foglj pubblici e le lettere di Londra, quì pervenute jeri, sono del primo corrente. Lo stato della salute del re non

gli permette per anco, dicono i giornali, di andare alla campagna. Le lettere particolari poi fanno temere una ricaduta. All' epoca in cui la sua malattia era giunta ad un grado da non potersi altrimenti tenere celata, egli aveva la smania di volersi porre alla testa dell' armata e comandarla in persona, ed in tutto il tempo che fu obbligato a letto la stessa idea non ha cessato di frullargli il capo. Nel colmo delle sue crisi gli accadde sovente di credersi al suo quartiere generale, e coricato sotto la sua tenda: talvolta egli si rizzava repentinamente sul proprio letto, e chiedeva le sue pistole e la sua spada; anche il suo cavallo lo occupava sovente. Egli si era cacciato in testa che fosse stato ferito sotto di lui, e domandava ai proprj medici, se non vi fosse mezzo di rimmettergli un ginocchio di legno in luogo di quello che aveva perduto. Dicesi che un giorno S. M., essendosi avvisata che la sua testa fosse divenuta una bomba, e che il fiocco della sua beretta ne fosse la miccia, diceva ai medici: *vedete voi questa miccia? or bene, io vi appiccherò il fuoco, tostocchè sarò fatto prigioniere di guerra*. Assicurasi che da due, o tre giorni in quà S. M. ricade in questa idea di porsi alla testa dell' armata d' Inghilterra, e questa idea che è stata il foriero de' suoi attacchi, fa temere con fondamento che lo stesso sintomo non sia seguito dalle crisi medesime.

Monaco 2 aprile.

Il sig. Drake era impertinente ed audace, e mostrava molto mal'umore per la risoluzione presa da S. A. E., portante lo sfratto degli emigrati dagli stati bavaro-palatini. Chiedeva egli in una sua nota, se gli emigrati che erano sotto l' immediata protezione dell' Inghilterra sarebbero dessi pure costretti ad allontanarsi, e se non si avrebbe avuto riguardo alla garanzia che fossero per dare della condotta loro gli agenti brittannici, quando S. A. E., avendo ricevuto da Parigi delle comunicazioni concernenti la trama vile o vergognosa di questo ministro, gli fece tenere uno scritto coll' organo del suo ministro primario il quale porta sostanzialmente „che essa non riconosce più nel sig. Drake il carattere diplomatico, che da questo istante resta interotta ogni comunicazione con esso lui, e che questa risoluzione motivata sugli anzidetti titoli viene incontanente partecipata al suo sovrano." Tale nota è del 31 marzo. In vista di ciò il sig. Drake si è immaginato che 16 gendarmi fossero partiti per le poste da Strasburgo per venire ad arrestarlo; ha fatto quindi conoscere al sig. di Montgelas ministro di Baviera che, abitando egli una casa isolata all' estremità del sobborgo di Monaco, non si credeva altrimenti sicuro, e che temeva le imboscate della polizia francese; che quindi desiderava d' essere rassicurato in proposito. La risposta della corte essendo ritardata alcune ore, il disordine della sua coscienza comunicossi al suo spirito; gli parve che i 16 gendarmi fossero di già giunti alla posta vicina; partì perciò a piedi, senza congedo e senza attendere la sua vettura, dalla quale non fu raggiunto che dopo tre leghe di cammino. Egli è scomparso, abbandonando la sua residenza, siccome un capo di banditi; ma l' indignazione dell' Europa, il disprezzo di tutti gli uomini onesti, sensati e religiosi lo seguiranno ovunque. Uomo veramente sciagurato! imperocchè è stato capace di disonorare ed avvilire un carattere che si rispetta fra tutte le nazioni incivilite, e perfino tra le orde dei selvaggi.

Stuttgard 4 aprile.

Il sig. Spencer Smith ministro britannico è jeri partito improvvisamente dopo avere impiegate molte ore nel brugiare le proprie carte. L' abate Pericaut che gli era stato regalato a Londra dall' abate Ratel per ordire complotti, lo ha seguito nella sua fuga. Era quì cosa notoria che questo signore aveva una missione relativa ai torbidi interni della Francia; ma noi non avremmo pensato giammai ch' egli avesse avvilito il carattere proprio al segno di bruttarsi in una trama così infame, quale è stata l' ultima cospirazione. Il sig. Spencer aveva spedito pochi giorni prima molte lettere di cambio sopra Parigi: ne aveva spedito del pari sopra Zurigo: ciò che fa credere piamente ch' egli non fosse straniero ai torbidi che hanno agitato da ultimo la repubblica Elvetica. Che razza di morale è questa mai! E qual governo è mai

quello, o grande Iddio, che si giova dei privilegi inerenti alla diplomazia, per soffrire impunemente il delitto ed il disordine!

Vienna 6 aprile.

I progressi della stampa nell' impero turco (della quale abbiamo dato un cenno nel precedente nostro foglio) non sono un oggetto sì piccolo ed insignificante, siccome altri potrebbe credere. Sono essi il preludio di disposizioni più importanti che debbono modificare essenzialmente il carattere nazionale, e formare dei turchi un popolo nuovo il quale si avvicinerà coi suoi costumi, coi suoi usi, colle sue opinioni alle altre nazioni d'Europa; la stupida ignoranza, i pregiudizj barbari e la religione crudele, sotto cui geme da molti secoli quella bellicosa nazione, scompariranno, od almeno verranno ad indebolirsi. I nostri filosofi osservano che le riforme di Lutero e di Calvino sono quasi contemporanee all'invenzione della stampa; che questa ha portato anche in quelli che si mantennero attaccati all'antico culto una rivoluzione tale nelle idee e nei costumi, che ha fatto onninamente cangiar faccia all'Europa. No: la religione nostra, i nostri costumi, le nostre idee non sono quelle del secolo di Ildebrando. Dei frati, dei cenobiti inetti sedevano allora nei consiglj dei re: dalle insensate loro decisioni dipendevano i destini dei popoli....

L'imperatore con ordine recentissimo ha proibito agli emigrati francesi il soggiorno nei suoi stati, quando pure non sieno distanti almeno 50 leghe dalle frontiere della repubblica francese. — Da 4 giorni in qua l'ambasciatore francese ha delle conferenze frequentissime coi nostri ministri. Nell'ultimo mercoledì ha altresì avuto un' udienza dall'imperatore, la quale è durata mezz'ora. — I reggimenti che sono in Ungheria hanno ricevuto l'ordine di accampare prima del solito. — Le truppe che sono in Italia saranno rimpiazzate da altre nel mese di maggio, ma non si sa ancora quali sieno i reggimenti destinati a recarsi in quella provincia. — Gli insorgenti della Servia hanno pubblicato un manifesto, nel quale dichiarano ch'eglino non hanno cessato giammai di essere sudditi fedeli e divoti di S. A.; che sono contenti del governatore della provincia; ma che domandano la destituzione dei dey, la condotta atroce, ed inudita de' quali ha eccitato un malcontento cui niente potrà calmare. Il corriere che deve riportare la decisione della Porta è atteso con somma impazienza: si crede che i Dey pagheranno colla loro testa l'abuso che hanno fatto del potere loro confidato, o che almeno saranno destituiti dal loro impiego. Gli insorgenti hanno intercettato ogni comunicazione colla città di Belgrado, stabilendo dei picchetti di distanza in distanza su tutte le strade che vi conducono: questi picchetti composti da 150 uomini si sostengono a vicenda; tutti i turchi che si presentano sono arrestati, e per poco che sembrino addetti ai Dey non si da loro quartiere. I loro impiegati ed i doganieri soprattutto sono esposti alla vendetta degli insorgenti che li massacrano senza pietà dopo avere loro reciso il naso e le orecchie. — Un negoziante di questa città che manteneva con uno de' suoi amici di Parigi una corrispondenza politica, è stato dal governo seriamente redarguito. — Il consiglio aulico dell'impero ha emesso un decreto *sine clausula* contro l'elettore di Bade portante intimazione di dovere pagare nel più breve termine le pensioni e gli appuntamenti degli antichi officiali civili del Palatinato del Reno.

Giusta lettere di Belgrado pare che i dey avessero concepito il progetto orribile di massacrare tutti i cristiani che si trovavano nella Servia, e che essi lo avrebbero eseguito senza meno, se i serviani prevenuti delle loro pie intenzioni non si fossero levati in massa, e non avessero opposto loro una resistenza alla quale i primi non si attendevono punto.

Dicesi che sieno intavolate delle negoziazioni tra la nostra corte, ed il governo elvetico per un cambio di territorj, come pure per la demarcazione definitiva delle frontiere. Se il piano che è stato proposto a questo oggetto avrà luogo, il Reno sarà la linea naturale fra i due stati.

Altro del 12 aprile

La Servia è sempre in preda al disordine ed all'anarchia. Gli insorgenti si sono da ultimo portati sopra Ostroniza, ed hanno appiccato il fuoco a quella città che quindi è rimasta onninamente incenerita. I deputati che erano stati spediti a Costantinopoli dagli insorgenti ne sono ritornati, riportando un *firmano* della Porta che loro è del tutto favorevole. Eccone il tenore » La sublime Porta risguarda come legittima la resistenza armata che i suoi sudditi serviani hanno opposto agli atti arbitrarj, alla tirannia, alle ruberie ed alle stragi dei ribelli di Belgrado; ella desidera che gli abitanti della Servia distruggano onninamente i briganti, tanto più che dopo l'assassinio dell'ultimo pascià non è stata versata alcuna contribuzione per parte della Servia nell'imperiale tesoro. La sublime Porta assicura ad un tempo medesimo ai suoi sudditi serviani un'esenzione assoluta da ogni imposta pel corso di 9 anni per indennizzarli delle perdite che hanno sofferto. Nondimeno ella raccomanda loro che procedendo all'annientamento dei ribeli, abbiano essi li più grandi riguardi pel pascià, non intorbidando la sua tranquillità, e somministrandogli tutti i viveri che gli potranno occorrere. » Questo *firmano* ha agito come una scintilla elettrica sopra i serviani, i quali si sono tosto disposti a fare una vendetta compiuta dei dey. Una gran parte delle loro forze è marciata sopra Belgrado; ed il 16 di buon mattino quella città era già investita; i posti fortificati di Bajliva e di Rudnick che si trovano avanti alla piazza furono presi d'assalto, e la più parte dei turchi che li difendevano sono stati tagliati a pezzi. In questa critica posizione i dey hanno messo in opera ogni mezzo ma indarno per far prendere le armi agli abitanti della città; non potendo sostenersi colle loro truppe le quali ascendono a 1500 uomini circa si sono ritirati nella cittadella, ove vogliono difendersi fino all'ultima estremità. Gli insorti hanno ricevuto successivamente dei numerosi rinforzi, di modo che la loro armata è ora di 15 a 16m. uomini divisi in molti corpi; il comando in capo è stato dato a Giorgio Czerni: questo uomo riunisce alle cognizioni della tatica un va-

lore straordinario; egli è stato sotto ufficiale in una legione, ed ha servito nell'ultima guerra contro i turchi.

Nel supplimento della gazzetta di corte si leggono oggi delle circolari della reggenza dell'arciducato d'Austria al di sotto dell'Ems, concernenti la celebrazione dell' anniversario della leva in massa nell'anno 1797 per parte degli abitanti di Vienna e suoi contorni. In fine di queste circolari vi si dice „ la rimembranza dei giorni gloriosi della leva in massa, nei quali gli abitanti di Vienna e delle adjacenze presero unanimamente le armi per combattere coraggiosamente in difesa della loro religione, del loro principe e della loro costituzione deve infiammare ogni austriaco a dare in ogni tempo delle nuove prove di una fedeltà inalterabile e di un attaccamento il più generoso pel nostro graziosissimo monarca e per la patria.

Parigi 14 aprile.

La statistica si prosegue quì col massimo impegno. Il governo ha fatto comparire, sono alcuni mesi, la descrizione della Mosella del cittadino Colchen, opera rimarchevole per l'ordine che vi regna, per la sapienza delle osservazioni, per l'importanza dei risultati che presenta. Ora poi il ministro del interno ha pubblicato la descrizione dell' Indre del cittadino Alfonso, e quella delle due Sevres del cittadino Dupin: questi due scritti non la cedono punto al primo. Quindi noi avremo un giorno la statistica generale, cioè un' esatta descrizione di quella Francia, della quale gli stessi abitanti suoi non conoscevano peranco le ricchezze .... Noi ci compiaciamo che gli italiani nostri fratelli animati sieno da uno zelo uguale per ciò che concerne la repubblica loro. Quel governo si occupa anch' esso col massimo impegno di un oggetto così interessante. Ingegni nobili e laboriosi sono adoperati all'uopo, ed un uomo egualmente insigne pei talenti, e pei lumi, ond'è a dovizia fornito, è alla testa di questa operazione.

Il gen. divisionario Luigi Bonaparte è nominato consigliere di stato, ed il di lui fratello il senatore Giuseppe è nominato colonnello della 4 di linea che è accampata a Boulogne. — L'altro jeri il conte di Bunau ministro sassone a Parigi trovandosi in un gabinetto del suo appartamento, un cuciniere, cui egli aveva dato il suo congedo col permesso di restare in casa tuttavia, finchè gli venisse fatto di trovare collocamento altrove, gli presenta una pistola montata, e ne dirige un' altra contro di se medesimo. Tira sopra il conte, e l'acciarino non prende fuoco; simultaneamente tira contro di se, e cade morto ai piedi del padrone. Gli si è trovato indosso un viglietto così espresso: *qual giorno, grande Iddio, è mai questo per me e pel mio padrone!*

Il primo console risiede attualmente a S. Cloud, e si crede, che passerà colà tutta la state — In questi ultimi giorni sono stati arrestati tre altri briganti della masnada di Giorgio, descritti nella lista del gran giudice, e sono *Ducorbs*, *Dauny* e *Duval*. Il pubblico ha corrisposto da ogni banda all'invito che gli è stato fatto, e la polizia non ha dovuto che seguire gli indizj dati dalla massa dei cittadini per accalappiare sopra diversi punti più di 40 scellerati forniti di oro, di armi e di tutti i mezzi che somministra una lunga abitudine al brigandagio. La polizia prosegue altresì a raccogliere gli indizj di coloro che gli hanno alloggiati. Una perquisizione fatta in una casa, nella quale era stato nascosto *Vittore Couchery*, ha procurato la scoperta di Couchery il maggiore, giornalista a Londra, con un certo *Jonclere*. Questa corrispondenza voluminosissima attesta che questi ha avuto più volte del denaro da Couchery il maggiore, segnatamente all' arrivo di Pichegrù.

Altra del 15.

S. E. il gran giudice ha oggi presentato al primo console un secondo rapporto relativo alle trame dei sig. Drake e Spencer Smit ministri britannici, l'uno presso la corte di Monaco e l'altro presso quella di Stutgard. „ Le mie congetture, dice il gran giudice ministro, si sono verificate: non è solo il sig. *Drake* che sotto la maschera di una politica missione asconda un ministero tenebroso di seduzione e di rivolta. Ho l'onore di porre sotto gli occhi vostri delle carte le quali comprovano che il sig. *Spencer Smith*, seguendo le tracce del sig *Drake*, non si occupa che a prostituire il suo carattere pubblico, la sua influenza e l'oro del suo governo a questo ministero infame (dà qui un' idea della corrispondenza di questo ministro della quale daremo noi pure in altro foglio i squarci più interessanti, e poi soggiunge) Voi siete alla testa di una nazione abbastanza grande, abbastanza forte

e valorosa per essere in diritto di ottenere un'assoluta neutralità. Voi mi avete comandato maisempre di non soffrire giammai che in qualunque parte dell' immenso nostro territorio fossero ordite delle trame contro alcuno degli esteri governi, e già più volte io ho annichilato i complotti che minacciavano il papa ed il re di Napoli: i fabbricatori delle cedole false della banca di Vienna furono vivamente perseguitati a Strasburgo dietro gli ordini vostri. Tutti questi fatti hanno mostrato la disposizione vostra sincera di porre i governi esteri al coperto da ogni trama e da ogni complotto. E perchè dunque non avrete voi il diritto di esigere dagli stati dell' impero una perfetta reciprocità? . . . (si fa quì le obbjezioni che potrebbero opporsi alla massima da lui suggerita, e le scioglie, e poi conchiude] » Io domando istantemente che il gabinetto prenda le convenienti misure, affinchè i *Drake*, i *Spencer Smith*, i *Wickam* non sieno ricevuti presso alcuna potenza amica della Francia sotto qualunque titolo e denominazione. Degli uomini che fomentano i torbidi civili, degli agenti di corruzione, dei missionarj della rivolta contro i governi stabiliti, sono i nemici di tutti gli stati, di tutti i governi: non c' è per essi diritto delle genti. Io ho compiuto il mio dovere, citt. primo console, ponendo sotto gli occhj vostri i fatti che provano, che *Drake* e *Smith* esercitano sul continente la missione medesima della quale fu già incaricato *Wickam* nella guerra precedente. L' alta vostra sapienza farà il rimanente. »

Magonza 10 aprile.

Un terrore panico aveva preso nei passati giorni una porzione degli abitanti del dipartimento di Mont-Tonnere; non vi si parlava di niente meno che di un complotto tramato dai cattolici per massacrare in una notte concertata tutti i protestanti. Questa notizia resa verosimile per avventura da antiche dolorose rimembranze trovò fede presso molte persone, ed in molti luoghi si presero delle misure per isfuggire a questa rinnovazione di una san Bartolomeo. Il citt. Piesch presidente del concistoro generale, sedente a Magonza ha diretto una circolare ai ministri delle chiese luterane, nella quale li impegna a giovarsi di tutta la loro influenza sullo spirito dei fedeli per prevenire gli effetti di simili vociferazioni, e per mantenere l'unione e la concordia che hanno regnato finora fra i cittadini delle due religioni — Sono state stampate a Monaco le istruzioni segrete e le lettere del sig. Drake tradotte in tedesco. La prima edizione di 3m. copie è stata quasi esaurita all' istante medesimo nel quale si è pubblicata. — Quell' elettore ha proibito, non ha guari, nei suoi stati un' operetta intitolata *Napoleone Bonaparte, ed il popolo francese sotto il suo consolato.*

Berna 14 aprile.

Sedati felicemente i torbidi suscitatisi nel cantone di Zurigo (siccome fu enunciato nel precedente nostro foglio num. 30) il nostro governo si occupa ora dei mezzi, onde togliere radicalmente siffatte sommosse. Egli ha già nelle mani i capi dei ribelli, fra i quali si rimarcano il calzolaro Willi, un giudice di distretto, un presidente di tribunale ed uno che fu già membro del gran consiglio. Tutti costoro cadranno ben presto sotto la scure della legge. S. E. il landamanno spiega sempre la massima attività, usando a vicenda la clemenza ed il rigore, a norma dei casi e delle circostanze. Il proclama ch' egli ha jeri pubblicato, dà un'idea dello stato delle cose e dei mezzi adoperati onde condurre un' ordine migliore: eccone alcuni tratti . . . . . Speravano questi scellerati che la confederazione testè ristabilita non avesse abbastanza di forze per la difesa propria: essi vedevano di già il rovescio dell' autorità, ed il ritorno dell'anarchia, siccome un' opera molto agevole, e si compiacevano preventivamente della orribile loro vittoria. Ma il Dio de' nostri padri gli ha giudicati ed ha assistito il suo popolo: l'antico valore elvetico si è mostrato: si è veduto comparire da tutti i cantoni dei guerrieri eletti, pronti a combattere per la patria; un solo combattimento ha abbattuto il coraggio dell' inimico, ed ha rovesciato tutti i progetti suoi. Vedetelo ora, abitanti del cantone di Zurigo, vedetelo soccombente sotto il peso dei delitti proprj, e lacerato da un tardo pentimento. Le armi, cui egli dirigeva contro i padri della patria, gli sono strappate. Tutte le spese della

insurrezione ricadono su di lui. Ma i seduttori, i capi degli attrupamenti armati, come pure coloro che primi hanno acceso il fuoco della ribellione non possono sfuggire al braccio della giustizia ad un giudizio sanguinoso . . . . . Tale è stata in tutti i tempi, e sotto tutti i governi la pena inflitta ai delitti di alto tradimento. Possa questo esempio di severità essere il solo di questo genere nella nuova confederazione! La pace sotto lo scudo delle leggi è il primo nostro bisogno. Io dichiaro ch' ella sarà conservata a dispetto di tutti i perturbatori „ . . . Il piccolo consiglio ha diretto ai presidenti della municipalità una circolare all' uopo di premunirli contro le falsi vociferazioni che girano nel cantone. " Noi sappiamo, dic' egli, che le comuni rivoltose hanno fatto circolare col mezzo dei loro emissarj la voce assurda che i contingenti messi in moto, sarebbero spediti in Francia; che daltronde elleno fanno spargere che vi hanno 15m. uomini di truppe austriache sulle frontiere; e che le milizie che si sono levate, debbono agire contro questa forza . . . . Tutte queste non sono che mere falsità. »

Roma 15 aprile.

Lunedì scorso il S. padre ha fatto una gita a Civitavecchia, affine di dare in quel porto delle disposizioni rese necessarie dalle circostanze attuali. Dopo essersi trattenuto colà 6 giorni, si è di nuovo restituito a questa capitale. Noi daremo in altro ordinario i detaglj delle disposizioni ivi ordinate — Il giorno 15 corrente il cardinale Consalvi segretario di stato ha dato un pranzo di 40 coperti a contemplazione di madama Letizia madre del primo console. Molti principi, cardinali, diplomatici, ed altri distinti personaggi vi sono intervenuti, non che varj individui del seguito dell' illustre viaggiatrice.

Bologna 17 aprile.

Nella sera dello scorso sabato questo sig. cardinale arcivescovo Oppizzoni ha prestato il prescritto giuramento nelle mani dell' ablegato apostolico monsignore Sommariva, alla presenza di alcuni vescovi ed altri personaggi distinti, ed ha assunto dappoi le vesti analoghe al nuovo suo rango. La funzione venne eseguita colla massima pompa e solennità fra le esultazioni di tutto il popolo bolognese.

Milano 23 aprile.

Con decreto del presidente della repubblica datato da Parigi il 6 corrente il consigliere legislativo Daniele Felici è stato nominato ministro degli affari interni che già da più mesi disimpegnava nella qualità d' incaricato del portafoglio. E' col sentimento della massima compiacenza che lo annunciamo. Fornito di qualità esimie di spirito e di cuore, e profondamente versato negli affari per la lunghissa carriera di sua corsa, egli riunisce in se tutti i numeri opportuni al congruo disimpegno degli affari inerenti al ministero suo. La patria riconoscente ravviserà in questa scielta un nuovo argomento dell' impegno che ha il primo console presidente per la prosperità della nostra repubblica.

Il giorno 18 corrente il vice-presidente ha proclamato legge della repubblica un decreto del corpo legislativo concernente l' alienazione dei beni delle comuni.

Jeri pure ha proclamate leggi della repubblica 3 decreti del corpo legislativo sulle tasse. 1. per gli atti dei giudizj criminali. 2. per quelli dei giudizj civili. 3. per le operazioni giudiziali degli avvocati, dei patrocinatori, degli ingegneri, dei ragionati, calligrafi e periti stimatori.

Oggi alle 6 ore del mattino ha quì cessato di vivere per apoplessia il citt. *Pancaldi* membro del tribunale di revisione sedente in questa capitale. La sua carriera legale, politica ed amministrativa gli somministrò già un largo campo onde far conoscere i talenti proprj e la sua integrità.

Il citt. Romieu già console di Francia a Corfù è da quì passato giorni sono. Ritenuto ch'egli ha conseguito dal proprio governo la sua dimissione da due mesi, svaniscono onninamente le supposizioni di alcuni sfaccendati, i quali hanno creduto di ravvisare in questo suo allontanamento dalla repubblica jonica qualche motivo politico ed urgente, dipendentemente dai movimenti bellico-marittimi delle corti di Pietroburgo e di S. Giacomo.

Giovedì 26 Aprile N.° 34. (*1804*, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Filadelfia 24 febbrajo.

Da che il brigante Dessalines si è impadronito dell'autorità a S. Domingo, nulla si è fatto in quella provincia che non tenda a renderne compiuti i disastri. Ella è sempre immersa nel torbido e nella confusione. La corte ed il consiglio di Dessalines sono composti in gran parte da quei medesimi intriganti, che hanno assistito e contribuito a tutte le scene sanguinose delle quali S. Domingo è il teatro da 12 anni in qua. Sono in gran parte dei francesi venuti dall'Europa, senz' altri fondi che i loro artificj e senz'altro scopo che quello di arricchirsi con tutti i mezzi che gli avvenimenti potrebbero offerire alla di loro cupidigia; ed è quindi, che si sono veduti questi francesi vigliacchi far vezzi a degli schiavi, prostituire la loro penna ed i loro consiglj a dei briganti coperti di sangue e carichi di spoglie. E' per effetto delle stesse speculazioni che Dessalines si trova circondato da bianchi europei che non arrossiscono di essere suoi ministri, suoi segretarj, suoi satelliti, e di far causa comune con degli Antropofagi della costa d'Affrica, contro i loro compatrioti proprj . . . . . Ciò che vi ha di più disonorante e di più vituperevole nella condizione di questi intriganti è che le principali loro funzioni consistono nell'incensare continuamente dei bruti, degli animali feroci, dei manumessi stupidi; a legittimare con delle disertazioni filosofiche gli atti i più atroci, a consecrare coi loro scritti dei delitti abbominevoli . . . . . Checchè ne sia, questi intriganti ottengono il loro scopo: essi nuotano nelle ricchezze e fanno continuamente passare nel continente dei fondi e degli effetti preziosi. Assicurasi nondimeno che tutte queste ricchezze non sono unicamente il frutto dei saccheggi, ma che vi hanno altresì molte ghinee nei loro schrigni. Giusta una certa voce, prima e dopo la resa della colonia, essi hanno ricevuto delle somme considerevoli dal governatore della Giamaica il quale ha creduto per tal mezzo di renderli favorevoli alla causa dell'Inghilterra. Diffatti è stato conchiuso tra lui e Dessalines un *trattato d'alleanza e d'amicizia*, le cui condizioni sono state dettate dal governo inglese. Del resto non finiscono qui i sagrificj che il governatore della Giamaica ha fatto per acquistare l'alleanza e l'amicizia del capo dei briganti Dessalines. Sembra che questo secondo riceva dei soccorsi pecuniarj notabilissimi per parte del suo alleato; mentre si fanno incessantemente delle importazioni a S. Domingo, ed il commercio nulla ne ha ricavato da 4 mesi in qua; per poco che ciò duri, dentro breve termine saremo in necessità di fare colà trasportare lo zuccaro ed il caffè. Dessalines ha osato di far proporre anche al governo degli stati uniti di entrare seco lui in negoziati per un trattato di alleanza e di amicizia. Si comprende da ciò che questo brigante è molto inclinato agli amicali rapporti. Ma gli stati-uniti lascieranno senza dubbio che l'Inghilterra si lordi essa sola con dei vincoli politici di questo genere, e non si crede quì che viste interessate, di qualunque natura esse sieno, possano fare obbliare al nostro governo delle considerazioni che interessano il suo decoro e la sua dignità. E' possibile daltronde che i sagrificj che egli potrà fare momentaneamente a queste politiche considerazioni si trovino in seguito compensate con dei vantaggi di altro genere. A meno che le grandi potenze non sieno venute di parere di rinunciare tutto ad un tratto ai loro possessi coloniali, è naturale il pensare che verrà un giorno nel quale S. Domingo rientrerà sotto il dominio francese. Questo giorno non verrà forse prima che l'impulso dato dai ribelli di quella colonia non siasi comunicato a tutte le Antille, e che gl'inglesi che tanto sono propensi alla rivolta non si veggano espulsi dai loro possessi delle Indie occidentali. E' verosimile che allora la Francia e gli Stati uniti sentiranno vivamente il vantaggio di unirsi, onde porre un termine alle stragi ed alle usurpazioni del *negrofilismo*, e che il risultato, come il prezzo degli sforzi che queste due potenze avranno fatto in comune per la salvezza di quei ricchi possessi sarà l'esclusione totale ed assoluta degl'inglesi dalle Indie occidentali. Tanto peggio pel governo britannico, se fin d'ora egli non vede le dolorose conseguenze del dominio dei negri a S. Domingo, le conseguenze della cessione della Luigiana agli Stati uniti fatta dalla Francia; cessione colla quale si è stretto il nodo già sì forte che ci univa alla Francia. Tanto peggio in fine pel governo inglese, s'egli non vede ciò che ben presto può risultare per lui dall'accrescimento della nostra potenza, dei nostri legami politici -- Continua sempre l'arrivo negli Stati uniti degli emigranti europei, ma non in numero così grande come precedentemente. Quantunque la classe degli individui maleontenti della loro situazione abbia dovuto accrescersi in Irlanda da qualche tempo in qua, il numero degli emigranti da quel paese è minore dell'anno scorso; ciò che bisogna ascrivere senza dubbio alla speranza in cui sono di vedersi sciolti ben presto dal dominio inglese. Checchè ne sia, è cosa rimarchevole che gli originarj inglesi, propriamente detti, sieno più disgustati al presente della loro patria degli irlandesi e degli scozzesi. Non arriva mai dall'Inghilterra un bastimento il quale non lasci un quarto, un terzo od una metà del proprio equipaggio. I marinaj di quella nazione non si prendono alcuna briga di ritornare alla loro patria, e restano quì *per maggior sicurezza*, come essi dicono.

Costantinopoli 31 marzo.

Alì-pascià che la Porta aveva collocato al Cairo è stato massacrato, non ha molto, dai beys. Il gran signore ha offerto al celebre Dgezzar-pascià il comando dell' Egitto, che per questa morte viene ad essere vacante.

Il giorno 8 del corrente l' ambasciatore di Francia si è recato presso il gran visir, ed ha avuto seco lui una conferenza la quale è durata sei ore. Il reis-Effendi ed il ministro dell'interno vi erano presenti. Non è traspirato quale ne sia stato il soggetto. — I travaglj continuano più che mai nei nostri arsenali. Il numero degli operaj è stato aumentato, affine di rendere più celere l' equipaggiamento della flotta che deve recarsi nel Mediterraneo sotto gli ordini del cap. pascià; questa flotta sarà più numerosa assai di quello che non si fosse pensato dapprima. La Porta ha altresì noleggiato gran numero di bastimenti da trasporto da diversi proprietarj; vi si imbarcherà una grande quantità d' artiglieria e di munizioni destinate per le coste della Morea e dell' Albania. Le navi che debbono recarsi in quelle due provincie non tarderanno molto a sciogliere dal lido; sono stati scelti dai corpi che si trovano quì e nelle adjacenze quelli che sono i più disciplinati ed esercitati alle manovre; saranno comandati da un officiale abile ed intelligente.

Altra del 2 aprile.

Sono sortiti da Malta al principio di febbrajo 16 bastimenti commerciali inglesi scortati da una fregata e destinati pel mar nero. Nel traverso questo convoglio è stato bersagliato da una tempesta delle più violenti; due bastimenti sono periti; due altri sono stati spinti lungi dalla loro strada: gli altri, come pure la fregata, hanno potuto guadagnare il porto di Costantinopoli nel quale sono entrati li 28 febbrajo. Questi naviglj devonsi rimettere presto alla vela: vanno essi a prendere dei grani nei porti della Russia per conto del governo di Malta — Siccome la prima sposa del gran signore si avvicina al termine della sua gravidanza, è stato proibito di scaricare il cannone di saluto per l' ingresso o l' uscita dei bastimenti.

Jassi in Moldavia 1 Aprile.

Il sig. Argiropoly incaricato d' affari della sublime Porta giunse quì verso la metà del mese passato; egli veniva da Londra, ove era stato spedito con una missione presso l' incaricato d'affari di S. A. a quella corte. Il giorno susseguente al suo arrivo fu presentato a S. A. S. il principe Morusi, il quale lo accolse con tutte le distinzioni dovute al suo rango ed al suo merito personale. Il sig. Argiropoly è ripartito li 21 marzo per Warna: fra le persone del suo seguito si rimarca un giovane inglese il quale fu già addetto al gran visir nella qualità di interprete, quando ebbe luogo la spedizione in Egitto. Passando da Buckarest il sig. Argiropoly ebbe una conferenza col ressidente britannico.

Pietroburgo 22 marzo.

Il nostro adorato sovrano si occupa sempre dei mezzi, onde promovere ed accelerare in tutta la Russia i progressi della civilizzazione e dei lumi. Mentre noi scriviamo, degli uomini esperti scorrono le diverse provincie d' Europa, all' uopo di raccogliere degli indizj esatti sopra tutti gli stabilimenti utili, sopra tutti gli oggetti che hanno rapporto col perfezionamento delle arti. Il sig. conte Golowkins è attualmente in Isvizzera; è desso specialmente incaricato di visitare e di esaminare gli stabilimenti di Ginevra e di Burghdorf, e di spedire all' imperatore il risultato di sue indagini. Il barone di Uscul visita attualmente la Germania settentrionale; il sig. Waxel l' Inghilterra; il conte di Platen la Francia, e la Germania meridionale.

Londra 3 aprile.

E' entrato li 29 marzo p. p. un convoglio mercantile proveniente dal mediterraneo sotto la scorta di due vascelli da guerra. Alla partenza di questo convoglio le forze sotto gli ordini dell' ammiraglio Nelson consistevano in 14 vascelli da linea de' quali 2 di 100 cannoni, 3 di 80, 5 da 74, 2 da 64, e 2 da 50, oltre molte fregate. Le ultime lettere di quell'ammiraglio attestano che la flotta francese di Tolone è sempre nel porto (da lettere di Genova del 21 aprile si rileva che su dessa uscita forte di 9 vascelli di linea e che presentemente si trovi stazionata poco lungi dalle isole di Jeres).

Il bill portante il regolamento dei volontarj ha ottenuto la maggiorità alla camera dei comuni li 22 marzo p. p., comunque il sig. Windham tra gli altri oratori abbia sfoggiato la sua eloquenza per farlo rigettare.

Quanto più va divenendo prossimo il pericolo dell'invasione, cresce in ragione diretta l'attività del nostro ministero. Egli travaglia seriamente ad avvicinarsi una delle grandi potenze continentali. Sta ora a vedere, se questa sarà tanto compiacente, da avventurarsi di nuovo alla sorte dell'armi per coltivare l'amicizia dell'Inghilterra.

Il ministro intende di levare un imprestito di 10,000,000 di lire sterline — In Irlanda è stato sepolto un certo Byrne, la di cui corpulenza era enorme; pesava 600 libbre, ed è rimasto soffocato dalla sua pinguedine. — Il vascello Liathan di 74 cannoni ha fatto vela da Portsmouth pel Mediterraneo. Ha sotto gli ordini proprj tre galeotte con bombe le quali, per quanto dicesi, debbono attaccare Algeri.

Amburgo 12 aprile.

Venghiamo a sapere da Brema che gli inglesi bloccano altresì attualmente la picciola riviera di Ade dalla banda di Oldemburgo — Si dice che deve formarsi una lista di tutti gli emigrati francesi che quì dimorano — Le differenze che hanno finora sussistito tra la città di Lubecca ed il duca di Oldemburgo sono finalmente conciliate col mezzo di una convenzione conchiusa ad Eutin — La navigazione del sund è di nuovo permessa. Frattanto le coste di Danimarca sono tuttavia ingombrate dai ghiacci.

Annover 8 aprile.

Sabato scorso ha avuto luogo un nuovo pagamento di 30m. fior. a conto del soldo arretrato dovuto all'armata francese — Attualmente si sta segnando nelle foreste regie una certa quantità di alberi destinati, sia a somministrare legna per la costruzione dei vascelli, sia alla provisione occorrente per la truppa — Si dice da qualche giorno che i francesi si propongano di porre in istato di difesa la fortezza di Nienbourg — Si continua sempre a trasportare nel paese di Lavenbourg della polvere ed altre munizioni da guerra. E' stato dato ordine di costrurre dei gabbioni e di formare delle fascine; e la legna occorrente per questi oggetti sarà levata dai boschi reali — Nella scorsa settimana sono stati qua condotti molti pezzi di cannone i quali, in attenzione del destino loro ulteriore, sono stati collocati nella corte della fonderia — I francesi hanno altresì trovato in un sotterraneo a Razebourg qualche migliajo di fucili, molti doglj di polvere e delle legna da lavoro destinata a costrurre delle carrette.

Aja 10 aprile.

Il governo ha ricevuto delle nuove assai favorevoli dal Capo di Buona-Speranza datate li 20 gennajo — Dietro decreto del governo di stato i membri ed impiegati preso il consiglio asiatico non potranno essere interessati nel commercio delle Indie orientali, non che in quello delle altre colonie batave. Coloro che hanno della proprietà in quei possessi della repubblica saranno costretti ad alienarli prima di entrare nell'esercizio delle rispettive funzioni. — Il governo penetrato sempre più dal bisogno di avere una buona carta della repubblica batava ha approvato, non ha guari, la somma di fior. 26m. per la confezione di quella affidata alle cure del colonnello Krayenhoff. — La marina batava ha perduto da ultimo uno de' suoi bravi officiali nella persona del cap. Schowendenreich-Carp comandante del brik l'*Atlante* stazionato vicino a Ulie. L'inimico si è reso padrone per sorpresa di questo vascello nella notte del 31 marzo al 1 aprile. Una scialuppa armata ed una grossa barca furono incaricate d'impadronirsene, e secondate dalle tenebre della notte ingannarono la vigilanza della guardia che si trovava sul ponte, e ricoprendo con dei panni-lani i fori che servono pei remi; di modo che essi salirono all'abordaggio prima che fossero scoperti. Il combattimento fu sanguinoso: gli inglesi vi perdettero molta gente, e noi ebbimo dal nostro lato 5 uomini uccisi e 7 feriti. Il cap. Carp ha ricevuto 19 ferite; prima di soccombere, raccogliendo le sue forze, ha scaricato la sua pistola sul capitano del vascello inglese che ne rimase colpito e cadde morto al suolo. Gl'inimici

hanno rimandato all' Elder lo scrittore, il cantiniere, sua moglie ed il pilota dell' *Atlante*, non che gli effetti del capitano Carp — Lo scrittore della cannoniera di Schrick, nel rapporto ch' egli ha fatto sull' affare del 23 al 24 marzo, ha riferito che quel bastimento si è battuto contro molti bastimenti da guerra inglesi; che il suo comandante, il luogotenente Olyve ricevette dapprima due colpi di fuoco e fu d'altronde ferito con una lancia, il ferro della quale gli rimase immerso nel seno; ch' egli lo trasse fuori e continuò a battersi, fino a che cadde sul ponte infievolito, stante la perdita del sangue. Comunque fosse vivo ancora, gli inglesi il lanciarono in mare — Le fregate che sono state costrutte sui nostri cantieri non attendono oggimai che l' ordine di recarsi al loro destino.

Altra dei 15.

Delle lettere di Parigi alle quali si può credere danno i seguenti detaglj sulla morte del duca d'Enghien. „ Questo principe (vi si dice) è stato giudicato nella notte del 20 al 21 marzo; la commissione militare si adunò alle 9 della sera; alle ore 3 del mattino gli fu letta la sentenza alla presenza di alcuni distaccamenti militari della guarnigione di Parigi, ed all' aurora fu fucilato da 25 gendarmi scelti in una delle fosse che cingono il castello di Vincennes. Il suo avo il principe di Condè e suo padre il duca di Borgogna avevano lasciato Ettenheim due giorni prima; ma siccome il duca di Enghien era in amorosi rapporti con una certa principessa di Rohan che vi dimorava aveva diferito la sua partenza. Quindi fu ritrovato, allorquando vi entrarono le truppe francesi — Il mantenimento delle truppe francesi costa attualmente alla repubblica batava 7,500,000 fior., senza comprendervi le spese eventuali non prevedute. La somma totale delle spese in quest' anno eccede di 16,310,383 fior. quella dell' anno passato — I doni ordinarj che il governo destina in quest' anno alle potenze barbaresche sono; pel dey d' Algeri 72m. fior. e pel pascià di Tripoli 12750 — Quantunque la marina batava non sia più in istato di misurarsi con numerose squadre contro l' inimico dopo lo sgraziato affare, nel quale la nostra flotta sotto gli ordini del vice-ammiraglio Dewinter fu disfatta, noi vediamo tuttavia, non senza il sentimento della massima compiacenza, che dei bastimenti batavi isolati sostengono ancora nei combattimenti che hanno luogo di quando in quando l' onore della nostra bandiera. Fra i combattimenti di questo genere si rimarca quello che ebbe luogo tra la fregata inglese la *Teti* di 44 cannoni ed una divisione di corsari batavi comandata dal cap. S. Faust sulle coste della Norvegia (noi abbiam dato di già l' analogo rapporto) — V'ebbero ad Utrecht le più grandi difficoltà per alloggiare colà il gen. in capo Marmont col suo stato maggiore. Dopo varie diligenze praticate in proposito, non chiamandosi egli contento degli alloggi destinati, dichiarò che quando nello spazio di 24 ore egli e gli altri generali ed officiali non fossero meglio provveduti avrebbe fatto entrare nella città 8 battaglioni, e gli avrebbe alloggiati per isquadre presso i principali abitanti; e per dimostrare che non parlava da burla ingiunse al gen. Boudet di spedire incontanente alle truppe l' ordine di tenersi pronte alla marcia, e di farle entrare effettivamente nella città, se non si soddisfaceva alla sua requisizione. Il consiglio municipale, messo per tal modo alle strette, trovò i mezzi di compiacere il generale. Il numero delle truppe che già erano arrivate col quartier generale non era meno oneroso per la città. Ella non aveva caserme che per 1200 uomini, e dovette riceverne 3m. Quindi convenne prendere in affitto molte case per alloggiarvi il soldato, e convertire in caserme ed in ospitali militari molti edificj civili e gran numero di chiese.

Vienna 10 aprile.

In un villaggio della Stiria è seguito, giorni sono, un fenomeno il quale merita di fissare l' attenzione dei medici e dei naturalisti. Una villanella maritata nel mese di novembre p. p. soffriva da qualche tempo dei mali violenti di stomaco, accompagnati da una forte oppressione; i dolori di questa infelice, accrescendosi ogni giorno, ebbe ella ricorso al chirurgo del borgo vicino il quale, non imputando l' incomodo che alla gravidanza,

rifiutò di prescrivere rimedj di sorta: tuttavia la donna ritornò dopo alcuni giorni per consultare lo stesso chirurgo, e gli richiese caldamente qualche emetico, cui ella prese, tostocchè fu rientrata nel suo casolare. Al primo vomito ella mandò fuori una quantità di viperette di un pollice circa di lunghezza. I vomiti successivi furono accompagnati da un' uguale fenomeno. Nel domane, non sentendosi meglio, ella prese del latte tiepido nel quale messo aveva del sale; questa bibita la fece nuovamente vomitare, e questa volta mise fuori una gran quantità di vuovi da vipera. Qualche tempo dappoi, provando ancora degli stimoli, bevette di nuovo una grande quantità di latte sfiorato nel quale aveva infuso molto sale; nel vomito che ne seguì, ella sentì un corpo lungo che si avanzava dal canale nella bocca; era una vipera di un piede e mezzo di lunghezza che ella teneva per la coda, e che poco dappoi trasse fuori a grande stento. Allorchè il retile fu a terra, rizzossi contro la paesanella, e volle rientrare nel luogo donde era uscito; e siccome trovava della resistenza, mandò de' fischj orribili e divincolossi in tutti i sensi, per lo che spaventata la donna se ne fuggì. (*estratto dalla gazzetta di corte la quale promette altresì i documenti officiali relativi a questo fenomeno*) — Il conte di Keller ambasciatore prussiano ha ora insinuato alla nostra corte una nota officiale, nella quale annuncia che il re suo signore ha dato ordine al suo ministro presso la dieta generale dell' impero di emettere una protesta in proposito del *conservatorio* emanato dal consiglio aulico dell' impero — Nei passati giorni S. A. R. l'arciduca Carlo ha conferito più volte col conte di Cobentzel. Successivamente si è rimarcata una maggiore attività nei diversi rami di pubblica amministrazione — Alla fiera di Lipsia sono comparsi 3102 volumi recentemente stampati. Il celebre Kotzebue, la di cui penna è così celere e non si ferma mai, ha pubblicato le osservazioni fatte da lui testè nel suo ultimo viaggio a Parigi. Quest' operetta ha per titolo: *rimembranze sopra Parigi*.

Dalle rive del Meno 14 aprile.

Dietro una voce sparsa nella bassa sassonia sembra che il governo francese abbia chiesto che l'Eyder, e l'Eyer presso di Usum sieno chiusi ai bastimenti inglesi. La conferenza che i ministri di Russia di Danimarca ec. ebbero a Londra col gabinetto si pretende che sia relativa a questo affare.

Ulma 8 aprile.

In vigore di un rescritto particolare dell' elettore di Baviera nostro sovrano, il regolamento concernente gli emigrati è stato esteso a tutti gli stati che S. A. possiede in Isvevia; conseguentemente tutti gli individui di questa classe sono obbligati ad uscirne dentro 8 giorni.

Francfort 15 aprile.

Giusta le notizie più recenti del basso reno un distaccamento di truppe francesi è altresì entrato in Bhene sull'Ems, e vi ha fatto come a Meppen delle indagini, onde rilevare se vi si trovassero dei depositi di merci inglesi. La navigazione ed il commercio sull' Ems sono interrotti onninamente.

La nostra fiera non è finora molto viva; e ciò per difetto di inglesi e di mercanzie inglesi. Vi sono per verità degli stranieri di distinzione i quali danno del lustro alla città, ma pochi negozianti; ci ha dello splendore e vi hanno dei divertimenti, ma si fanno pochi affari: molte botteghe non sono state tampoco affittate — Gli affari di Germania vanno ad essere regolati definitivamente. Gli inviati austriaco e prussiano in molte corti cominciano ad andare d'accordo. Deve essere sottomesso alla dieta germanica in breve, per quanto credesi, un nuovo piano concernente gli affari della nobiltà immediata, ed i voti virili. La dieta si occuperà altresì di una nuova demarcazione dei circoli, resa necessaria dopo il cangiamento che hanno subito le frontiere di Alemagna.

Parigi 16 aprile.

Il gen. Murat governatore di Parigi ha jeri l'altro pubblicato il seguente ordine del giorno » Il governatore di Parigi raccomanda agli ajutanti, officiali e sotto officiali della guarnigione e della guardia nazionale di illuminare, ovunque si troveranno, gli abitanti sulle voci false che i malevoli fanno correre. Eglino si giovano di tutti i mezzi: tutti i mezzi so-

no buoni per essi. Ora essi pubblicano che la morte di Pichegru non è altrimenti il risultato di un suicidio: ora spargono che ogni notte si va fucilando gran numero di prevenuti. Sappiano i cittadini che la giustizia militare e la giustizia civile non è esercitata che giusta le forme pubbliche, e che nissun colpevole non è stato condannato dai tribunali militari, senza che la sentenza analoga fosse stampata ed affissa incontanente ai luoghi soliti. Il tribunale criminale continua colla più grande attività la procedura che sta costruendo. Debbono considerarsi come false voci tutto ciò che si sparge relativamente ai fatti più o meno gravi che sono a carico dei prevenuti. Gli arresti che hanno avuto luogo dopo quello del gen. Moreau non hanno fatto che confermare viemaggiormente la sua reità. Il nominato Ducorps, altro dei briganti descritti nella lista cui il gran giudice ha fatto pubblicare, è stato ultimamente arrestato a Chartres. Fino a questo istante, solo quello che ha detto il gran giudice si trova verificato; tuttociò ch' egli non ha detto, è una mera vociferazione destituita onninamente di fondamento. Comunque egli sappia che tutto ciò che si può dire di più o di meno non interessa punto l'attenzione dei cittadini, tuttavia il governatore di Parigi crede utile cosa il raccomandare agli officiali, e sotto officiali della guardia nazionale che sono sparsi nella città di non lasciare traviare l'opinione; quella di tutte le classi del popolo in tutti gli istanti è esenzialmente legata alla confidenza ed all'amore che il primo console è in diritto di aspettarsi dai francesi «

Il consigliere di stato, prefetto di polizia, con ordine pubblicato jeri, ha disposto che tutti gl' individui amnistiati in conseguenza della guerra civile, e che attualmente ritrovansi a Parigi e nelle comuni rurali del dipartimento della Senna, di Sevres, Meudon e S. Cloud, sieno tenuti di presentarsi nello spazio di tre giorni alla prefettura di polizia, per farvi rinnovare i loro passaporti, permessi di soggiorno e i loro atti d'amnistia; e tutti quegl' individui che stanno in sorveglianza non potranno cangiar domicilio senza una espressa autorizzazione del prefetto di polizia, sotto pena di esser arrestati.

Campo di S. Omero. Dal quartiere generale di Boulogne li 18 germinale anno XII. Ordine del giorno.

Il gen. comandante in capo ha fatto jeri la revista della guarnigione di Calais: ha veduto il 3° battaglione del 2° reggimento di linea ed è rimasto contento del contegno dei due battaglioni di cavalleria della riserva. Ha rimarcato con molto interesse il primo reggimento d' infanteria leggiere italiana, il di cui contegno e la di cui istruzione nulla lasciano a desiderare; così pure l' 8° reggimento degli usseri che si sostiene allo stesso grado d' istruzione, di ordine e di disciplina. Il gen. in capo si compiace di testificare ai differenti corpi la sua soddisfazione.

Il gen. di divisione capo dello stato maggiore generale. *Fir. Andreossi.*

Il foglio officiale ha jeri l'altro pubblicato il regolamento sull' organizzazione della *regia*, ossia amministrazione dei diritti riuniti, del quale diamo noi pure le disposizioni più importanti » Il direttore generale sopraintenderà sotto gli ordini del ministro delle finanze a tutte le operazioni concernenti i diritti riuniti; egli farà eseguire la scossa della tassa pel mantenimento delle strade, del diritto di navigazione interna e dei diritti ed introiti delle barche, battelli e canali; dirigerà e sorveglierà tutti gli agenti e preposti a queste scosse; sarà incaricato dietro le istruzioni del ministro delle finanze dell' esecuzione delle leggi, e dei regolamenti sui doni municipali e di beneficenza «

„ Saranno stabiliti presso il direttore generale un segretariato generale, 4 ufficj di corrispondenza ed un ufficio di contabilità. Ogni corrispondenza sarà inoltrata al direttore generale, il quale godrà l' esenzione e la controsegnatura di conformità al decreto 27 pratile anno 8. Il segretario generale sarà specialmente incaricato degli affari riservati al direttore generale.

„ Una direzione verrà stabilita in tutti i dipartimenti della repubblica ec.

„ I direttori nei dipartimenti avranno un trattamento fisso di 3 a 6m. franchi; gli ispettori di 2m. a 2400; quelli dei registratori, dei commessi a cavallo e dei commessi sedentarj saranno stabiliti da uno speciale decreto „ — L' istituto nazionale avendo proposto un premio per la solu

zione del quesito, *quale è stata l'influenza della riforma di Lutero sulla situazione politica d'Europa, e sul progresso dei lumi*, varie opere gli furono presentate in proposito. La più stimata che quindi ha riportato il premio promesso dall' istituto è quella del cittadino Villers. Osserva egli, siccome cosa assai rimarchevole, che la libertà di pensare nata dalla riforma, lungi dall' essere rintuzzata dai principi protestanti i più assoluti, è stata per lo contrario da esso loro favorita. Eglino non temono che la superiorità dei lumi, dell' industria e dell' attività che hanno i loro popoli incontrastabilmente sui paesi cattolici sia nocevole alla loro possanza; osserva daltronde che le cognizioni le quali sembrano affatto straniere alle opinioni teologiche non ne sono tuttavia affatto indipendenti. Degli spiriti accostumati a pensare, ad esplorare il vero, a sentire la loro forza, dopo avere scosso il giogo della superstizione, divengono quindi più proprj, e più disposti a scandagliare la profondità delle scienze; ed almeno Copernico poteva perfezionare il sistema astronomico senza punto temere la sorte di Galileo. Non ci hanno che la poesia e le belle arti, sulla pratica delle quali l' austerità del potestantismo non ha potuto esercitare alcuna influenza. E' questo il solo articolo, nel quale i paesi cattolici sono in senso dell' autore superiori ai paesi protestanti. Da tutto il complesso dell' opera risulta che la riforma ha fatto un sommo bene all' umanità. Ella ha altresì cagionato senza dubbio alcuni mali; ma qual' è quella novità la quale non porti dapprima degli effetti funesti? . . . . La scelta di questa discussione interessante onora ugualmente e la classe dell' istituto che l' ha proposta, ed il sig. Villers che l' ha rissolta. Quando si considera che il tempo non è rimoto nel quale le nostre accademie non avrebbero tampoco osato di sottomettere un quesito di questa natura alla discussione pubblica, non si può non conoscere il progresso sempre crescente dei lumi; progresso il quale, come osserva lo stesso sig. Villers, è desso pure altro dei risultati della luterana riforma . . ,, — Non è solo fra noi che si coltivino con impegno le scienze esatte; non è solo fra noi che si trovino degli uomini in queste scienze profondamente versati. La repubblica italiana che per vincoli troppo cari ci è così strettamente unita annovera nel suo seno dei soggetti in questo genere sommamente distinti; quindi comunque i letterati di tutti i paesi e di tutti gli stati sieno tutti fratelli, l' Istituto nazionale di Francia si compiace in modo speciale di aggregarsi degli individui di quella repubblica. Il sig. Cagnoli cui la classe delle scienze fisiche e matematiche ha nominato suo socio corrispondente, come dai registri dell'Istituto, è membro delle più celebri accademie di Europa, professore di matematica sublime nella scuola militare di Modena, onore e lustro di quella città. —Si sono quì ricevuti i seguenti dispacci telegrafici.

10 *aprile alla sera*.

Una divisione inglese composta di 25 bastimenti, cioè 2 vascelli, 6 fregate, 3 bombarde, [tutto il resto coniste in corvette, briks, lougres e cutteri] è dinanzi a Boulogne.

Firmat. il gen. Soult.

14 *aprile dopo mezzo giorno*.

La divisione inglese composta di 25 bastimenti di differente grandezza è sempre avanti a Boulogne. Vi sono ora nella rada 120 bastimenti della flottiglta.

Il gen. Soult.

15 *aprile alle ore 9 del mattino*.

Jeri sera le divisioni di Ambleteuse e di Vimereux sono entrate nella rada, come pure 4 scialuppe cannoniere e 9 peniches provenienti da Etaples. Un briks inglese è jeri venuto a riconoscere la flottiglia, ed è ritornato presso il vascello comandante per ricevere degli ordini, e poi è partito per l' Inghilterra. Stammane la divisione inglese composta di 27 vele non aveva cangiato di posizione, e la nostra flottiglia è nello stato nel quale era jeri sera. — *Il gen. Soult*.

Altra del 17.

Una lettera di Boulogne giunta questa notte annuncia che una squadra nemica si lascia vedere, ma da lungi. Si rimarca un certo numero di bastimenti i quali si credono carichi di pietre. La nostra vanguardia è imborchiata in alto mare avanti ai porti di Boulogne, di Vimereux e di Embleteuse. Il tempo è buono; noi attendiamo l'inimico. Se viene, noi speriamo che egli rinnoverà la favola di lord Nelson, e che si avviserà che i no-

stri bastimenti sieno attaccati gli uni agli altri con catene di ferro — Con decreto del 17 corrente il governo ha regolato l'organnizzazione, e le competenze dei tribunali speciali marittimi; la diserzione è punita con pene severe. A norma dei casi e delle circostanze viene inflitta la pena di morte, dei ferri e dell' orza — Sentiamo da Ginevra che è morto colà il giorno 9 corrente il sig. Necker già ministro delle finanze in Francia.

Cleves 15 aprile.

Il già ammiraglio olandese Story è sempre custodito a vista da due gendarmi, che alloggiano e mangiano con lui. Egli ha chiesto più volte il permesso di potere ritirarsi alla sua casa in campagna, ed ha offerto una sicurtà di 5m. fiorini, e più ancora se si esigeva. Queste proposizioni essendo state escluse, due personaggi importanti si sono presentati per servire di cauzione tanto per lui personalmente, quanto per la conservazione delle sue proprietà. Questa seconda domanda non ha per anco avuto riscontro, e tutte le di lui carte sono sempre sotto i suggelli.

Berna 12 aprile.

Ad oggetto di giudicare gli insorgenti, i capi de' quali trovansi detenuti in queste prigioni, come già è stato enunciato, S. E. il sig. landamanno ha creduto conveniente di erigere un tribunale di guerra composto di 12 individui, alcuni de' quali sono della classe dei giudici, e gli altri, officiali e soldati. Questo tribunale che già è entrato nell' esercizio di sue funzioni con grande pompa ed apparato decide in prima ed ultima istanza sul delitto di quelli che furono presi coll' armi alla mano, o spiegarono lo stendardo della rivolta — Non era noto per anco qual parte avesse preso nelle civili nostre discordie il ministro di Francia; circola ora una sua lettera al landamanno, la quale è stata provocata da una precedente che scritto gli aveva il landamanno medesimo, denunciandogli uno scritto sedizioso del calzolaro Villi nel quale protestava che gli insorgenti, non avuto riguardo alle autorità elvetiche, *solo ai proclami del ministro francese avrebbero ubbidito*. Ora il ministro osserva gentilmente che il governo suo non lo ha spedito in Elvezia a fare dei proclami, ma sibbene per conservarvi i vincoli d' amicizia che conseguentemente all' atto di mediazione regnano tra la Francia e la confederazione elvetica.

Venezia 21 aprile.

Jeri questa capitale ebbe il contento di vedere giugnere da Trieste il reale arciduca Giovanni. Non c'è dimostrazione di giubilo e di ossequio che non siasi data all' augusto viaggiatore. Dicesi che rimanga quì per alcuni giorni; quindi farà il giro delle provincie meridionali della monarchia, occupandosi degli oggetti dipendenti dal dipartimento suo che è quello del genio e della guerra.

Milano 26 aprile.

Jeri l' altro il governo ha proclamato legge della Rep. il decreto del corpo legislativo dei 20, concernente *le spese dei lavori, e l' amministrazione delle acque pubbliche* — Con decreto del vice-presidente dei 23 è prescritto che ogni creditore qualunque di monti e banchi pubblici, riconosciuti dall'ufficio di liquidazione e dichiarati nazionali, debba presentare alla prefettura del dipartimento nel quale era stabilito il monte o banco la cartella o l' istromento del credito firmato dal presentatore col suo nome e cognome; le prove giustificanti la pertinenza del credito a suo favore; e la dichiarazione esatta della quantità del capitale e delle annualità decorse a tutto dicembre 1803 anno II., di cui si ritenga creditore.

Lunedì 30 *Aprile* N.° 35. (1804, *anno III.*)

IL CORRIERE MILANESE

Nuova Yorck 31 *marzo*.

Si osservano fra i quaqueri di questi paesi molte persone che gioiscono per l'esito che ha avuto la rivoluzione dei negri di s. Domingo. I sigg. quaqueri sono dei pazzi che con tutte le loro smorfie filantropiche si allontanano senza accorgersi dallo spirito di carità e di *benevolenza universale* di cui fa professione la loro setta; imperocchè è cosa molto singolare che dei filantropi i quali si vantano d'essere buoni amici di tutta l'umana specie in totale ed in detaglio, si consolino poi, perchè un certo numero di schiavi si è manumesso, senza punto affliggersi sul riflesso che questa manumissione ha costato la vita a dei migliaja di valorosi soldati. Pare doversi inferire da ciò che vi abbiano *delle conciliazioni* anche nella religione dei quaqueri come in ogn' altra setta.

Pietroburgo 31 marzo.

Va a stabilirsi, dicesi, dei magazzini considerevoli in Polonia e nella Curlandia; con tutto ciò non trattasi di disposizioni guerresche, nè di movimenti fra le truppe; i diversi corpi che si trovano sulle frontiere della Polonia sono tranquilli nei cantonàmenti rispettivi. Il gran duca che doveva recarsi in quella parte dell' impero è sempre quì — E' quì giunto il gen. Rosemberg che comandeva l'armata russa, quando passò le alpi.

Semelino 6 *aprile*.

Giusta gli ultimi avvisi un corpo numeroso di bulgari bene armati si è unito da ultimo ai serviani, e siccome arrivano loro giornalmente da tutte le bande delle truppe ausiliarie, le loro forze ascenderanno ben presto a 30m. uomini. Gli insorti sono organizzati in divisioni, battaglioni e compagnie; hanno i loro officiali superiori ed inferiori e sono esercitati alle manovre giusta tutte le regole della tatica; essi sono sufficientemente provvisti di armi e di munizioni, ma l'artiglieria loro manca per anco. Già si è detto ch' essi avevano investito Sabatz. Li 23 marzo p. p. i turchi rinchiusi in quella piazza fecero una sortita, e si gettarono impetuosamente sopra un posto debolmente guarnito; ma, malgrado i loro sforzi, non poterono sloggiare gli insorgenti che l' occupavano, e dopo un combattimento vivissimo furono eglino medesimi rispinti con perdita. Furiosi, di non essere riusciti nel loro tentativo i turchi appiccarono il fuoco alla città, 30 case della quale furono ridotte in cenere; il vescovo greco e due degli abitanti i più distinti della città furono dessi pure vittime del loro furore; eglino li massacrarono spietatamente. Questo tratto di crudeltà, di cui i serviani furono informati, gli inviperì vieppiù; nell' indomani fecero un attacco sopra tutti i punti, ed in seguito ad un combattimento dei più ostinati presero la piazza d'assalto; una gran parte dei turchi fu passata a fil di spada, il resto giunse a rifugiarsi nella cittadella; la perdita dei serviani che erano in numero di 5m. è stata poco considerevole. Gli insorti hanno altresì preso d'assalto la picciola fortezza di Rudnik; 300 uomini che formavano la guarnigione sono stati tagliati a pezzi.

L'assedio di Belgrado è comandato dal generale in capo degli insorti Giorgio Czerni; le sue truppe sono accampate intorno a quella piazza, e si è in aspettazione di qualche impresa decisiva. I deys continuano le loro disposizioni difensive; eglino hanno tolto tutte le armi e le munizioni agli abitanti che non vogliono seco loro far causa comune. Gli insorti non avendo accettato le offerte dei cresalis, questi hanno creduto, che sarebbero bene accolti dai deys; conseguentemente 500 uomini di questi antichi giannizzeri si diressero sopra Belgrado; i primi posti dei serviani li lasciarono passare, ma, allorquando furono giunti in vista della piaz-

za, un corpo numeroso d'insorti piombò su di essi, e taglielli a pezzi, nissuno eccettuato. Gli insorti si sono impegnati con giuramento a non dar quartiere ad alcun turco.

Londra 3 arile.

Giusta le ultime nuove dell'America, la porzione spagnuola della città di S. Domingo è bloccata da un vascello di linea inglese di 74 cannoni e da una fregata. I negri marciano sopra quella città per attaccarla — L'ammiraglio Pellew ha spiegato di nuovo le vele pel Ferol — Jeri è quì giunta la notizia della fucilazione del duca d'Enghien; questo fatto ha cagionato la più profonda impressione sul principe di Condè e su gli altri principi francesi che quì si trovano — Siamo informati col mezzo del telegrafo che 6 fregate francesi sono giunte ad uscire dal porto di Brest, ed incrocciano attualmente sulle nostre coste. Elleno sono state vedute, per quanto si pretende, nei contorni di Plymouth — Le fregate *l'illustre*, *l'immortalità*, *la senna e lo scojatolo*, cui la tempesta aveva allontanato dalle coste di Francia, costringendole a rientrare a Deal, hanno jeri rimesso alla vela con 7 altri bastimenti armati, ed i navigli carichi di pietre che debbono essere affondati all'ingresso del porto di Boulogne.

Il viaggio di S. M. a Widsor è sospeso da alcuni giorni: dessa non monta più a cavallo, ed ha cessato dalle sue passeggiate a piedi nel giardino. In conseguenza di ciò il pubblico concepisce delle inquietudini — Il *bravo* corsaro francese di 14 cannoni e 110 uomini di equipaggio è stato preso dalla nostra fregata la *Loira*.

Altra del 6.

Noi aspettiamo da un giorno all'altro di vedere sanzionato il bill relativo alla nazionale diffesa. L'ultimo conto reso in proposito al parlamento fa ascendere (come si è veduto) le forze nazionali a circa 80m. uomini di truppa regolata, 100m. uomini di mare, circa 400m. volontarj. Questo numero formidabile, se noi il paragoniamo alla popolazione, ed ai bisogni dell'industria e del commercio, prova piuttosto la debolezza, che la saviezza ed il coraggio del governo. La Francia collocata nel centro dell'Europa, ed avente un'estensione immensa di frontiere da diffendere, non ha ora in piedi tante truppe, quante ne ha l'Inghilterra... I politici i più profondi hanno risguardato questa esorbitanza di forze, come estremamente pregiudicievole agli interessi dello stato. I militari il più istrutti nella camera dei comuni hanno votato per un aumento di truppa di linea, ed essi sarebbero stati assai più contenti di vedere un corpo di paesani armati, che questa massa di volontarj la quale non presenta nè il nerbo di un'armata regolata, nè il vantaggio di piccioli corpi radunati senza chiasso e sparsi senza alcuna perdita, indebolendo continuamente l'inimico senz'essere vinti giammai. Questo sistema toglie all'agricoltura, alle arti ed al commercio, senza il quale l'Inghilterra non può lunga pezza sussistere, delle migliaja di braccia, de' quali i travaglj rimangono sospesi per un tempo indeterminato. Questa nuova istituzione non può non condurre un cambiamento considerevole nella costituzione. La potenza della Gran Brettagna da 20 anni a questa parte era tutta marittima, i tre regni insieme non mantenevano che un'armata di 30m. uomini, mentre la situazione prescriveva loro in ogni tempo questa saggia economia. Era nel rivolgere verso l'Oceano tutte le sue viste, tutte le sue facoltà, che l'Inghilterra vi si era resa così formidabile. Ma oggi, che ella pretende di avere anche la sua armata di terra, come le altre potenze continentali, le spese in numerario ed in personale sono più che raddoppiate. E' cosa sommamente sorprendente che un simile sistema abbia potuto trovare dei promotori nel parlamento, mentre il suo risultato naturale è quello di portare ad un grado indefinito la prerogativa già troppo estesa e l'influenza pericolosa del soglio. Il proemio del bill di difesa generale contiene un passaggio, fatto espressamente per provocare dei serj riflessi, se lo spazio ci permettesse di estenderci in proposito; cioè: che » S. M. ha il diritto incontrovertibile di esigere in certe circostanze il servigio di tutte le classi dei cittadini ". Con questa sola asserzione il parlamento pone il potere il più assoluto e conseguentemente il più formidabile tra le mani del principe..... Questo proemio nondimeno non cagionò alcun riclamo nella camera dei comuni; ma nella camera alta fu attaccato con molta eloquenza e con molto vigore dal conte Carnaton, da lord King e da lord Grenville i quali risguardarono l'asserzione come diametralmente opposta allo spirito della cossituzione.

Stocolma 31 marzo.

Le nostre comunicazioni colla Fillandia sono chiuse tuttavia da montagne di ghiaccio — La principessa Sofia Albertina è intervenuta, giorni sono, alla loggia dei franchi muratori, ove è stata accolta nel modo il più solenne dal principe Carlo che ne è il gran mastro.

Mitleburgo (in Olanda) 3 aprile.

Jeri l'altro le forze navali nemiche che incrocciano sulle nostre coste non erano che di 9 vascelli. Le nostre truppe sono costrette di riposare alcune ore, durante il giorno, per poi essere all'erta nel corso della notte, onde opporsi alle scialuppe armate inglesi. Le guarnigioni di West-Capelle e di Dombourg sono state aumentate col 7° battaglione d'infanteria. L'inimico forma delle intraprese così ardite che fummo costretti di imbarcare, come scorta 12 granatieri francesi sulla barca di Rotterdam. E' stata messa guarnigione batava a Nordbeveland.

Vienna 13 aprile.

Il sg. Arturo Paget ministro inglese presso la nostra corte ha avuto nei passati giorni molte conferenze col conte di Cobentzel ministro di stato. Successivamente il sig. Paget ha spedito un corriere a Londra. — Milord Aberdun è

quì giunto da Londra con una speciale missione — E' intenzione di S. M. I. di aumentare il dipartimento della marina, ammettendovi degli individui che già abbiano servito sul mare. Quindi il colonnello William che nell' ultima guerra comandò la flottiglia austriaca sul lago di Costanza è rientrato in attività di servizio.

Altra del 15

Si pretende che il governo nostro voglia fortificare e porre in uno stato rispettabile una piazza della terra-ferma veneta, la quale sarà probabilmente Treviso. Si vuole altresì che questo sia lo scopo primario del viaggio intrapreso per quelle bande dall' arciduca Giovanni che ora trovasi in Venezia. — La corte di Prussia formerà in Vestfalia un cordone colle proprie truppe, riunite a quelle di Assia e di Brunswick. Forse dalle operazioni intraprese in proposito è nata la voce, sostenuta da alcuni foglj germanici, che le truppe prussiane potessero occupare l'Annoverese.

Rotterdam 16 aprile.

Lettere giunte dal capo Buona-Speranza portano che a Ceylan l' armata inglese, ridotta a 300 uomini, rinchiusi in una cittadella, vi è circondata da 2m. uomini delle truppe del paese. Sembrava che al Capo fossero disposti ad impadronirsi di quell' isola col consenso e col soccorso degli isolani; si pensava di far servire a questa spedizione alcuni grossi vascelli riccamente caricati giunti a Batavia, ma che dalla guerra erano impediti dal continuare il viaggio per l'Olanda — Si è parimenti inteso dalle stesse lettere che il contr' ammiraglio Dicker comandante di due vascelli di linea, essendo stato istrutto all' isola di Francia della ripresa delle ostilità, erasi unito al contr' ammiraglio Linois — Il vice-ammiraglio Bristing era partito da Rio-Janerio per rendersi a Batavia — E' stato proibito al gazzettiere di Utreck d' inserire cosa alcuna nel suo foglio la quale abbia rapporto alle risoluzioni di quella municipalità riguardanti i concerti militari, cui esige lo stabilimento del quartier generale in detta città.

Ratisbona 16 aprile.

La dieta ha jeri ripreso il corso di sue sedute. Si aspetta sempre una dichiarazione della Russia conforme a quella del governo francese, la quale darà luogo ad un nuovo intervento delle due potenze mediatrici — La commissione stabilita per far eseguire il *conservatorio* imperiale ha stimato conveniente di sospendere le sue sedute.

Parigi 20 aprile.

Il primo console presidente, affine di dare una nuova prova del suo interesse per la repubblica italiana, ha fatto armare di nuovo la divisione quì esistente con armi di somma bellezza.

Il foglio officiale d' jeri porta delle felicitazioni ulteriori al primo console presidente per parte delle autorità le più cospicue della repubblica italiana. La consulta di stato informata dell' arresto del generale Pichegru e munita di più dettagliate informazioni, per lettere avute dal ministro Marescalchi quì residente, avrebbe voluto trasportarsi in corpo a Parigi, onde esprimere al supremo magistrato i sensi di orrore e di giubilo che provarono simultaneamente tutti i membri di lei. Ma quante volte doveri sacri ed imprescindibili si oppongono alle dolci efusioni! Quindi, per deliberazione unanime, sono stati incaricati il consultore ministro Marescalchi ed il consigliere Lamberlenghi che qui pure risiede di esprimere di nuovo al primo console i sensi veraci, ond' è animato il primo corpo dello stato; ciò che questi personaggi hanno eseguito con loro nota officiale dei 3 corrente. Seguono nel monitore le felicitazioni di altre autorità di quella repubblica, giudiziarie, ed amministrative; non possiamo riportare per ora che l' indirizzo del ministro della guerra: è desso come segue:

Milano li 14 marzo 1804. anno III.

Il Ministro della guerra

Al Primo Console Presidente.

Cittadino Primo console Presidente!

L' Inghilterra ricorse al tradimento, per prevenire colla vostra morte le sue rovine. Se la mano di chi vi destinò primo tra' viventi non vi avesse svelato gli scellerati suoi drudi, ella or sarebbe spettatrice gloriosa delle stragi che avrebber ricoperta l' Europa — Ma il capitano, il fondatore di stati, il pacificatore non dee perire sotto il pugnale d' un sicario. I cuori de' popoli che governate, i petti de' vostri soldati, sono i vostri ripari: e tra questi, Console Presidente, annoverar potete i novelli soldati italiani. Crede-

voi, è innato il sentimento in noi della vostra difesa, ch'è pure la nostra, e della patria.

M'è dolce ed onorevole, cittadino Primo Console Presidente, l' assumere appo voi le funzioni di orator dell' armata, e dichiararvi solennemente, siccome il fo, il suo sdegno contro a' vostri nemici, il suo leale attaccamento alla vostra persona, ed il suo desiderio di dimostrarvi ch' ella non è indegna di ritornare a' campi di Terrovana, e di concorrere all' acquisto delle nuove palme che la vittoria ed il vostro genio vi han preparate per la pace dell' universo.

Ho l' onore d' inchinarvi con profondo rispetto — Firmat., *Trivulzi*.

Altra dei 21.

Il primo console con dispaccio di jeri l'altro ha comunicato al senato di avere nominato il senatore Giuseppe Bonaparte in colonnello del 4 reggimento di linea accampato a Boulogne, e che forma parte della grande spedizione contro l'Inghilterra. Dopo avere tessuto l' elogio all' illustre fratello, rammentando modestamente i servigi resi da esso lui allo stato nella carriera politica, non che l' attitudine sua al mestiere dell'armi, il primo console appoggia e raccomanda l' istanza di lui sul punto di essere autorizzato ad assentarsi dalle deliberazioni del senato, durante il corso della guerra attuale. Una raccomandazione di questa natura non poteva certo non sortire il suo effetto. Diffatti il senato ha tosto incaricato il vicepresidente ed i segretarj di significare al primo console ch' esso divide i sensi di ossequio e di riconoscenza che ispirano a tutta la Francia le virtù ed i meriti dell' illustre fratello suo.

Il commissario commerciale della R. F. alle isole cannarie ha spedito a questo ministro degli affari esteri il seguente dispaccio.

S. Croce di Teneriffe li 22 ventoso anno XII.

Cittadino ministro! Ho l' onore di parteciparvi l' arrivo in queste isole della galeotta della repubblica *il Malinghero* proveniente dal Senegal, donde essa è stata spedita come parlamentario per trasportare a Falmouth i diversi inglesi che componevano la guarnigione dell' isola di Gorea della quale si è impadronita una piccola divisione, composta di 4 galeotte provenienti dalla Cayenna, e coadjuvate dalla corvetta particolare *lo Zio Tomaso* della Rocella. Il cap. *Malingro* luogo tenente del vascello, comandante il parlamentario volendo, per quanto è possibile, attivare le riparazioni neccessarie, onde effettuare il destino suo, non ha potuto accordarmi un solo istante per avere da lui dei detaglj positivi sulla presa di Gorea; tuttavia non volendo io lasciare sfuggire l' occasione di un bastimento spagnuolo che parte oggi per la penisola unisco quì copia della capitolazione che ha avuto luogo tra il governatore inglese ed il luogotenente di vascello citt. Mahè, comandante di questa spedizione, la sola nota officiale che abbia potuto avere fin' ora. Salute e rispetto.

Firmat. *Cuneo d' Ornano*.

Capitolazione accordata al colonn. Frazer comandante di Gorea. Li 18 genn. 1804.

I francesi essendo in possesso della montagna, e la divisione potendo tuttavia mettere a terra altre nuove truppe, il numero degli uomini uccisi e feriti essendo notabile da una banda e dall' altra; considerando che una resistenza più lungamente protratta non avrebbe prodotto che un' effusione inutile di sangue, ho comandato di arrendermi; ed il sig. Mahè luogotenente di vascello comandante della divisione francese è meco convenuto negli articoli seguenti. Primo l' isola di Gorea con tutte le sue dipendenze sarà consegnata in tutta proprietà al governo francese nello stato in cui si trovava all' istante della resa. Secondo. Gli inglesi che compongono la guarnigione deporranno le armi nella batteria settentrionale che occupano ancora. Sarà loro accordato nel più breve termine un parlamentario per condurli in Inghilterra. Il colonnello Frazer promette sotto la sua parola d'onore che egli, i suoi officiali e soldati non serviranno durante la presente guerra contro la R. F., ed i di lei alleati prima di essere cambiati. Terzo. Gli officiali ed i soldati conserveranno i loro effetti, i quali saranno seco loro imbarcati. Quarto. Gli abitanti saranno conservati nel possesso dei loro beni senza pregiudizio nondimeno degli ordini contrarj che potrebbero darsi dal gen Blanchot comandante del Senegal e sue dipendenze. — *Firm.* Frazer colonnello, Mahè luogotenente di vascello,

P. S. All' istante nel quale io era per suggellare il presente dispaccio il citt. Richefort alfiere di vascello della galeotta *il Malinghero* mi comunica il compendio di questa spedizione ch' egli ha compilato all' infretta; egli non poteva copiarla in vista della partenza precipitosa del bastimento spagnuolo; mi prendo quindi la libertà di spedirvelo quale mi è stato consegnato.

Quattro galeotte giunsero al Senegal nel mese di nevoso, provenienti dalla Cayenna. Questa divisioncella fu accresciuta da un corsaro di Rochefort *lo Zio Tommaso*. Il gen. Blanchot, informato che la guarnigione di Gorea era debole, risolse di tentare un colpo di mano sopra quell' isola. Li 25 nevoso questa picciola divisione, rinforzata da un'altra galeotta, portante un distaccamento di 130 uomini di truppe del Senegal fece vela verso Gorea. Li 26 dopo mezzo giorno ancorossi nella rada fuori del tiro del cannone; ad un' ora del mattino effettuossi lo sbarco. I canotti si fracassarono sugli scoglj, mentrecchè le galeotte cannonavano, occupando l' inimico dal lato delle spiaggie. Lo sbarco così effettuato in un luogo nel quale l' inimico non vi si aspettava, le truppe sormontarono la picoola cinta, e vennero alle mani colla guarnigione inglese. Elleno s' impadronirono d' una parte della montagna. Il sargente Gouffé del 46 reggimento di linea che comandava il distaccamento di truppe della guarnigione del Senegal ha diretto tutta la spedizione. L' offiziale comandante del corsaro *lo Zio Tommaso* si è impadronito del forte che domina la città. Gouffé giunto al piede della batteria settentrionale, ove erasi rifugiata la guarnigione inglese, minacciò di dare l' assalto, e col piccolo distaccamento che comandava, sforzò il colonnello inglese a capitolare.

Boulogne 17 aprile.

Oggi alle ore 7 del mattino, il vento soffiando E. N. E., l'ammiraglio ha dato ordine ai bastimenti in rada di rientrare. La porzione della flottiglia imborchiata nelle rade di Ambleteuse, e di Wimereux è entrata nel porto di Boulogne. La sinistra della linea d' imborchiamento ha avuto ordine a due ore dopo mezzo giorno di recarsi ad Etaples. Una prama e 15 cannoniere, costituenti questa divisione, hanno avuto un impegno assai vivo con 6 fregate nemiche. Noi non abbiamo perduto alcun uomo. La prama perdè il suo albero di gabbia. Due cannoniere hanno ricevuto una palla a bordo. Dalla costa si è osservato che un gran numero di palle ha colpito le fregate nemiche, e che una bomba è scoppiata sopra una di esse. Elleno hanno girato di bordo, ed hanno preso il largo. La flottiglia è rientrata in questo porto, fuori di una divisione di cannonieri cui l' ammiraglio ha giudicato a proposito di lasciar passare la notte in rada. Il tempo essendo divenuto torbido, egli le ha fatto il segnale di rientrare. Dal suo canto la crocciera nemica è scomparsa, guadagnando di nuovo le coste dell' Inghilterra.

I nostri soldati si rendono più esperti di giorno in giorno. Già maneggiano il remo, e fanno tutte le basse operazioni delle vele, quasi fossero vecchi marinaj. E perchè nol sarebbero eglino? Non è più malagevole il maneggiare una cannoniera, di quello fosse già una galera al tempo dei romani; ora si sa che gli antichi soldati romani sapevano egualmente manovrare nelle galere, che battersi in campagna. Quindi questa spedizione stata così fastosamente annunciata dagli inglesi, e tale che aveva neccessitato un generale embargo, si è sciolta in fumo. Nulla di più interessante; nulla di più curioso dello spettacolo che offrono le nostre navicelle, scorrendo in alto mare, tutte in linea, tutte in ordine, sotto gli occhj degli sterminati vascelli inglesi. Questo ci rammenta il combattimento di Davide contro Golia. Simili al bandanzoso Golia gli inglesi marinaj ci sfidano al combattimento; e poi di mano in mano che noi ci avanziamo, essi vanno rinculando. Essi ci rinfacciavano la deficienza di porti vicini alle loro coste. Bonaparte ha detto ai soldati: *scavate dei porti*, ed in vece di uno noi ne abbiamo quattro: In senso loro faceva di mestieri gran numero d' anni per costrurre dei bastimenti; ed in meno di 6 mesi noi ne abbiamo quanto basta per trasportare 200m. uomini. Era impossibile, dicevan essi, di riunire questi piccioli vascelli; eppure hanno navigato

ovunque; dalle sorgenti della Garonna fino alla Schelda, i movimenti sono stati continui, i combattimenti giornalieri. Noi abbiamo veduto l'artiglieria leggiere scorrere i lidi, le pattuglie moltiplicarsi sulle coste, e recarsi rapidamente alle nostre batterie. Gli inglesi dicono ora che noi non sapremmo passare avanti ai loro vascelli; quando il segnale sarà dato, essi vedranno, ma noi vedranno che una sol volta, se veramente questa impossibilità sia più dimostrata delle tre precedenti. Una volta che i nostri battaglioni sieno formati, e che le nostre bandiere sieno spiegate nel seno della superba Albione, vedremo allora ciò che valga quella massa di artefici, e di bottegai che sono comandati dal re Giorgio, e dall'invincibile duca di Yorck.

Il gen. Marmont comandante in capo del campo di Utreck al primo console, li 15 aprile.

Citt. primo console! Ho l'onore d'informarvi che 4 grosse *peniches* inglesi sono venute gli 11 corrente ad attaccare la fregata *il cavallo marino* stazionata al Texel; gli equipaggi erano inebriati di punch. Il combattimento non è stato nè dubbio nè prolungato: due *peniches* sono state cacciate a fondo, le due altre sono pervenute a salvarsi, ma non hanno riportato che la metà degli equipaggi rispettivi. Questo attacco è un vero atto di frenesia che costa caro all'armata inglese, la quale vi ha perduto più centinaja di uomini; laddove la fregata *il cavallo marino* non ha fatto la menoma perdita. E' verosimile che gli inglesi si avvisassero di sorprenderci — Una bella fregata inglese ha preso fuoco nella rada di Bellerose; la metà dell'equipaggio è perita, e l'altra metà ha avuto il bene di salvarsi a terra. Questa era una delle migliori fregate del gen. Nelson.

I nostri foglj hanno già fatto menzione di un decreto del governo stato trasmesso ai generali comandanti delle divisioni militari che è relativo alla formazione di una compagnia di volteggiatori per cadaun battaglione dei reggimenti d'infanteria leggiere. Questa compagnia sarà composta di individui bene conformati, vigorosi e snelli, ma della più piccola statura. I sotto officiali ed i soldati che vi saranno ammessi non potranno essere più alti di 4 piedi ed 11 polici, e gli officiali più di 5 piedi . . . . In vece di tamburri questa compagnia avrà per istromenti militari dei corni da caccia, chiamati cornette. Questi volteggiatori saranno armati di una sciabola d'infanteria e di un fucile leggierissimo sul gusto di quello dei dragoni. Gli officiali e sotto officiali in luogo del fucile avranno una carabina rigata . . . . Questi volteggiatori essendo specialmente destinati ad essere trasportati con somma rapidità dalle truppe a cavallo nei luoghi, ove la loro presenza sarà creduta necessaria, saranno esercitati a salire agilmente e con un salto solo in groppa d'un cavaliero, a smontare con uguale lestezza, ed a seguirlo rapidamente quando marcia di trotto. Saranno altresì specialmente esercitati a sbarrare con prontezza e con somma disinvoltura. Il loro soldo sarà quello delle compagnie dei carabinieri.

Ginevra 20 aprile.

I funerali del sig. Necker furono commoventi e teneri. Gli abitanti più cospicui di questa città, tutti quelli che erano stati da lui beneficati, ed il numero era grande, tutti i parenti si trasferirono al villaggio di Copet per rendere gli estremi onori a questo uomo che fornito di virtù modeste e di talenti sommi ha creato onore e lustro alla nostra patria. Compiuto il funereo rito fra i singhiozzi e le lagrime dei circostanti, le mortali di lui spoglie furono depositate a canto di quelle della sua sposa in un boschetto cinto e delizioso. E' in quel luogo solingo e remoto, lungi da Copet mezzo miglio, che il grande finanziere il quale era ad un tempo medesimo buon marito, uomo sensibile, religioso e pio andava ogni giorno a piangere la sposa adorata cui il crudele destino aveva troppo presto rapito alla sua tenerezza.

Roma 20 aprile.

Premuroso il Papa di togliere l'agro romano allo stato di deperimento nel quale trovasi e di favorire in esso i progressi dell'agricoltura, non che in altre provincie dello stato ecclesiastico ha emanato sotto il 6 corrente un *mutu proprio* tendente a facilitare la divisione dei latifondj ec. — Ha qui cessato di vivere nella grave età di anni 83 il cardinale di Lorenzana, spagnuolo. Il tenero attaccamento suo alla

persona del defunto Pio VI. il trasse in Italia, allorquando questo pontefice trovavasi nelle più difficili e dolorose circostanze, e gli fu sempre cordialmente affezionato, soccorrendolo anche con somme vistose. Egli avrebbe desiderato di seguire in Francia l'apostolico prigioniero; ma ciò non gli venne concesso; e non fu senza lagrime vicendevoli ch' ebbe luogo in Parma l' amaro distacco dei due illustri amici. Questo porporato era altresì sommamente elemosiniero, cosicchè chiamavasi quì *il padre de' poveri*. La sua morte è universalmente compianta, ed in ispecie dalla classe degli infelici de' quali questo suolo abbonda. — E' quì ritornato, dopo breve gita a Napoli, il cardinale Despuich — Negli scorsi giorni è giunto da Parigi il sig. Gandolphe, nuovo segretario di legazione presso il cardinale ministro di Francia.

Genova 26 aprile.

Nel corso di questa settimana sono quì entrati dalla Francia, da Livorno e da Bastia moltissimi bastimenti, alcuni de' quali, oltre a varj generi e derrate coloniali, erano carichi di legna di costruzione per uso dei vascelli che si stanno travagliando nel nostro lazaretto. L' arrivo di questi legni conferma la notizia che le nostre acque sono sgombre affatto dalle navi nemiche

Milano 30 aprile.

Il corpo legislativo ha fatto jeri l'altro l' estrazione del terzo de'suoi membri, il quale dovrà essere rimpiazzato dai collegi elettorali all'imminente loro unione. Prescindendo da quelli che sono morti, che hanno rinunciato o che furono chiamati ad altre funzioni, diamo i nomi degli estratti. Sono dessi i seguenti: Alemagna, Astolfi, Bentivoglio, Bertololi, Caleppi, Candrini, Corner, Fabri, Lamberti, Leonardi, Macchi, Oppizzoni, Salimbeni, Tamasia, e Traversa; quindi il presidente Bologna avendo pronunciato un discorso assai energico e commovente, analogo alla circostanza, è stata chiusa la lunga sessione del corrente anno.

Il consigliere ministro degli affari interni con suo avviso dei 24 corrente ha prevenuto il pubblico che non avendo avuto luogo alcuna deliberazione nelle tre aste tenutesi per la rinnovazione del novennale appalto per la manutenzione dei diversi canali nazionali e delle opere risguardanti la navigazione nei dipartimenti del Lario, Alto Pò, Serio, Olona ed Agogna sarà aperta la nuova asta nei giorni 9, 11 e 12 del giugno p. v. alla divisione II. di quel ministero.

Sul piazzale del foro Bonaparte si eseguiscono sempre colla massima precisione le evoluzioni militari, ed i coscritti vi ricevono le istruzioni elementari teorico-pratiche della tatica, sotto il magistero di esperti officiali. Si ravvisa in questi giovani guerrieri una decisa attitudine a correre la sorte dell' armi, e già balena sui loro volti quell' aria marziale che sempre presagisce alla patria i più prosperi successi. Anche il corpo de' marinaj vi è con somma cura dirozzato negli esercizj analoghi. La proprietà poi, la ricchezza e l' eleganza, con cui tutte le truppe italiane sono montate, e quelle in ispecie della guardia del governo è tale, che si può asserire senza giattanza che sotto questi rapporti le truppe nostre non la cedono a quelle delle potenze di primo rango. (*Compendio delle notizie le più recenti*)

Il conte di Bissingen commiss. imperiale a Venezia ha ingiunto giorni sono al marchese di Maisonfort emigrato franese di uscire incontanente da quella capitale, e di recarsi ad Udine, ov'è custodito a vista. Questi teneva i discorsi i più indecenti contro il governo francese. Alcuni giorni dopo che erasi saputo a Venezia l'arresto di Pichegru trovavasi egli a pranzo presso il console di Russia il quale gli propose di fare un brindesi alla salute di Bonaparte: il marchese ne fu sdegnato, e proruppe nei più violenti e grossolani sarcasmi contro il primo console. Il succennato commissario ha fatto altresì tradurre avanti ai tribunali un librajo che aveva posto in commercio un'operetta contro di Bonaparte. Più: ha diramato gli ordini più severi affinchè nei caffè ed in altri pubblici luoghi non si tengano discorsi contrarj al rispetto dovuto a tutti i governi amici; ogni parola, ogn' atto contrario a queste disposizioni sarà risguardato come un delitto, e severamente punito — I due cognati, il re di Svezia e l' elettore di Baviera hanno fatto presentare alla dieta di Ratisbona dai rispettivi ministri delle note le quali mostrano sempre poca uniformità di sentimenti. Il primo si lagna della divergenza di opinioni manifestatasi nella

dieta sulla legittimità del *conservatorio* imperiale, e si riporta alla precedente sua dichiarazione del 26 gennajo; ed il secondo si mostra esacerbato per le procedure del consiglio aulico dell' impero a suo riguardo, segnatamente nell' affare dei conti di Bechtern. Egli sostiene che il consiglio aulico ha agito illegalmente, rilasciando un mandato *sine clausula*. Con tutto ciò il re di Svezia pare deciso a passare in Baviera tutta la state — Tutte le truppe austriache che si erano mosse sono rientrate nei loro antichi quartieri. Solo il corpo de' cacciatori tirolesi è rimasto nei possessi dell' Austria anteriore; il reggim. di Jordis e 4 squadroni degli usseri di Blankenstein sono di guarnigione ad Inspruck — Un mineralogista di Vienna possiede due pietre preziose, sole nel loro genere: l' una è uno zaffiro che pesa 302 caratti; l' altra un' *acqua marina* del peso di 490 caratti. Queste due pietre, greggie dapprima, formaron parte, dicesi, delle gioje della regina di Francia; furono cangiate poi contro un gabinetto di storia naturale. Lo zaffiro è valutato 940m. fiorini e *l' acqua marina* 360m. — Il governo danese fa comperare in Curlandia molti grani. Si è già fatto passare a Riga per prezzo degli acquisti 200m. scudi olandesi nuovi. Si dice che sarà dilatato notabilmente il porto di Elseneur, e che il principe reale di Danimarca si proponga di fare un viaggio in Norvegia — Pare certo che le fortificazioni di Hamlen debbano essere demolite, e che si farà saltare in aria lo scoglio sul quale sono costrutte le opere principali. Si passerà tosto alla vendita delle bombe, delle palle e delle granate; già molti commissarj prussiani vi sono giunti per prendervi parte — I cannoni vecchj e le colubrine che sonosi trovate sui bastioni di Luneburgo, di Stade ec. ec., e che sono state trasportate ad Annover debbono essere tagliati in pezzi per facilitarne il trasporto — Assicurasi che i due elettori di Baviera e di Virtemberg abbiano preso la risoluzione di non soffrire alle rispettive loro corti ministri inglesi, durante la guerra attuale. Le disposizioni loro poi, in ordine agli emigrati francesi, furono immitate in tutto od in parte da tutti gli altri principi dell' impero — Tutti i fogli di Francia portano gli ultimi detaglj sopra l' evacuazione di S. Domingo: noi li daremo nel seguente ordinario.

Colla prima sentenza del tribunale di guerra elvetico sono stati condannati a morte Willi, Schenebeli ed Heberlin capi degli insorgenti, ed alla prigionia perpetua Hanhard e Grob. Ben presto sapremo la sorte anche degli altri. — Si è ora resa pubblica la trattativa tra l' ambasciadore di Francia ed il gran Visir, dalla quale abbiamo dato un cenno nel precedente nostro foglio. Il ministro ha chiesto; 1. che la Porta risolva sulle istanze già insinuate per lo stabilimento de' consoli e vice-consoli nelle varie provincie della turchia; 2. che vengano consegnate tutte le carte cancelleresche dell' antica legazione francese; 3. che il nuovo regolamento daziario sia definitivamente sistemato — Sono nuovamente comparsi diversi legni inglesi alla vista del porto di Livorno -- Da Ventimiglia si è scoperta nei giorni 21 e 22 una squadra numerosa di 13 in 14 legni da guerra, oltre altri più piccioli La lontananza non ha permesso di distinguere precisamente di quale nazione fossero; ma da riscontri avuti da Nizza pare che sieno assolutamente inglesi; mentre si sa che navi nemiche si sono approssimate alle batterie, e quella truppa e guardia nazionale stava sul la difesa. Anche da varj punti della riviera di ponente siamo informati di uguali apparizioni di vascelli nemici.

Il cittadino Giovanni Camillo Rusconi smentisce solennemente la diffidazione pubblicata dal cittadino Giuseppe Rusconi di Cento (vedasi il nostro foglio precedente num. 34.) e garantisce la verità e realtà delle due cambiali di cui trattasi.